



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. 3 CIRC. GUBBIO S. MARTINO

PGEE039007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. 3 CIRC. GUBBIO S. MARTINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9983** del **12/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2024** con delibera n. 61*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 113** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 116** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 124** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 214** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 217** Attività previste in relazione al PNSD
- 224** Valutazione degli apprendimenti
- 238** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 246** Aspetti generali
- 248** Modello organizzativo
- 270** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 271** Reti e Convenzioni attivate
- 275** Piano di formazione del personale docente
- 285** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica della DD III Circolo "S. Martino" e' di 634 alunni, di cui 8 alunni con Benefici di Legge alla Scuola dell'infanzia e n.29 alla scuola primaria; si aggiungono n.41 alunni con cittadinanza straniera e n.12 alunni che usufruiscono di un PDP. La maggior parte degli alunni provengono dal territorio circostante e ha in molti casi entrambi i genitori occupati dal punto di vista lavorativo, infatti la percentuale di famiglie svantaggiate e' dello 0,8% e tale percentuale riguarda solo le classi V che hanno preso parte alle prove INVALSI. L'8,6% degli studenti non ha la cittadinanza italiana, per i quali la DD si attiva ogni anno per fornire un aiuto e un supporto personale, con il progetto Integrazione alunni stranieri "Apprendere e comunicare tra diverse culture": il dato e' in aumento rispetto a quello per l'as2022/2023, 8,2%. E' sempre un' opportunita' avere alunne ed alunni provenienti da altri contesti per la creazione di un mondo scolastico (e non) piu' inclusivo e aperto alle nuove e differenti culture. Vi sono anche studenti con disabilita' certificata e con DSA, per i quali la DD sta continuando i precorsi di inclusione gia' avviati negli anni precedenti, oltre alla creazione del GLI e dei GLO per l'a.s. in corso. La presenza di questi studenti stimolera' ancora di piu' l'intera DD per realizzare percorsi di formazione e di inclusione sempre piu' innovativi.

Vincoli:

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - e' l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). E' calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Per l'a.s. 23/24 permane "medio alto": e' un livello mediano delle classi che



hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2023/2024. Rappresenta sempre un vincolo oggettivo, che sprona la DD a creare un'offerta formativa curriculare gratuita e non, mattutina e pomeridiana, mettendo a frutto le competenze del corpo docente. Oltre a questo, la DD e' da sempre attenta ai bisogni delle famiglie dei propri alunne ed alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tasso di disoccupazione nella popolazione e' 7%, riferito alla fascia di eta' dai 15 anni in su, pochissimo al di sotto della media nazionale e a quella del Centro Italia: e' un dato superiore a quello dell'as scorso, che era 6%. Percio' abbiamo un incremento della disoccupazione. La DD III Circolo "S. Martino" crea un'offerta formativa curriculare gratuita e non mattutina e pomeridiana, mettendo a frutto le competenze del corpo docente; allo stesso tempo il territorio offre numerose attivita' del II e III settore, con cui instaurare un rapporto di scambio e qualificazione del territorio, anche per un eventuale futuro sbocco lavorativo. Gli stakeholder principali sono, oltre le Famiglie e le Istituzioni pubbliche come il Comune e l'USL, le associazioni sportive e culturali e le piccole e medie aziende con cui creare brevi progetti curricolari. Il tasso di immigrazione e' di 10,5%, rispetto al 10,4% inserito per l'as scorso, e' al di sopra della media nazionale (9%) ed entro la media delle regioni del Centro Italia, che si attesta ad 11,1%. L'aumento si riscontra nel numero elevato di alunni con cittadinanza straniera e dagli alunni non italofoeni. Il trasporto verso tutti i plessi e' garantito dal Comune, per chi ne fa richiesta.

Vincoli:

Le risorse del territorio che possono supportare la scuola nella realizzazione delle sue finalita' istituzionali potrebbero essere molte, ma ci si affida al contributo volontario delle Famiglie, che tuttavia non viene donato da tutti gli iscritti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola primaria della DD III Circolo "S. Martino" e' composta da 4 plessi, siti nelle frazioni di Torre Calzolari, Padule, oltre che nella città stessa - che comprende i plessi di San Martino e Madonna del Ponte - , tutte dotate di porte antipanico e dei servizi igienici per disabili. Nel complesso ci sono n.8 laboratori (disegno, informatica, lingue e musica), tutti dotati di accesso ad Internet; n.30 tra PC e Tablet nei laboratori; n. 3 Smart TV; oltre 100 pc di proprieta' della DD e in ogni aula e' presente una LIM. La DD nel complesso e' dotata del servizio mensa in ogni plesso e dei relativi spazi, di una grande palestra che funge anche da Aula magna e di una biblioteca, al momento quest'ultima nel



plesso di Madonna del Ponte, con relativo spostamento del materiale librario in possesso di tutta la DD. In tutti i plessi vi sono le palestre, solo nel plesso di San Martino la palestra e' occupata da un'aula, per carenza di spazi. La DD e' munita di un buon apparato informatico in quasi tutte le aule e numerose e aggiornate attrezzature per le attivita' di inclusione.

Vincoli:

La scuola non fornisce all'utenza mezzi per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici.

Risorse professionali

Opportunità:

Il tipo di incarico del Dirigente scolastico e' effettivo, da due anni. Il Direttore SGA lavora da oltre 5 anni e da oltre 5 anni lavora continuativamente in questa DD. Piu' del 60% sono docenti a tempo indeterminato che prestano servizio in questa scuola da piu' di 5 anni. Vi sono oltre 20 insegnanti che sono specializzati nelle attivita' di sostegno con formazione specifica sull'inclusione, supportate da una Funzione Strumentale "Inclusione" e da un Dipartimento, "Sostegno - Educazione civica", coordinato da un Coordinatore di Dipartimento. Le applicate di Segreteria rappresentano da anni un punto fermo nella gestione del lavoro amministrativo all'interno della DD, come anche il Personale ATA, di cui il 50% lavora stabilmente nei plessi. La stabilita' rilevata nel complesso influisce positivamente sul funzionamento quotidiano della DD. Moltissimi docenti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria della DD hanno diversi certificati: molti di loro stanno partecipando alla Formazione prevista dal PNRR DM66, sia per l'Inglese che per l'inclusione. Le ricadute si hanno sia nella didattica curriculare, sia nei progetti mattutini extracurricolari che le maestre e i maestri offrono gratuitamente agli alunni.

Vincoli:

Il numero dei CS non e' sufficiente per gestire l'intera attivita' quotidiana nel tempo scuola e nelle attivita' extra formative e complementari, per cui abbiamo sempre bisogno di ulteriore personale che regolarmente chiediamo all'USR; anche per la gestione degli alunni che usufruiscono dei benefici di legge e per gli alunni non italofoeni le risorse sono sempre limitate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. 3 CIRC. GUBBIO S. MARTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE039007
Indirizzo	VIA ROUSSEAU GUBBIO 06024 GUBBIO
Telefono	0759272158
Email	PGEE039007@istruzione.it
Pec	pgee039007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.terzocircologubbio.gov.it

Plessi

SAN MARTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA039013
Indirizzo	VIA ROUSSEAU GUBBIO 06024 GUBBIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Via Rousseau snc - 06024 GUBBIO PG

FRAZ. SAN MARCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA039024
Indirizzo	VIA DELLE SCALETTE FRAZ. SAN MARCO 06024



GUBBIO

Edifici

- Via delle Scalette snc - 06024 GUBBIO PG

FRAZ. PADULE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

PGAA039035

Indirizzo

VIA LODI, 10 FRAZ. PADULE 06020 GUBBIO

Edifici

- Via della Ferrovia snc - 06024 GUBBIO PG

FRAZ. TORRE CALZOLARI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

PGAA039046

Indirizzo

VIA DELLA VILLA, 1 FRAZ. TORRE CALZOLARI 06020 GUBBIO

Edifici

- Frazione Via della Villa 1 - 06020 GUBBIO PG

FRAZ. BRANCA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

PGAA039057

Indirizzo

VIA DELLE CASE FRAZ. BRANCA 06024 GUBBIO

Edifici

- Frazione Branca snc - 06024 GUBBIO PG

MADONNA DEL PONTE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA



Codice	PGAA039079
Indirizzo	VIA TOMMASO D'AQUINO GUBBIO 06024 GUBBIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Madonna di Mezzo Piano snc - 06024 GUBBIO PG

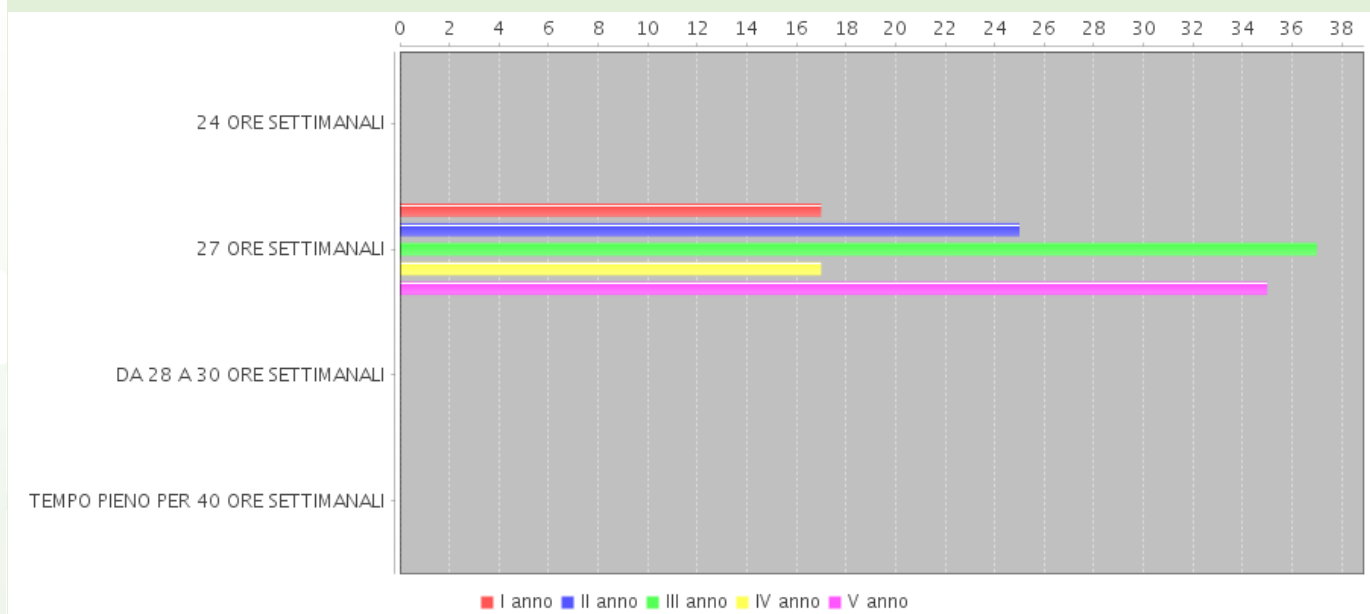
D.D. 3 CIRC. GUBBIO S.MARTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE039018
Indirizzo	VIA UMBERTO PARUCCINI GUBBIO 06024 GUBBIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Via Rousseau snc - 06024 GUBBIO PG

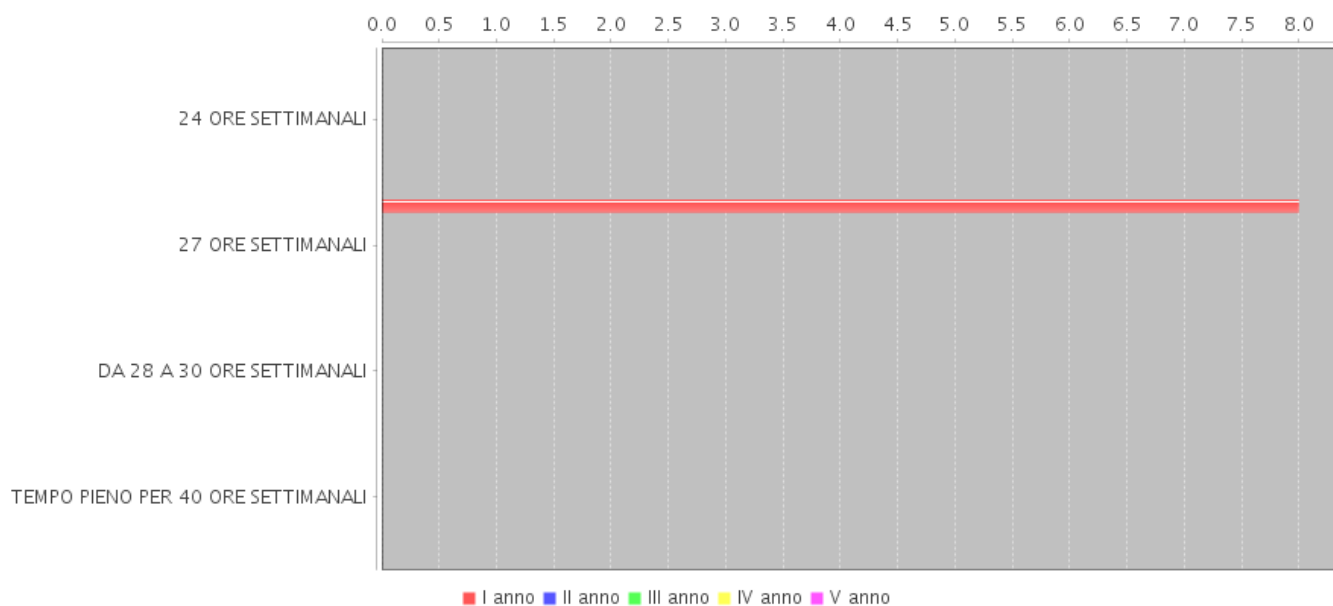
Numero Classi	8
---------------	---

Totale Alunni	131
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

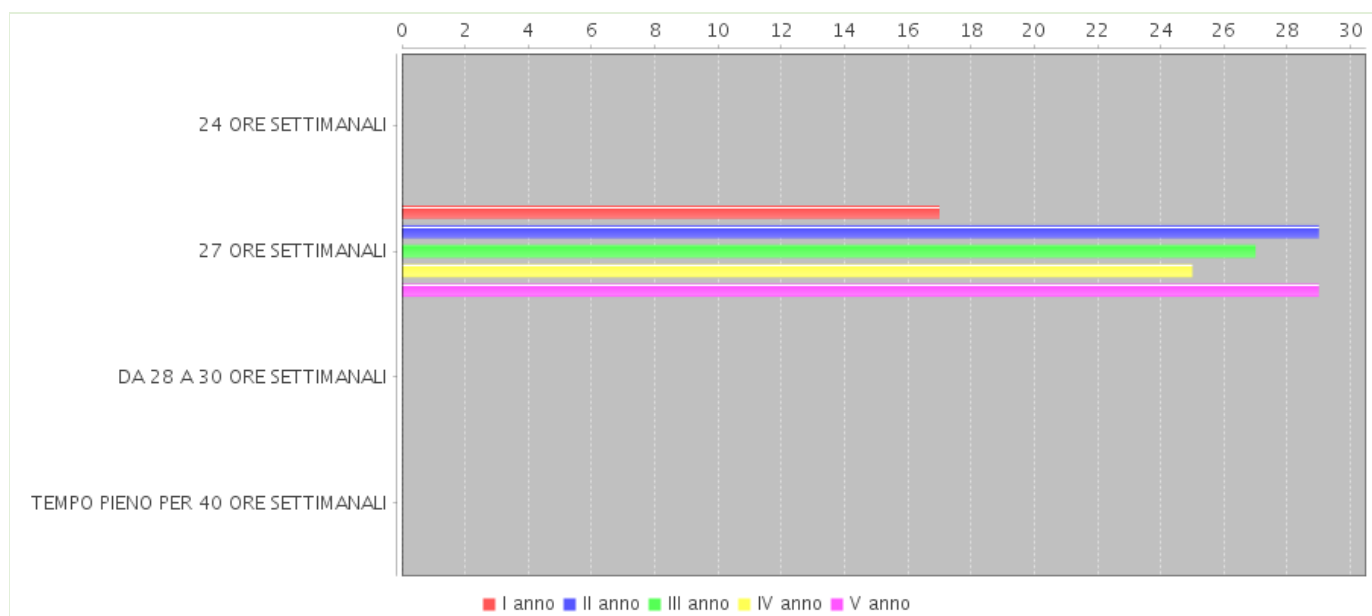


Numero classi per tempo scuola

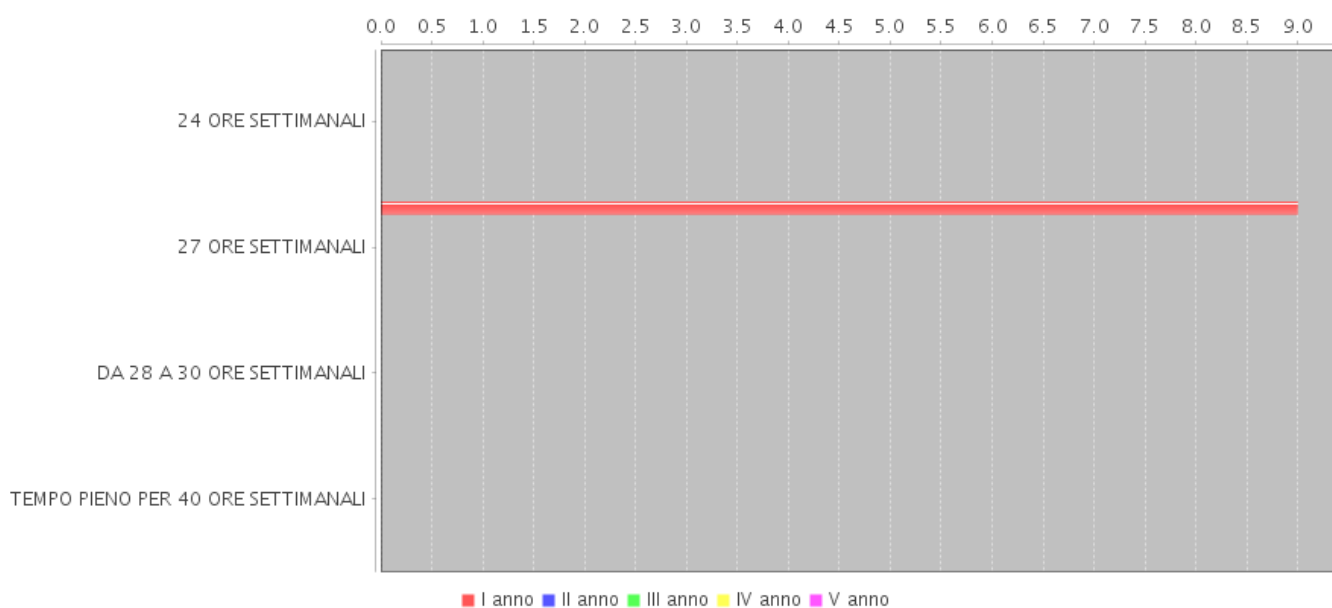


FRAZ. PADULE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE03906D
Indirizzo	VIA DELLA FERROVIA FRAZ. PADULE 06024 GUBBIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via della Ferrovia snc - 06024 GUBBIO PG
Numero Classi	9
Totale Alunni	127
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



FRAZ. TORRE CALZOLARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE03909L
Indirizzo	S.S.219 FRAZ. TORRE CALZOLARI 06024 GUBBIO

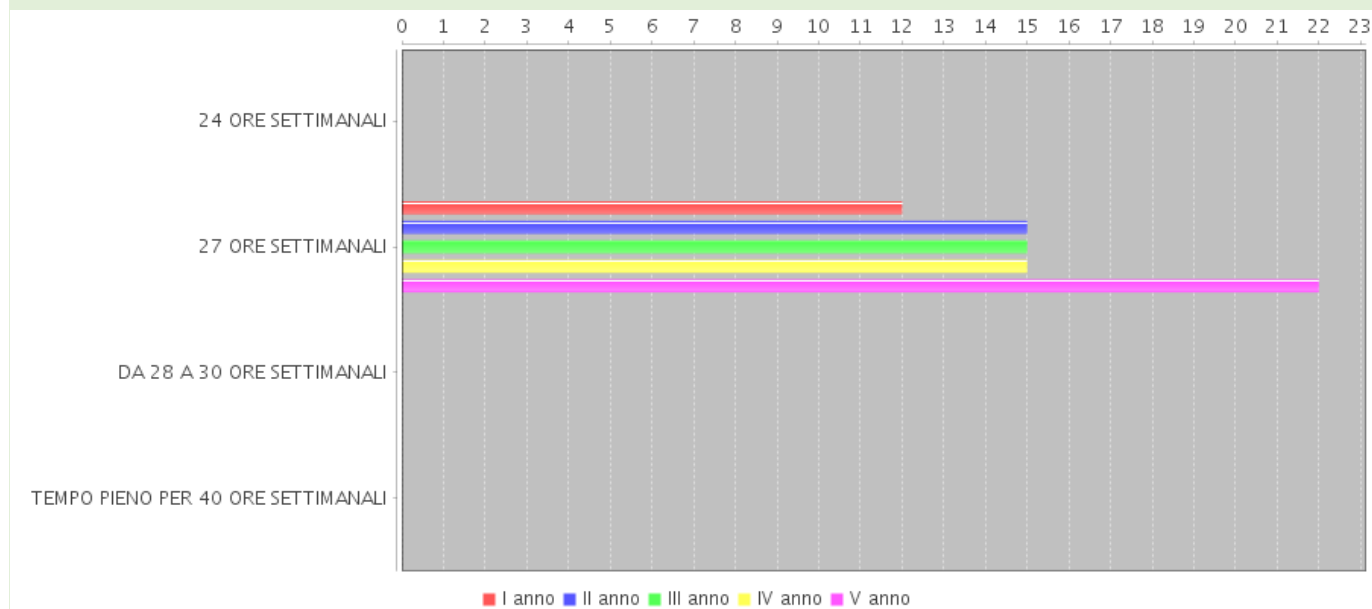
Edifici • Frazione Via della Villa 1 - 06020 GUBBIO PG



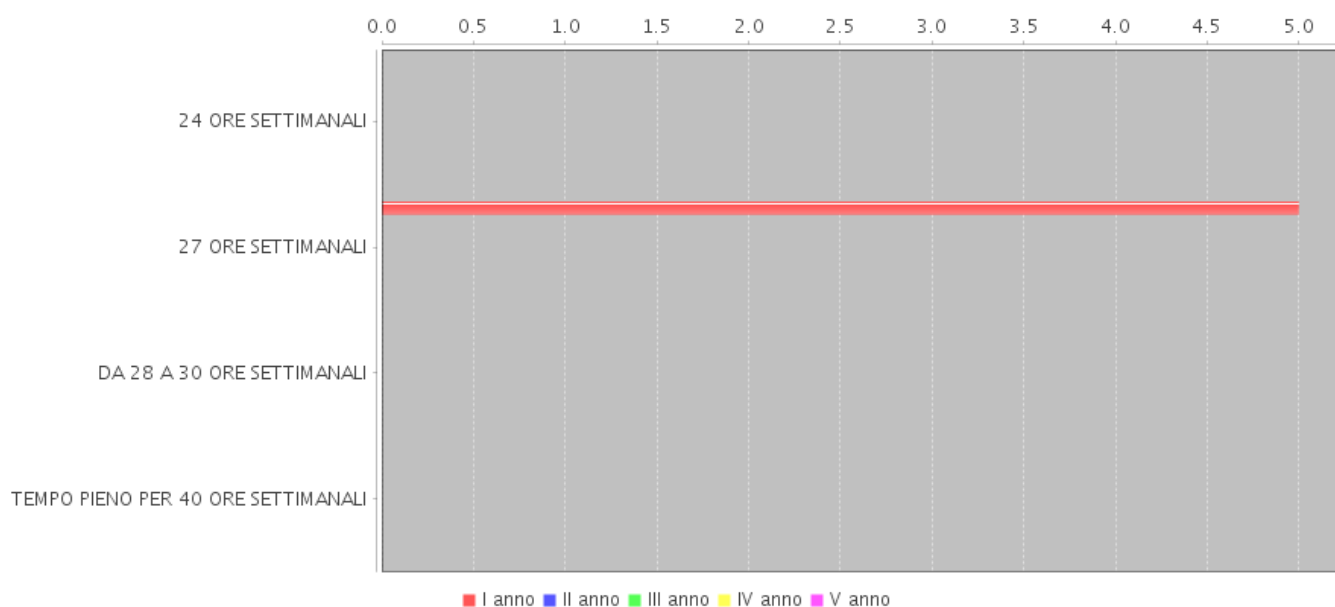
Numero Classi 5

Totale Alunni 79

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



MADONNA DEL PONTE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PGEE03910P



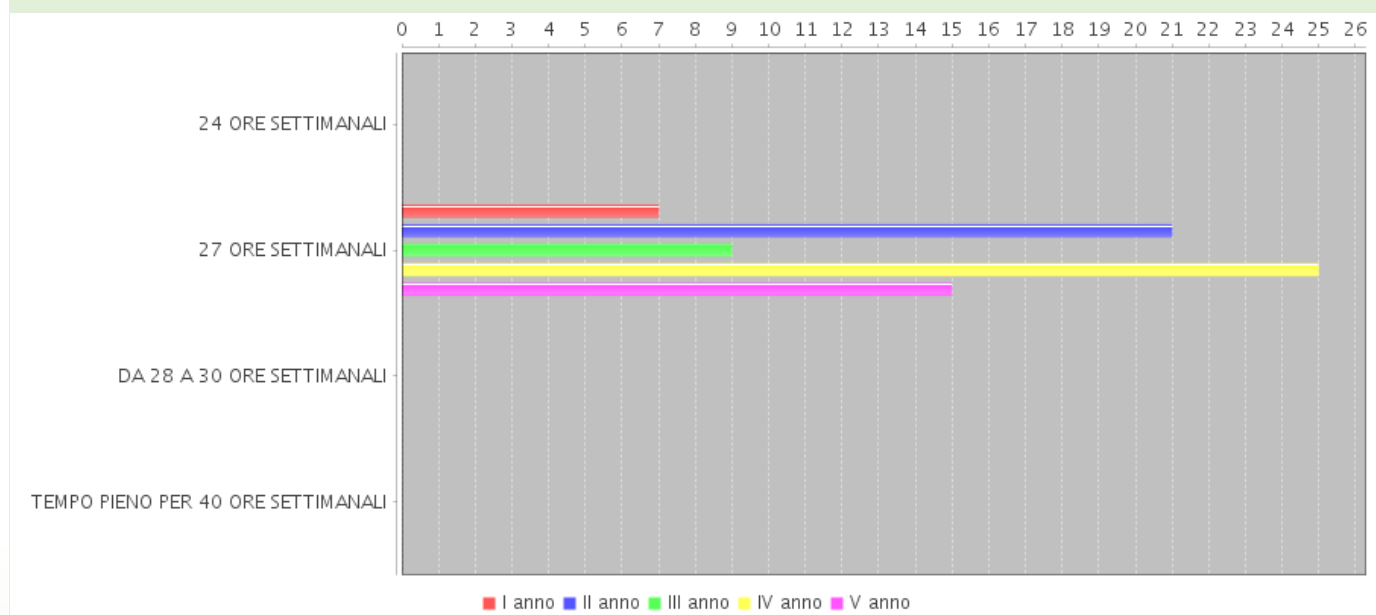
Indirizzo VIA TIFERNATE GUBBIO 06024 GUBBIO

Edifici • Via Tifernate snc - 06024 GUBBIO PG

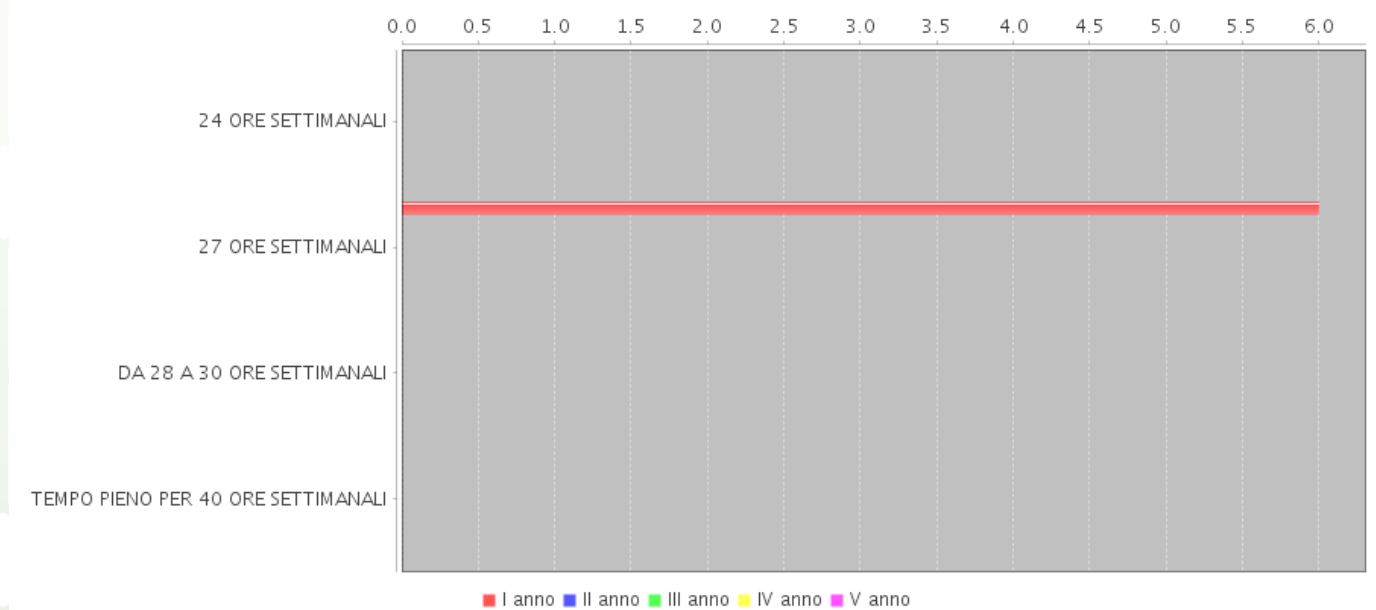
Numero Classi 6

Totale Alunni 77

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

PER L'A.S. 2024/2025,

- scuola primaria di I grado

comune: Classe e N di alunni/e iscritti/e

plesso di San Martino 1A 17 - 2A 12 - 3A 18 - 4A 17 - 5A 16 ; 2B 13 - 3B 19 - 5B 19;

plesso di Madonna del Ponte 1A 7 - 2A 21 - 3A 9 - 4A 11 - 5A 15; 4B 14;

plesso di Padule 1A 17 - 2A 14 - 3A 13 - 4A 14 - 5A 14; 2B 15 - 3B 14 - 4B 11 - 5B 15;

plesso di Torre Calzolari 1A 12 - 2A 15 - 3A 15 - 4A 15 - 5A 22;

- scuole infanzia

per il plesso di Branca 1A 12 - 1B 14;

per il plesso di Madonna del Ponte 1A 13 - 1B 19 - 1C 35;

plesso di San Martino 1A 24 - 1B 22;

plesso di Padule 1A 23 - 1B 23;

plesso di Torre Calzolari 1A 20;

plesso di San Marco 1A 14.

Informazioni Specifiche

Classi della scuola primaria n. 28

Alunni totali della Scuola primaria n. 414

Sezioni della Scuola dell'Infanzia n.11

alunni della Scuola dell'Infanzia n.219



Alunni e Alunne totali frequentanti n.633



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	106
	MONITOR INTERATTIVI	24

Approfondimento

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA' E VINCOLI IMPORTATI DAL RAPPORTO DI VALUTAZIONE PER L'A.S. 2022/2023

OPPORTUNITA'



La scuola primaria della DD III Circolo "S. Martino" è composta da 4 plessi, siti nelle frazioni di Torre Calzolari, Padule, oltre che a Gubbio stessa - che comprende Madonna del Ponte - , tutte dotate di porte antipanico e dei servizi igienici per disabili. Nel complesso ci sono n.8 laboratori (disegno, informatica, lingue e musica), tutti dotati di accesso ad Internet; n.30 tra PC e Tablet nei laboratori; n. 3 Smart TV; oltre 100 pc di proprietà della DD e in ogni aula è presente una LIM. La DD nel complesso è dotata del servizio mensa in ogni plesso e dei relativi spazi, di una grande palestra che funge anche da Aula magna e di una biblioteca, al momento quest'ultima nel plesso di Madonna del Ponte, con relativo spostamento del materiale librario in possesso di tutta la DD. In tutti i plessi vi sono le palestre, solo nel plesso di San Martino la palestra è occupata da un'aula, per carenza di spazi. La DD è munita di un buon apparato informatico in quasi tutte le aule e numerose e aggiornate attrezzature per le attività di inclusione.

VINCOLI

La scuola non fornisce all'utenza mezzi per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici.

Per la Scuola dell'infanzia si aggiungono:

- n.2 Monitor interattivi
- n.3 Tablet
- n.6 Notebook
- n. 1 Lim

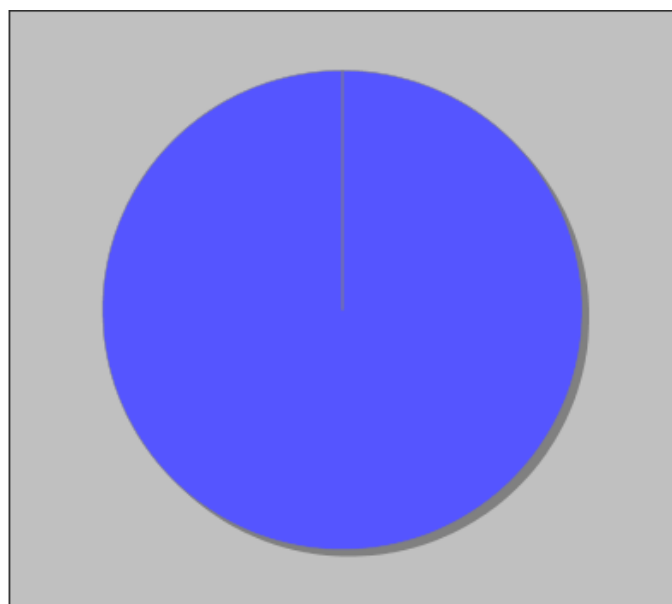


Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	27

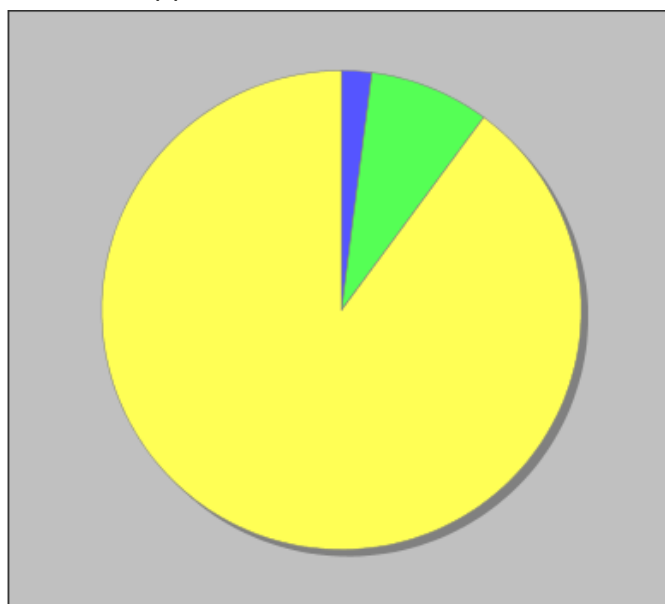
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 99

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 89

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITA' E VINCOLI IMPORTATI DAL RAPPORTO DI VALUTAZIONE PER L'A.S. 2023/2024



OPPORTUNITA'

Il tipo di incarico del Dirigente scolastico è effettivo, da due anni. Il Direttore SGA lavora da oltre 5 anni e da oltre 5 anni lavora continuativamente in questa DD.

Più del 60% sono docenti a tempo indeterminato che prestano servizio in questa scuola da più di 5 anni.

Vi sono oltre 20 insegnanti che sono specializzati nelle attività di sostegno con formazione specifica sull'inclusione, supportate da una Funzione Strumentale "Inclusione" e da un Dipartimento, "Sostegno - Educazione civica", coordinato da un Coordinatore di Dipartimento.

Le applicate di Segreteria rappresentano da anni un punto fermo nella gestione del lavoro amministrativo all'interno della DD, come anche il Personale ATA, di cui il 50% lavora stabilmente nei plessi.

La stabilità rilevata nel complesso influisce positivamente sul funzionamento quotidiano della DD.

Moltissimi docenti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria della DD hanno diversi certificati: molti di loro stanno partecipando alla Formazione prevista dal PNRR DM66, sia per l'Inglese che per l'inclusione.

Le ricadute si hanno sia nella didattica curricolare, sia nei progetti mattutini extracurricolari che le maestre e i maestri offrono gratuitamente agli alunni.

VINCOLI

Il numero dei CS non è sufficiente per gestire l'intera attività quotidiana nel tempo scuola e nelle attività extra formative e complementari, per cui abbiamo sempre bisogno di ulteriore personale che regolarmente chiediamo all'USR; anche per la gestione degli alunni che usufruiscono dei benefici di legge e per gli alunni non italofoni le risorse sono sempre limitate.



Aspetti generali

Da quattro anni gli aspetti generali delle scelte strategiche della DD III C "San Martino" possono essere riassunte attraverso i suoi obiettivi prioritari:

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, sia nella lingua madre che nelle lingue straniere (inglese, spagnolo e francese); il potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere o sono dei progetti che le maestre svolgono gratuitamente all'interno dell'orario scolastico o sono sovvenzionati anche dalle famiglie o sono totalmente finanziati dai Fondi di cui dispone la Direzione; a questo si aggiungano sia la realizzazione del Piano di Miglioramento, le prove parallele per le classi intermedie e le simulazioni delle prove INVALSI per il potenziamento delle competenze linguistiche in italiano sia la curricularizzazione della metodologia CLIL dall'as 2024/2025;
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, attraverso i progetti STEAM che da anni il MIM sovvenziona per rafforzare le competenze matematiche e i risultati INVALSI in Matematica testimoniano questo investimento: anche per questo obiettivi il collegio dei docenti ha sempre operato scelte progettuali curriculari e pomeridiane, anche in continuità con la scuola dell'infanzia;
- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, attraverso innumerevoli corsi realizzati attraverso i Fondi PNRR DM 65, Piano Estate, Agenda Centro Nord, e attraverso l'adesione al Piano delle Arti - della cui Rete siamo Scuola capofila - e al progetto CIPS - Cinema e Immagini per la Scuola;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, attraverso il progetto del "Dialogo tra le culture" e i progetti di Materia Alternativa all'IRC;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, attraverso tutte le aule immersive create con il PNRR Scuola 4.0;
- la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, attraverso la creazione della Rete di scuole eugubine "Lo smontabullo".

A tutto questo si aggiungano le nuove metodologie che nell'area della didattica sono diventate una



consuetudine

- la metodologia del Service Learning, attraverso le azioni della Transizione ecologica in tutti i mesi e il Banco Alimentare nei mesi di novembre e dicembre;

- la metodologia CLIL, attraverso l'inserimento dall'as 2024/2025 di una settimana quasi tutti i mesi in cui una materia non linguistica nelle cinque classi verrà affrontata in inglese.

Si aggiungano anche le Aree di innovazione che riguardano il Potenziamento, Recupero ed Approfondimento in itinere, la materia di Educazione Civica, che a partire dall'anno scolastico 2024/25 prevede i curricoli con Traguardi e Obiettivi di apprendimento definiti dalle "Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica", emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024; la Materia alternativa IRC Primaria e Materia alternativa IRC Infanzia attraverso due progetti che ogni anno il Collegio docenti delibera.

Il Piano di Miglioramento e i Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti per il "sostegno alla progettazione formativa e alla didattica", organizzano la didattica nella scuola primaria in vista di un miglioramento progressivo della medesima e dei risultati INVALSI, in conformità con quanto emerso dal RAV.

Le principali aree di innovazione entro i confini delle quali il collegio docenti ed in particolare i docenti interessati dalle attività previste dal piano di miglioramento continueranno la loro formazione sono "Pratiche di Valutazione", "Contenuti e curricoli" e l'area "Spazi e Infrastrutture" in ottemperanza alle direttive ministeriali che prevedono la formazione continua e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica ed inglese, a seguito del biennio pandemico sia nelle classi seconde che nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere la media regionale di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: la lingua italiana: un mezzo attraverso cui aprirsi al mondo.**

Il percorso che si intende seguire è l'attuazione di un progetto curriculare nelle classi interessate dalle prove INVALSI, portato avanti dalle insegnanti della materia interessata (italiano); al termine di questo percorso ci sarà una verifica dei risultati raggiunti.

Le metodologie utilizzate sono a scelta delle insegnanti, come anche i mezzi attraverso cui rafforza re le competenze base della lingua italiana.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica ed inglese, a seguito del biennio pandemico sia nelle classi seconde che nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere la media regionale di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

applicazione con ricaduta interdisciplinare della didattica delle Discipline STEAM, della metodologia CLIL e del Service Learning e laboratoriale; progettare corsi di potenziamento delle competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

utilizzo ed integrazione delle aule immersive e delle tecnologie e dei software comprati con il PNRR Scuola 4.0 e DM 65

○ **Inclusione e differenziazione**

rafforzare l'utilizzo della CAA

○ **Continuita' e orientamento**

creare un orientamento "interno" ai dieci plessi della DD, accogliendo i bambini e delle bambine dei 5 anni durante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

una nuova organizzazione dei plessi in cui sono state realizzate le aule immersive e gli angoli e le aule per le letture

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

corsi di formazione legati alla sicurezza e alla DM 66 con continue ricadute nella didattica e nel lavoro amministrativo

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

migliorare comunicazione istituzionale e l'utilizzo del Registro elettronico

Attività prevista nel percorso: LiberiAMO la lettura

Descrizione dell'attività	<p>L'attività si esplica nella didattica per classi parallele, attraverso gli incontri dipartimentali.</p> <p>La responsabile dell'attività coordina in particolare l'avanzamento del programma dalla Seconda alla Quinta.</p> <p>Le prove si creano e si scelgono in linea con quelle somministrate dall'INVALSI.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Ins. te Claudia Lombardi, che coordina tutte le insegnanti



italiano delle classi seconde e quinte della Direzione Didattica

Risultati attesi

Potenziare le competenze della lingua italiana

Potenziare le capacità di analisi della lettura

Acquisire le tecniche della comprensione del testo

Acquisire nuove conoscenze lessicali

Sviluppare le capacità di leggere, interpretare e comprendere testi di vario tipo

Potenziare la funzione interpretativa della lettura

● **Percorso n° 2: la matematica: un mezzo attraverso cui analizzare il mondo**

Il percorso che si intende seguire è l'attuazione di un progetto curricolare nelle classi interessate dalle prove INVALSI, portato avanti dalle insegnanti della materia interessata (matematica); al termine di questo percorso ci sarà una verifica dei risultati raggiunti.

Le metodologie utilizzate sono a scelta delle insegnanti, come anche i mezzi attraverso cui rafforzare le competenze base della matematica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica ed inglese, a seguito del



biennio pandemico sia nelle classi seconde che nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere la media regionale di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

applicazione con ricaduta interdisciplinare della didattica delle Discipline STEAM, della metodologia CLIL e del Service Learning e laboratoriale; progettare corsi di potenziamento delle competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

utilizzo ed integrazione delle aule immersive e delle tecnologie e dei software comprati con il PNRR Scuola 4.0 e DM 65

○ **Inclusione e differenziazione**

rafforzare l'utilizzo della CAA

○ **Continuità' e orientamento**

creare un orientamento



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

una nuova organizzazione dei plessi in cui sono state realizzate le aule immersive e gli angoli e le aule per le letture

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

corsi di formazione legati alla sicurezza e alla DM 66 con continue ricadute nella didattica e nel lavoro amministrativo

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

migliorare comunicazione istituzionale e l'utilizzo del Registro elettronico

Attività prevista nel percorso: La matematica ... non è un problema

Descrizione dell'attività

L'attività si esplica nella didattica per classi parallele, attraverso gli incontri dipartimentali.

La responsabile dell'attività coordina in particolare l'avanzamento del programma dalla Seconda alla Quinta.

Le prove si creano e si scelgono in linea con quelle somministrate dall'INVALSI.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

3/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Ins.te Volpi Marisa, che coordinerà tutte le insegnanti di
matematica delle classi Seconde e Quinte della Direzione
Didattica.

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato a consolidare e potenziare le competenze
e le abilità di base degli alunni e a compensare eventuali lacune
pregresse.

Migliorare attenzione e concentrazione

Potenziare le abilità dell'ascoltare, leggere, comunicare,
comprendere e decodificare.

Conoscere e utilizzare algoritmi e procedure.

Rafforzare le capacità logiche

Risolvere problemi.

● **Percorso n° 3: la lingua inglese: un mezzo attraverso cui viaggiare nel mondo.**

Il percorso prevede di inserirsi nel solco della tradizione della Direzione Didattica che da anni
attiva un progetto extra formativo pomeridiano, per rafforzare le competenze della lingua



inglese.

Quest'anno si prevede anche di poter inserire un esperto anche nella scuola dell'infanzia, durante l'orario curricolare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica ed inglese, a seguito del biennio pandemico sia nelle classi seconde che nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere la media regionale di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

applicazione con ricaduta interdisciplinare della didattica delle Discipline STEAM, della metodologia CLIL e del Service Learning e laboratoriale; progettare corsi di potenziamento delle competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

utilizzo ed integrazione delle aule immersive e delle tecnologie e dei software comprati con il PNRR Scuola 4.0 e DM 65



○ **Inclusione e differenziazione**

rafforzare l'utilizzo della CAA

○ **Continuita' e orientamento**

creare un orientamento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

una nuova organizzazione dei plessi in cui sono state realizzate le aule immersive e gli angoli e le aule per le letture

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

corsi di formazione legati alla sicurezza e alla DM 66 con continue ricadute nella didattica e nel lavoro amministrativo

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

migliorare comunicazione istituzionale e l'utilizzo del Registro elettronico

Attività prevista nel percorso: L'inglese è un gioco da bambini



- scuola dell'infanzia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Ins.te Elisa Mancini, che coordinerà le insegnanti della scuola dell'infanzia e le attività dell'esperto esterno.

Risultati attesi

- Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera ;
- Prendere coscienza di un altro codice linguistico;
- Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei e non;
- Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze;
- Stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico;
- Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative

Attività prevista nel percorso: English with fun - scuola primaria

Tempistica prevista per la

6/2024



l'avanzamento del programma dalla Seconda alla Quinta.

Le prove si creano e si scelgono in linea con quelle somministrate dall'INVALSI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

3/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Ins.te Bicchielli Luigina, che coordinerà tutte le insegnanti di inglese delle classi Seconde e Quinte della Direzione Didattica.

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze di base di Inglese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

"Pratiche di Valutazione" e "Contenuti e curricoli" saranno le principali aree di innovazione entro i confini delle quali il collegio docenti ed in particolare i docenti interessati dalle attività previste dal piano di miglioramento continueranno la loro formazione per

- entro l'area "Pratiche di valutazione", conoscere ed applicare con maggiore sicurezza e competenza la nuova valutazione nella scuola primaria, utilizzare le prove parallele per monitorare gli apprendimenti, in tutte le classi e nella maggior parte delle discipline, arrivando così preparati alle prove di valutazione esterna, come l'INVALSI.

- entro l'area "Contenuti e curricoli", imparare ad utilizzare nuovi software a sostegno della didattica, creare nuovi ambienti di apprendimento facendo tesoro dell'esperienza della didattica a distanza e utilizzando strumenti, quali LIM e PC, acquistati con fondi PON.

Si aggiunge anche l'area "Spazi e Infrastrutture" perché a seguito dei fondi PNRR Scuola 4.0 sono stati creati ambienti di apprendimento nuovi ed immersivi già funzionanti e presenti nei quattro plessi della scuola primaria. Si intende così rilanciare la centralità dell'esperienza dell'apprendimento all'interno di un mondo innovato e aggiornato.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Entro l'area "Pratiche di valutazione", il collegio docenti ed in particolare i docenti interessati dalle attività previste dal piano di miglioramento continueranno la loro formazione per conoscere ed applicare con maggiore sicurezza e competenza la nuova valutazione nella scuola primaria, utilizzare le prove parallele per monitorare gli apprendimenti, in tutte le classi e nella maggior parte delle discipline, arrivando così preparati alle prove di valutazione esterna, come



l'INVALSI.

L'attività che si intende realizzare sono le prove parallele.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Entro l'area "Contenuti e curricoli", il collegio docenti ed in particolare i docenti interessati dalle attività previste dal piano di miglioramento continueranno la loro formazione per imparare ad utilizzare nuovi software a sostegno della didattica, creare nuovi ambienti di apprendimento facendo tesoro dell'esperienza della didattica a distanza e utilizzando strumenti, quali LIM e PC, acquistati con fondi PON.

L'attività che si intende realizzare sono i progetti di Istituto, inerenti

- Materia alternativa IRC Infanzia
- Materia alternativa IRC Primaria
- Educazione Civica
- Potenziamento, Recupero ed Approfondimento in itinere

Altre Aree di innovazione riguardo

- discipline STEAM
- Competenze digitali
- nuove Metodologie di insegnamento

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Entro l'area "Spazi e infrastrutture" vorremmo inserire tutte le nuove aule create con i fondi PNRR Scuola 4.0



NOI CITTADINI DEL MONDO (Ambiente con rotazione delle classi)

IL TALISMANO DELLA FELICITA' (Aula fissa)

LA BELLEZZA SALVERA' IL MONDO (Aula fissa)

LA VIA DELLA SICUREZZA (Ambiente con rotazione delle classi)

INCLUDO TE NEL MIO MONDO (Aula fissa)

SENSORIALE (Aula fissa)

STANZA DEL TEMPO E DELLE COMPETENZE EMOTIVE (Aula fissa)

STEM SCIENCE (Aula fissa)

STEM TECHNOLOGY (Ambiente con rotazione delle classi)

STEM MATHEMATICS (Ambiente con rotazione delle classi)

COMUNICAZIONE (Ambiente con rotazione delle classi)

POUF - LETTURA (Ambiente ibrido)

BIBLIOTECA (Aula fissa)

L'ARMONIA (Aula fissa)

IL CINEMA (Ambiente con rotazione delle classi)

Si trovano dislocate nei quattro plessi della Scuola primaria e sono a disposizione di tutti gli alunni e di tutte le alunne della Direzione didattica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: A SCUOLA DI BEN-ESSERE DIFFUSO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

I 15 ambienti fisici di apprendimento innovativi mettono al centro l'alunno e le sue competenze innate, quelle che si possono stimolare in un'aula discente. L'aula, in questo caso, si presenterebbe essa stessa apportatrice di pedagogie attive, le quali - seppur nel solco delle tradizionali Cooperative learning, Peer Education, didattica laboratoriale e Flipped classroom - si presentano già sul campo. In questo spazio attivo l'alunno è già immerso nel mondo della conoscenza: i sensi visivo e uditivo saranno stimolati da nuovi software e da nuovi impianti di videoproiezione. Per una partecipazione attiva e consapevole, quattro ambienti ricreano dal vivo i progetti dei rispettivi plessi, introducendo l'alunno nella comunità educante: «Noi cittadini del mondo», «Il talismano della felicità», «La bellezza salverà il mondo», «La via della sicurezza», dove con metodologie attive, la presenza di esperti esterni e con contenuti digitali originali gli insegnamenti possono innescare un percorso di autodidattica nell'alunno. Per rafforzare i rapporti con il territorio, oltre all'ambiente specifico per «Includo te nel mio mondo» con software per il Braille e per il mutismo selettivo, per la migliore realizzazione dell'indipendenza didattica, sono previsti ambienti come «Sensoriale», la «Stanza del tempo e delle competenze emotive»,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il «Armonia», il «Cinema», che sono progettati non solo per includere, ma anche per dare valore ai sentimenti e alle emozioni, alla gestione consapevole dei sentimenti e del tempo: uno spazio attrezzato che possa permettere in orari pomeridiani di essere fruito anche da Cooperative che promuovono attività di sostegno psicologico e di gestione dell'intelligenza emotiva, e di introduzione nella realtà locale, attraverso l'uso di software, di podcast e della tecnica della stop motion, tramite la quale creare lo stupore che porti all'intuizione autoapprendente. Per un'alphabetizzazione nuova e consapevole degli strumenti scientifici e tecnologici, per un approccio creativo alla risoluzione dei problemi, per l'individuazione dei collegamenti e delle relazioni tramite didattiche basate su un nuovo content learning, per un'interpretazione dell'informazione in un contesto tecnologico sempre all'avanguardia sono creati i tre ambienti «STEM science», «STEM technology» e «STEM mathematics», ove le metodologie laboratoriali si realizzeranno anche prevedendo piccoli scienziati all'opera. Per la realizzazione del Piano di Miglioramento e per un continuo miglioramento degli esiti delle prove INVALSI saranno allestiti gli spazi di apprendimento «Comunicazione», «Pouf-lettura», «Biblioteca»: ambienti-comfort che sosterranno lo studio dell'italiano, dell'inglese e della matematica attraverso modalità flessibili di apprendimento, sorrette da un insegnamento liquido che preveda una didattica al fianco dell'alunno. L'ambiente diverrà il luogo elettivo dell'apprendimento in grado di rispondere in maniera efficace ai bisogni formativi ed informativi degli alunni, abituati ad usare diversi codici di comunicazione, e ad apprendere attraverso canali formali, non formali e informali, che favoriscono un apprendimento visivo e «liquido». Questi ambienti saranno speciali perché accompagneranno, integreranno e potenzieranno il processo di insegnamento-apprendimento, non sostituendosi ma incrementando l'utilizzo dei libri di testo, e saranno nuovi perché il loro scopo sarà causare dapprima stupore e poi le risposte alle domande «Che cos'è?» e «Perché?»

Importo del finanziamento

€ 111.774,46

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Approfondimento progetto:

Attraverso i Fondi PNRR Scuola 4.0 la DD è stata dotata di n.15 nuovi ambienti di apprendimento, di cui n.8 aule fisse, n.1 ambiente ibrido E n.6 ambienti con rotazione delle classi, divisi in tutti e 4 i plessi della scuola primaria.

n.8 aule fisse,

IL TALISMANO DELLA FELICITA' - Scuola primaria del plesso di Madonna del Ponte

LA BELLEZZA SALVERA' IL MONDO - Scuola primaria del plesso di Padule

L'AULA DELL'ARMONIA - Scuola primaria del plesso di Padule

AULA SENSORIALE - Scuola primaria del plesso di Madonna del Ponte

BIBLIOTECA - Scuola primaria del plesso di Padule

STANZA DEL TEMPO E DELLE COMPETENZE EMOTIVE - Scuola primaria del plesso di Madonna del Ponte

INCLUDO TE NEL MIO MONDO - Scuola primaria del plesso di Padule

STEM SCIENCE - Scuola primaria del plesso di Torre Calzolari

n.1 ambiente ibrido

POUF - LETTURA - Scuola primaria del plesso di Torre Calzolari

n.6 ambienti con rotazione delle classi

NOI CITTADINI DEL MONDO - Scuola primaria del plesso di San Martino

LA VIA DELLA SICUREZZA - Scuola primaria del plesso di Torre Calzolari



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

COMUNICAZIONE - Scuola primaria del plesso di San Martino

STEM MATHEMATICS - Scuola primaria del plesso di Padule

STEM TECHNOLOGY - Scuola primaria del plesso di Madonna del Ponte

CINEMA - Scuola primaria del plesso di San Martino

● Progetto: L'officina di bambini: fare, sapere, sognare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Al fine di promuovere la cultura dell'innovazione dei processi di insegnamento e apprendimento è necessario porre attenzione all'ambiente di apprendimento come luogo di formazione in cui ogni allievo possa usufruire di una pluralità di esperienze che concorrono a sviluppare competenze spendibili nella complessità del mondo reale. E' necessario pensare l'ambiente come "come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni". Per tale ragioni presentiamo il presente progetto dal titolo predittivo "L'officina dei bambini: dal fare al sapere per sognare" per fornire uno spazio in cui il pensare diviene progettare e costruire, nel quale i percorsi si condividono e si validano i processi che i bambini stessi valuteranno migliori e i docenti, per questo, divengono facilitatori di percorsi di apprendimento sempre più significativi e guida, come si afferma nei "Nuovi Scenari" ad "approcci operativi alla conoscenza". Saranno costruite due officine STEM all'interno dei due Plessi Periferici del Circolo Didattico "San Martino" del Comune Gubbio per dare maggiori opportunità formative ai bambini residenti in territori limitrofi. I Plessi di scuola primaria individuati per la realizzazione del progetto sono: • Scuola Primaria Padule • Scuola Primaria Torre dei Calzolari Saranno realizzati in ogni scuola uno SPAZIO STEM dove le classi potranno accedere per programmare e realizzare attività laboratoriali. Il materiale che si intende acquistare per la realizzazione del nuovo ambiente di apprendimento è relativo a: • Coding • Robotica educativa • Realtà aumentata e virtuale • Software per la creazione di animazioni Il team docente nel corso dell'anno promuoverà percorsi STEM all'interno della



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

propria classe ed in riferimento alla progettazione didattica prevista al fine di promuovere approcci operativi alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

14/11/2022

Data fine prevista

30/04/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: La scuola si evolve, stiamo al passo!



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, richiedendo un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre istituzioni forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare le/gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale a tal proposito l'individuazione un framework per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma sia anche in grado di implementare gli di strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico alle nuove metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo tra pari e con i discenti. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro; in ambito amministrativo, potenziando la digitalizzazione delle segreterie; in ambito inclusivo, usufruendo delle ultime novità applicative di software all'avanguardia per la disabilità.

Importo del finanziamento

€ 51.064,50

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	65.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: L'aspetto rosablu delle STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "L'aspetto rosablu delle STEM" prende avvio dalle azioni per lo sviluppo delle competenze STEM inserite all'interno del PTOF, "Una logica routine" per la Scuola dell'Infanzia e "Perché?" per la Scuola primaria. Per l'Intervento A, per poter potenziare e promuovere percorsi formativi e didattici per alunne e alunni con metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere si attiveranno 28 percorsi extracurricolari. Sono stati declinati in profili di apprendimento relativi alle fasce d'età, di cui - 4 nella scuola dell'Infanzia con riferimento al campo di esperienza "La conoscenza del mondo"; - 24 nella scuola primaria, mettendo in rilievo i nuovi scenari relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti "Funzioni e relazioni" e "Dati e previsioni", e relativi al Pensiero computazionale e al Pensiero scientifico, in contesti di lavoro e di operatività riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società. Per l'Intervento B, i corsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per docenti sono destinati per sviluppare competenze linguistiche avanzate e competenze didattiche specifiche necessarie per insegnare discipline in una lingua straniera. I percorsi prevedono lezioni teoriche



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e pratiche con un approccio che copre la progettazione di lezioni, la creazione di materiali didattici e l'integrazione dell'insegnamento della lingua straniera con il contenuto accademico. Saranno attivate delle sessioni interattive per discutere e praticare le diverse strategie di insegnamento CLIL, sull'approccio comunicativo, l'uso di tecnologie educative e la valutazione nell'ambito del CLIL. Le modalità di svolgimento prevedono lezioni in presenza e/o on line con l'opportunità per i docenti di poter sperimentare le strategie direttamente in classe, con il supporto di formatori e esperti. Questa componente pratica consente ai docenti di applicare in classe quanto appreso. Creazione di spazi di discussione e collaborazione, per consentire ai docenti di condividere le proprie esperienze, strategie di insegnamento e risorse. La Direzione Didattica attiverà: - N. 1 corso annuale di formazione linguistica per docenti in servizio, finalizzato al conseguimento di una certificazione di livello B2 per un totale di 8 insegnanti di cui 6 della scuola primaria e 2 della scuola dell'Infanzia. - N.1 corso annuale di metodologia CLIL per 6 insegnanti della scuola primaria

Importo del finanziamento

€ 74.608,32

Data inizio prevista

18/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
insegnanti			

Approfondimento

Tutti i progetti inseriti in questa parte del PTOF testimoniano la volontà del DS e del Collegio Docenti, aiutati e sostenuti dalla DSGA e dal Consiglio di Circolo, di innovarsi continuamente all'interno della pratica dell'insegnamento, all'interno del rapporto tra chi insegna e chi apprende, all'interno dell'idea di una formazione continua e in ultimo all'interno del mondo del setting d'aula: tutti i progetti hanno sempre messo in evidenza uno dei questi aspetti fino alla creazione delle azione del DM 66 che ha visto la nascita di ben 4 comunità di pratiche all'interno della Direzione didattica guidate, organizzate, gestite e formate proprio dai docenti della Direzione stessa. Questo impegno testimonia costantemente la volontà del Collegio dei docenti di affiancare e di fare proprie le direttive del Ministero che ci governa, non calandole nella didattica come qualcosa di imposto ma rivisitandole come un'opportunità di miglioramento. Da quattro anni la Direzione didattica sceglie come suoi obiettivi prioritari la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, sia nella lingua madre che nelle lingue straniere (inglese, spagnolo e francese); il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, attraverso i progetti STEAM; il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, attraverso innumerevoli corsi realizzati attraverso i Fondi PNRR DM 65, Piano Estate, Agenda Centro Nord, e attraverso l'adesione al Piano delle Arti e al progetto CIPS - Cinema e Immagini per la Scuola; lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, attraverso il progetto del "Dialogo tra le culture" e i progetti di Materia Alternativa all'IRC; il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, attraverso tutte le aule immersive create con il PNRR Scuola 4.0; la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, attraverso la creazione della Rete di scuole eugubine "Lo smontabullo". Come si può notare grande e variegato è il tessuto degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

investimenti in cui crede la Direzione Didattica: investimenti che si fondano sull'idea di "scuola come una missione" o meglio ancora di "scuola con una missione" che è quella di crescere responsabili e rispettosi cittadini del mondo.



Aspetti generali

All'interno del PTOF nella sua versione estesa il Collegio Docenti ha deliberato l'inserimento di tutti i più importanti documenti che segnano la rotta e sono stelle polari fisse per le attività didattiche quotidiane.

Per quanto riguarda il Triennio 2025/2026-2027/2028, la Direzione Didattica ha intenzione

- di seguire quanto già disposto e creato e deliberato
- di continuare ad aggiornare quanto già deliberato a seguito di eventuali nuove indicazioni ministeriali
- di aggiungere nuovi documenti secondo quanto sarà richiesto dal Ministero

Per quanto riguarda i documenti più importanti della Scuola in relazione al Curricolo, la Direzione didattica è in possesso dei seguenti curricula – azioni – insegnamenti – iniziative – progetti – attività:

--- all'interno del Curricolo di Scuola sono presenti

- il Curricolo verticale della scuola dell'infanzia che orienta operativamente la didattica della scuola dell'infanzia
- il Curricolo verticale, che orienta e illustra il passaggio dalla didattica della scuola dell'infanzia alla didattica della scuola primaria
- il Curricolo dell'insegnamento dell'Educazione civica aggiornato al DM 183_2024
- il Curricolo per le competenze trasversali
- il Curricolo per le competenze chiave di Cittadinanza
- il Curricolo per le competenze chiave europee
- il Curricolo Digitale

--- all'interno delle Azioni sono presenti

- le azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione con la curricularizzazione della metodologia CLIL, Content language integrated learning, avviata dall'as 2024/2025 come ricaduta dei



DM 65 e DM 66 Fondi PNRR.

--- le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM con i progetti

- "Una logica routine" per la scuola dell'infanzia

- "Perché" per la scuola primaria

--- all'interno degli Insegnamenti sono presenti

- l'insegnamento dell'Educazione civica

- l'insegnamento dell'Educazione motoria

--- all'interno delle Iniziative sono presenti

- le Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile – per la scuola dell'infanzia

--- all'interno dei Progetti sono presenti

- il progetto di Materia Alternativa IRC per la scuola dell'infanzia

- il progetto di Materia Alternativa IRC per la scuola primaria

--- all'interno delle Attività sono presenti

- attività per favorire la transizione ecologica e culturale, con il progetto "Tutti insieme viviamo mangiamo proteggiamo"

- attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD

I Traguardi attesi, gli Insegnamenti e il loro quadro orario e la Valutazione degli apprendimenti sono aggiornati alle ultime direttive e circolari emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito – M.I.M.



Per quanto concerne le azioni inerenti all'Inclusione Scolastica, esse rientrano pienamente in quanto previsto dal M.I.M. e rispecchiano a fondo uno dei pilastri della Direzione Didattica Terzo Circolo "San Martino", ossia l'inclusione come uno dei migliori strumenti didattici per favorire socialità ed apprendimento continui.

All'interno delle specifiche progettualità la Direzione Didattica ha sempre favorito la presenza di brevi progetti da inserire nelle ore curriculari di insegnamento, gestiti sia dai soli docenti esterni sia da docenti aiutati da esperti esterni.

I progetti si dividono così per ogni anno scolastico

- progetti inerenti al Piano di Miglioramento
- progetti inerenti all'insegnamento della lingua inglese con madrelingua per tutta la Direzione Didattica
- progetti di plesso per i plessi della scuola primaria
- progetti di plesso per la scuola dell'infanzia
- progetti per tutta la Direzione Didattica
- progetti sportivi
- progetti per ogni singolo plesso della scuola primaria
- progetti per ogni singolo plesso della scuola dell'infanzia

Tutti i progetti hanno vario contenuto e toccano le seguenti aree:

- Area linguistica e/o storica
- Area logico-matematica
- Area linguistica
- Lingua straniera (inglese, francese, spagnolo)
- Area artistica
- Area ambientale
- Area sociale



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN MARTINO	PGAA039013
FRAZ. SAN MARCO	PGAA039024
FRAZ. PADULE	PGAA039035
FRAZ. TORRE CALZOLARI	PGAA039046
FRAZ. BRANCA	PGAA039057
MADONNA DEL PONTE	PGAA039079

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. 3 CIRC. GUBBIO S. MARTINO	PGEE039007
D.D. 3 CIRC. GUBBIO S.MARTINO	PGEE039018
FRAZ. PADULE	PGEE03906D
FRAZ. TORRE CALZOLARI	PGEE03909L
MADONNA DEL PONTE	PGEE03910P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Approfondimento

Il Quadro normativo delle competenze risale alla fine degli Anni '90; per il primo ciclo i primi riferimenti si trovano invece nel Regolamento dell'autonomia scolastica di cui al DPR n. 275/1999.

In seguito si passa al D. Lgs n. 59/2004: certificazione e primo ciclo e poi per tre anni consecutivo vedono la luce il DM n. 139/2007: certificazione e obbligo di istruzione, la Legge n. 169/2008: certificazione e voto numerico e il DPR n. 122/2009: modalità di certificazione.

La certificazione delle competenze trova ampio riscontro nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. In esse viene ribadito l'impegno ad emanare una modulistica nazionale, sollecitando le scuole a «progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze»: DM n. 254/2012: certificazione e Indicazioni.

Si deve infine ricordare la costituzione di uno specifico Sistema nazionale di certificazione delle competenze, regolamentato dal D. Lgs n. 13/2013 (D. Lgs n. 13/2013: sistema nazionale di certificazione), che riconosce anche alle scuole, insieme ad altri enti pubblici titolari o enti titolati, il compito di certificare «le competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali o informali, il cui possesso risulti comprovabile attraverso riscontri e prove».

La delega contenuta nella legge n. 107 del 13 luglio 2015, all'articolo 1, comma 181, lett. i) prevede: "la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione, e delle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo".

Poi il Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 da attuazione alla delega della l. 107/15 disciplinando la valutazione nel primo ciclo di istruzione; la struttura dell'esame di Stato al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione; la certificazione delle competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado; le prove nazionali INVALSI, integrate dalla prova di lingua inglese, nel primo ciclo e nell'ultimo anno del secondo. Il D. lvo 62/2017 sostituisce le disposizioni del DPR 122/09 riguardanti la valutazione nel primo ciclo di istruzione.

Il D.M. 742 del 03 ottobre 2017 disciplina la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione e licenzia i modelli nazionali di certificazione che entrano a regime nell'a.s. 2017/18. Disciplina, inoltre, la sezione integrativa predisposta da INVALSI sui livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.



Infine, la Nota prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017 accompagna il D.M. 742 con commenti, interpretazioni e note operative sul tema della valutazione e sulla certificazione delle competenze

IL BAMBINO IN RAPPORTO CON SÉ

Al termine della scuola primaria il bambino desidera iniziare ad affrontare in autonomia e responsabilità le situazioni che si presentano, esprimendo alcuni tratti della propria personalità maturati attraverso il percorso scolastico, le esperienze vissute in famiglia e nei contesti da lui frequentati. □

Ha iniziato a conoscersi, ha scoperto potenzialità e talenti, che mette in gioco in un lavoro individuale e di gruppo e si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. □ Affronta le difficoltà, accoglie l'errore, chiede aiuto e segue la strada indicata. □

Si fida dell'adulto con cui è in rapporto. Si rapporta con l'adulto in modo aperto e rispettoso.

IL BAMBINO IN RAPPORTO CON GLI ALTRI □

E' disponibile a conoscere gli altri e sa collaborare e prestare aiuto. □

È in grado di approfondire rapporti di amicizia. □

Ha cura di sé, rispetto del proprio corpo e dell'altrui, attento all'ordine e alla bellezza dell'ambiente in cui vive.

IL BAMBINO IN RAPPORTO CON LA REALTÀ (GLI OGGETTI, GLI AMBIENTI, LE SITUAZIONI) □

Desidera capire, indagare e studiare la realtà, cercando un gusto e una soddisfazione personali, con un atteggiamento di apertura verso di essa. □

Comincia a riflettere su un'esperienza, a rielaborarla, ripercorrerla e ad esprimere un giudizio, confrontandola con sé, con quello che sa e che vive. □

Mostra l'originalità della propria persona e intraprendenza verso le proposte che gli vengono fatte, è disposto a misurarsi con le novità e gli imprevisti, cerca soluzioni personali. □

È in grado di affrontare forme di espressione di sé in situazioni nuove e/o pubbliche (Open Day e Open Week, recite, Giornata dell'atletica, esame...).



IL BAMBINO IN RAPPORTO CON LA CONOSCENZA □

Possiede una padronanza della lingua italiana che usa per raccontare esperienze ed esprimere le proprie idee, utilizzando un registro adeguato alle diverse situazioni; è in grado di comprendere testi di varie tipologie. □

Si orienta nello spazio e nel tempo esprimendo curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; è in grado di fare domande, ricercare nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo, seguendo un metodo di studio personale. □

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di cogliere, interpretare e collegare tra loro dati e fatti della realtà; è in grado di utilizzare queste conoscenze per formulare ipotesi, trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. □

Nell'incontro con persone di lingua non italiana è in grado di affrontare una comunicazione essenziale in lingua inglese in semplici situazioni di vita quotidiana, mettendo in campo le proprie conoscenze e attuando delle strategie sia per comprendere che per esprimersi. □

È in grado di organizzarsi ed usare gli strumenti adeguati per ottenere un lavoro ben fatto. □ Ha sperimentato la possibilità di utilizzare le tecnologie digitali come strumento per approfondire situazioni o fenomeni oggetto di studio



Insegnamenti e quadri orario

D.D. 3 CIRC. GUBBIO S. MARTINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN MARTINO PGAA039013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. SAN MARCO PGAA039024

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. PADULE PGAA039035

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: FRAZ. TORRE CALZOLARI PGAA039046

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. BRANCA PGAA039057

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADONNA DEL PONTE PGAA039079

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: D.D. 3 CIRC. GUBBIO S. MARTINO
PGEE039007 (ISTITUTO PRINCIPALE)**

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: D.D. 3 CIRC. GUBBIO S.MARTINO
PGEE039018

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. PADULE PGEE03906D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. TORRE CALZOLARI PGEE03909L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MADONNA DEL PONTE PGEE03910P

27 ORE SETTIMANALI

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



A partire dall'anno scolastico 2024/25 i curricoli di Educazione Civica si riferiscono a Traguardi e Obiettivi di apprendimento definiti dalle "Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica", emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.

Il decreto stabilisce:

- 1) La prospettiva trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica;
- 2) La contitolarità dell'insegnamento, cui vanno dedicate non meno di 33 ore per ogni anno scolastico;
- 3) La valutazione, periodica e finale, va fatta con giudizio descrittivo.

Il progetto allegato presenta la suddivisione per materia, con le ore e gli argomenti abbinati.

Si allega il progetto di Educazione Civica

Allegati:

Progetto di Educazione Civica as 2024-2025.pdf

Approfondimento

In riferimento alla legge n.234/2021,art.1,c.329 e segg. sono previste per le classi Quinte e per le Classi Quarte della scuola Primaria due ore di Educazione Motoria attribuite a docenti specialisti, per cui nella DD le classi Quinte hanno 29 ore curricolari.

Le ore di Educazione fisica nelle classi Quinte e Quarte sono state sostituite con ore di Matematica

Inoltre il Collegio dei docenti modificando quanto scelto lo scorso anno, ha deliberato l'articolazione oraria nel seguente modo:

25 ore mattutine e 2 ore pomeridiane, con lo stacco di un'ora per la mensa/pranzo a casa.



Solo le classi Quinte e Quarte avranno due rientri, poiché in riferimento alla legge n.234/2021,art.1,c.329 e segg., hanno 2 ore di Educazione Motoria.



Curricolo di Istituto

D.D. 3 CIRC. GUBBIO S. MARTINO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

In allegato il Curricolo Verticale - DD Terzo Circolo

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE DDS 3C SAN MARTINO - GUBBIO.pdf

**Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione
civica**

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 5



Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei



deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Musica

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



· Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Partecipazione alla Colletta Alimentare

L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare la società civile sul problema della povertà, richiamando ai concetti di condivisione, gratuità e carità e raccogliere alimenti attraverso le donazioni delle persone che vi partecipano secondo il principio educativo "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".

Ogni anno un rappresentante del Banco Alimentare dell'Umbria presenta alle classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria la raccolta dei viveri e le attività della Colletta.

Al termine della settimana di raccolta si sarà la consegna ai rappresentanti della colletta Alimentare della regione Umbria.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

CAMPI DI ESPERIENZA

DISCIPLINE

Il sé e l'altro –

Storia – Geografia -

La conoscenza del mondo

Cittadinanza e Costituzione - Religione

Il corpo e il movimento

Educazione fisica



Scienze motorie

- - - -

Immagini, suoni, colori Arte e Immagine - Musica

- - - -

I discorsi e le parole Italiano – Inglese

- - - -

La conoscenza del mondo Matematica – Scienze - Tecnologia

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE DDS 3C SAN MARTINO - GUBBIO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze trasversali è una definizione utilizzata in riferimento a un insieme di abilità personali, di carattere generale, relative ai processi di cognizione, alle modalità di comportamento nei diversi contesti sociali e professionali, alla capacità di usare strategie di apprendimento e di autocorrezione della condotta.

Esse sono dei tratti caratteriali e attitudini interpersonali che caratterizzano il modo in cui una persona si rapporta con gli altri, sé stesso/a e gli eventi.

Esse si contrappongono alle competenze di tipo tecnico, acquisite durante i percorsi di studio e di formazione.

Le competenze tecniche – oramai più diffusamente note anche da noi come **hard skills** – afferiscono alla conoscenza teorica di materie specifiche apprese attraverso un percorso di istruzione o formazione professionale, ed esperite nella pratica lavorativa.



Le competenze trasversali sono invece quelle conoscenze e qualità personali che appartengono alla persona, caratterizzandone l'approccio e le relazioni nell'ambiente di lavoro. Sono anche dette **soft skills**.

LE COMPETENZE TRASVERSALI NELLA FORMAZIONE

All'interno della formazione, intesa come costruzione del sé, è possibile identificare le operazioni compiute dalla persona nel contesto lavorativo e scolastico – basate su processi cognitivi, emotivi, relazionali e motori – in tre macro aree:

1. diagnosticare le caratteristiche di ambiente, compito e ruolo assegnato
2. porsi adeguatamente in relazione con l'ambiente fisico, tecnico e sociale
3. predisporre ad affrontare e gestire operativamente l'ambiente, il compito e il ruolo

Le competenze trasversali scelte sono

Capacità di comunicazione

Intelligenza emotiva

Lavoro di squadra

Affidabilità

Creatività

Positività

Allegato:

CURRICULO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DD III CIRCOLO SAN MARTINO GUBBIO (PG).pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Riferimenti normativi

Visto il Decreto 22 agosto 2007 n.139 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

Introduzione

Le otto competenze di cittadinanza, al cui raggiungimento la scuola primaria concorre, che i giovani devono possedere al termine dell'obbligo scolastico, sono:

- 1) Imparare a imparare**
- 2) Progettare**
- 3) Comunicare**
- 4) Collaborare e partecipare**
- 5) Agire in modo autonomo e responsabile**
- 6) Risolvere problemi**
- 7) Individuare collegamenti e relazioni**
- 8) Acquisire e interpretare l'informazione**

Queste otto competenze, che vengono chiamate "competenze chiave di cittadinanza", sono delle specificazioni di alcune delle otto competenze chiave europee e sono trasversali e interrelate: esse rappresentano obiettivi trasversali, non strettamente riferiti a singole discipline, ma appartenenti a tutti, capaci di mettere in relazione tutti i saperi specifici.

Le otto competenze chiave sono indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e rappresentano bene il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione. Esse sono in grado di costituire la cornice e lo sfondo per tutti i saperi e le competenze specifiche ancorate ai diversi settori in cui l'apprendimento e l'attività umana si dispiegano.

Sono chiamate, appunto, "chiave" perché travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà.



Allegato:

CURRICULO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DD III CIRCOLO SAN MARTINO GUBBIO (PG).pdf

Progetto Materia Alternativa IRC per la Scuola dell'Infanzia

Il progetto intende agevolare l'incontro tra culture diverse, rispettando sia quella di provenienza sia quella di arrivo.

Nel progetto l'assimilazione della lingua italiana è prioritaria e facilita l'ingresso in società degli alunni e delle alunne,.

Il progetto si propone l'intento di stimolare la partecipazione attiva di tutti i bambini e di favorire la socializzazione in piccolo gruppo, attraverso la proposta di diverse tipologie di gioco.

Allegato:

Progetto Materia Alternativa IRC - Scuola dell'Infanzia as 2024-2025.pdf

Progetto Materia Alternativa IRC per la Scuola Primaria

Progetto del Collegio dei Docenti di Attività Alternativa dell'Insegnamento della Religione Cattolica

“Da piccoli capricci a grandi costruttori”

Le tre direttrici su cui si muove il progetto sono

- Il diritto, la legalità e la solidarietà
- L'educazione ambientale e la tutela del patrimonio
- La cittadinanza digitale



Allegato:

Progetto Materia Alternativa IRC - Scuola Primaria as 2024-2025.pdf

Insegnamento dell'educazione motoria

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020.

Quindi, l'individuazione degli obiettivi di apprendimento del curricolo di educazione motoria saranno oggetto di valutazione e saranno riportati nel documento di valutazione.

I docenti specialisti di educazione motoria partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017

Per quanto riguarda la DD Terzo Circolo "San Martino", la materia Educazione fisica e Educazione motoria sono racchiuse nel Curricolo verticale /Curricolo di Scuola sotto la titolazione "Curricolo verticale di Motoria"

Progetto d'Istituto dell'Ins. trasversale di E. Civica

Si allega il progetto di Educazione Civica aggiornato.

Il progetto prevede la ripartizione delle 33 ore di Educazione Civica tra tutte le materie che si insegnano dalla classe Prima alla classe Quinta.

Allegato:

Progetto di Educazione Civica as 2024-2025.pdf

Progettazione annuale di Circolo IRC infanzia

TITOLO PICCOLI ESPLORATORI DEL CREATO (Nel Creato incontro Gesù)



La programmazione di quest'anno scolastico vuole offrire ai bambini l'opportunità di poter scoprire attraverso i racconti dell'Antico e Nuovo Testamento che l'incontro con Dio nostro Padre è una possibilità per tutti di relazionarsi e di crescere reciprocamente. Per questo l'IRC rappresenta un valido momento culturale nella scuola in cui tutto quello che è multi-culturale e multi-religioso deve diventare inter-culturale e inter-religioso. A questo proposito le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per questo la programmazione annuale di Religione Cattolica, basandosi sulle "Indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell'Infanzia" (DPR 11 febbraio 2010) propone ai bambini della scuola dell'infanzia un percorso sull'INCONTRO che partendo dal proprio vissuto e successivamente attraverso i racconti dell'Antico e Nuovo Testamento e della vita dei Santi scoprirà come Dio, Padre buono e misericordioso, vuole incontrare ognuno di noi e ci vuole indicare come anche noi possiamo incontrare gli altri. Alla fine del percorso verrà costruito dai bambini un piccolo libro che rappresenterà la documentazione finale. Nel corso dell'anno in base alle esigenze della scuola l'attività potrà essere integrata con la progettualità dei singoli plessi.

Allegato:

Progetto Annuale di Circolo IRC infanzia IRC 2024-25.pdf

CURRICULO DIGITALE

Per Curricolo Digitale si intende un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali; facile replicabilità, utilizzo e applicazione; necessariamente verticale (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione); con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare; declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo; teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche; scalabile a tutta la scuola e al sistema scolastico.

Le 8 SKILL digitali sulle quali la DD investirà tempo, risorse e attenzione sono:



Digital identity: la consapevolezza della propria presenza online, e la capacità di gestirla al meglio. Si tratta di saper gestire la propria reputazione e la propria presenza on line.

Digital use: la capacità di utilizzare dispositivi e sistemi differenti.

Digital safety: l'abilità di riconoscere ed evitare i rischi connessi all'uso del digitale, ovvero saper riconoscere i rischi di cyberbullismo, radicalizzazione, violenza, oscenità

Digital security: l'abilità di riconoscere i pericoli di hacking, truffe o malware e comprendere quali siano le pratiche necessarie per proteggere i propri dati e i propri device.

Digital emotional intelligence: l'intelligenza emotiva che permette di approcciarsi con consapevolezza all'altro anche dietro ad uno schermo.

Digital Communication: la capacità di comunicare e collaborare con farsi capire con gli altri attraverso l'uso di tecnologia e media
Digital Literacy: la capacità di trovare informazioni on line, valutarne la credibilità, creare propri contenuti e condividerli nel modo migliore.

Digital Rights: I diritti digitali o: essere consapevoli del diritto alla libertà di parola e di pensiero, ma anche del diritto alla privacy, alla proprietà intellettuale e dell'ancora discusso diritto all'oblio.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

CURRICULO OPERATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Si allega il CURRICULO OPERATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Allegato:

CURRICULO OPERATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

CURRICULO OPERATIVO DI SCUOLA PRIMARIA



Si allega il CURRICOLO OPERATIVO DI SCUOLA PRIMARIA

Allegato:

CURRICOLO OPERATIVO DI SCUOLA PRIMARIA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

si allega, come per il RAV nella sezione Esiti, il CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Allegato:

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SAN MARTINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SI ALLEGA CURRICOLO DI SCUOLA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG)

Allegato:

CURRICOLO DI SCUOLA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINI PER NATURA

I bambini, attraverso la mediazione della natura, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati in un percorso di armoniosa crescita della persona che favorisca l'apertura agli altri, riconoscendo i loro punti di vista e i bisogni altrui, la cura di sé attraverso le prime e basilari nozioni di educazione alimentare, il riconoscimento e l'accettazione delle diversità, anche caratteriali, la solidarietà, la collaborazione e l'aiuto reciproco, l'amore per la natura, inteso come comportamento eticamente orientato e di appartenenza ad un ambiente di vita da osservare, conoscere, rispettare e tutelare.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

corrette modalità di gestione del denaro.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

SI ALLEGA CURRICULO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG)

Allegato:

CURRICULO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

Progetto annuale di plesso San Martino scuola dell'Infanzia

Si allega Progetto annuale di plesso San Martino scuola dell'Infanzia 2024-2025

Allegato:

Progetto annuale di plesso San Martino scuola dell'Infanzia 2024-2025.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. SAN MARCO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SI ALLEGA CURRICOLO DI SCUOLA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG)

Allegato:

CURRICOLO DI SCUOLA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **“CON LE CARTE IN REGOLA”**

Nella scuola dell'Infanzia i temi della cittadinanza e della sostenibilità (che è parte integrante del comportamento responsabile di un cittadino) sono fortemente intrecciati e spesso richiamano la scelta didattica di dedicare ad essi progetti specifici, da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico, ed includerli nella quotidianità delle routine o delle abitudini di vita della sezione. Infatti non c'è campo di esperienza che non consenta di mettere il bambino nella condizione di apprendere, attraverso le routine, il prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente in cui vive e di favorire forme di solidarietà, inclusione e collaborazione, per praticare la convivenza civile e costruire abitudini di vita in prospettiva sostenibile.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

SI ALLEGA CURRICULO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG)

Allegato:

CURRICULO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

Progetto annuale di plesso San Marco scuola dell'Infanzia

Si allega Progetto annuale di plesso San Marco scuola dell'Infanzia 2024-2025 con mappa

Allegato:

Progetto annuale di plesso San Marco scuola dell'Infanzia 2024-2025 con mappa.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. PADULE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SI ALLEGA CURRICOLO DI SCUOLA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG)

Allegato:

CURRICOLO DI SCUOLA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **“I BAMBINI DI OGGI... I CITTADINI DI DOMANI!”**

I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Nella Scuola dell'Infanzia, quindi, l'educazione alla cittadinanza si struttura in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità, come buone pratiche di vita: è come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni. Costruire un percorso di cittadinanza significa porre attenzione ai linguaggi emotivi ed



affettivi che legano i bambini, significa dare importanza ai gesti di rispetto e collaborazione e favorire la presa di coscienza delle proprie radici culturali e dei valori che le accomunano per aprirsi poi al mondo circostante.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

SI ALLEGA CURRICULO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG)



Allegato:

CURRICULO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

Progetto annuale di plesso Padule scuola dell'Infanzia

Si allega Progetto annuale di plesso Padule scuola dell'Infanzia 2024-2025

Allegato:

Progetto annuale di plesso Padule scuola dell'Infanzia 2024-2025.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. TORRE CALZOLARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega CURRICOLO DI SCUOLA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG)

Allegato:

CURRICOLO DI SCUOLA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **“TUTTI INSIEME...CITTADINI DEL MONDO”**



Questa unità di apprendimento intende favorire la conoscenza dei concetti fondamentali di educazione alla responsabilità, al benessere e salute, alla condivisione di regole e di comportamento ispirati ai principi di uguaglianza, solidarietà e rispetto delle diversità che fin dalla scuola dell'infanzia favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Si allega CURRICULO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG)

Allegato:

CURRICULO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

Progetto annuale di plesso Torre Calzolari scuola dell'Infan

Si allega Progetto annuale di plesso Torre Calzolari scuola dell'Infanzia 2024-2025

Allegato:

Progetto annuale di plesso Torre Calzolari scuola dell'Infanzia 2024-2025.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. BRANCA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega CURRICOLO DI SCUOLA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG)

Allegato:

CURRICOLO DI SCUOLA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “Io, noi e gli altri... tutti insieme per un mondo migliore”

La scuola dell'infanzia mira a porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva che consiste nel prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, ma anche nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Educare alla Cittadinanza è l'occasione per costruire nelle nostre sezioni, dove sono presenti bambini e bambine con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita. La finalità di questo percorso è quello di educare futuri cittadini in grado di avere cura di sé, degli altri e del mondo. I bambini vengono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni, comprendendo che le regole non sono limiti ma opportunità per crescere in un mondo migliore. L'educazione alla cittadinanza è l'obiettivo prioritario ed è trasversale a tutti i campi di esperienza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Immagini, suoni, colori

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega CURRICULO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG)

Allegato:

CURRICULO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

Progetto annuale di plesso Branca scuola dell'Infanzia

Si allega Progetto annuale di plesso Branca scuola dell'Infanzia 2024-2025

Allegato:

Progetto annuale di plesso Branca scuola dell'Infanzia 2024-2025.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: MADONNA DEL PONTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **“UNA PORTA VERSO IL MONDO”**

Questo Progetto si inserisce come “progetto trasversale” che troverà il proprio sviluppo durante l'intero anno scolastico, perché tutto il nostro educare nella scuola è, e dovrebbe essere anche educazione alla cittadinanza. Verrà approfondito con i bambini (di 3-4 e 5 anni), con i concetti di appartenenza alla famiglia dalla quale proveniamo; di appartenenza ad una nuova comunità nella quale ci inseriamo: la scuola; nelle quali sono presenti delle regole da rispettare per una buona convivenza civile, nella realtà territoriale nella quale viviamo, il Comune.

Questo è solo l'inizio di un percorso che per ogni cittadino durerà per tutta la vita, dalla scuola dell'Infanzia si estende agli altri gradi scolastici, per imparare ad essere cittadini più consapevoli e maturi, degni di un Paese che va “vissuto”, valorizzato e rispettato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Si allega CURRICULO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG)

Allegato:

CURRICULO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

Progetto annuale di plesso Madonna del Ponte scuola dell'Inf



Si allega Progetto annuale di plesso Madonna del Ponte scuola dell'Infanzia

Allegato:

Progetto annuale di plesso Madonna del Ponte scuola dell'Infanzia 2024-2025.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: D.D. 3 CIRC. GUBBIO S.MARTINO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

In allegato il Curricolo di Scuola DD Terzo Circolo

Allegato:

CURRICOLO DI SCUOLA - DD III CIRCOLO "SAN MARTINO" - GUBBIO (PG).pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

CAMPI DI ESPERIENZA

DISCIPLINE

Il sé e l'altro -

Storia - Geografia -

La conoscenza del mondo

Cittadinanza e Costituzione - Religione



Il corpo e il movimento Educazione fisica
 Scienze motorie

Immagini, suoni, colori Arte e Immagine - Musica

I discorsi e le parole Italiano – Inglese

La conoscenza del mondo Matematica – Scienze - Tecnologia

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze trasversali è una definizione utilizzata in riferimento a un insieme di abilità personali, di carattere generale, relative ai processi di cognizione, alle modalità di comportamento nei diversi contesti sociali e professionali, alla capacità di usare strategie di apprendimento e di autocorrezione della condotta.

Esse sono dei tratti caratteriali e attitudini interpersonali che caratterizzano il modo in cui una persona si rapporta con gli altri, sé stesso/a e gli eventi.

Esse si contrappongono alle competenze di tipo tecnico, acquisite durante i percorsi di studio e di formazione.

Le competenze tecniche – oramai più diffusamente note anche da noi come **hard skills** – afferiscono alla conoscenza teorica di materie specifiche apprese attraverso un percorso di



istruzione o formazione professionale, ed esperite nella pratica lavorativa.

Le competenze trasversali sono invece quelle conoscenze e qualità personali che appartengono alla persona, caratterizzandone l'approccio e le relazioni nell'ambiente di lavoro. Sono anche dette **soft skills**.

LE COMPETENZE TRASVERSALI NELLA FORMAZIONE

All'interno della formazione, intesa come costruzione del sé, è possibile identificare le operazioni compiute dalla persona nel contesto lavorativo e scolastico – basate su processi cognitivi, emotivi, relazionali e motori – in tre macro aree:

1. diagnosticare le caratteristiche di ambiente, compito e ruolo assegnato
2. porsi adeguatamente in relazione con l'ambiente fisico, tecnico e sociale
3. predisporre ad affrontare e gestire operativamente l'ambiente, il compito e il ruolo

Le competenze trasversali scelte sono

Capacità di comunicazione

Intelligenza emotiva

Lavoro di squadra

Affidabilità

Creatività

Positività



Allegato:

COMPETENZE TRASVERSALI – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Riferimenti normativi

Visto il Decreto 22 agosto 2007 n.139 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

Introduzione

Le otto competenze di cittadinanza, al cui raggiungimento la scuola primaria concorre, che i giovani devono possedere al termine dell'obbligo scolastico, sono:

- 1) Imparare a imparare
- 2) Progettare
- 3) Comunicare
- 4) Collaborare e partecipare
- 5) Agire in modo autonomo e responsabile
- 6) Risolvere problemi
- 7) Individuare collegamenti e relazioni
- 8) Acquisire e interpretare l'informazione

Queste otto competenze, che vengono chiamate “competenze chiave di cittadinanza”, sono delle specificazioni di alcune delle otto competenze chiave europee e sono trasversali e interrelate: esse rappresentano obiettivi trasversali, non strettamente riferiti a singole discipline, ma appartenenti a tutti, capaci di mettere in relazione tutti i saperi specifici.

Le otto competenze chiave sono indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e rappresentano bene il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione. Esse sono in grado di costituire la cornice e lo sfondo per tutti i saperi e le competenze specifiche ancorate ai diversi settori in cui l'apprendimento e l'attività umana si dispiegano.



Sono chiamate, appunto, "chiave" perché travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà.

Allegato:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA – DD III CIRCOLO "SAN MARTINO" – GUBBIO (PG).pdf

CURRICULO DIGITALE

Per Curricolo Digitale si intende un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali; facile replicabilità, utilizzo e applicazione; necessariamente verticale (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione); con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare; declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo; teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche; scalabile a tutta la scuola e al sistema scolastico.

Le 8 SKILL digitali sulle quali la DD investirà tempo, risorse e attenzione sono:

Digital identity: la consapevolezza della propria presenza online, e la capacità di gestirla al meglio. Si tratta di saper gestire la propria reputazione e la propria presenza on line.

Digital use: la capacità di utilizzare dispositivi e sistemi differenti.

Digital safety: l'abilità di riconoscere ed evitare i rischi connessi all'uso del digitale, ovvero saper riconoscere i rischi di cyberbullismo, radicalizzazione, violenza, oscenità.

Digital security: l'abilità di riconoscere i pericoli di hacking, truffe o malware e comprendere quali siano le pratiche necessarie per proteggere i propri dati e i propri device.

Digital emotional intelligence: l'intelligenza emotiva che permette di approcciarsi con consapevolezza all'altro anche dietro ad uno schermo.

Digital Communication: la capacità di comunicare e collaborare con farsi capire con gli altri attraverso l'uso di tecnologia e media
Digital Literacy: la capacità di trovare informazioni on



line, valutarne la credibilità, creare propri contenuti e condividerli nel modo migliore.

Digital Rights: I diritti digitali o: essere consapevoli del diritto alla libertà di parola e di pensiero, ma anche del diritto alla privacy, alla proprietà intellettuale e dell'ancora discusso diritto all'oblio.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: D.D. 3 CIRC. GUBBIO S. MARTINO
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Cambiamo la Lingua - Integriamo la Lingua

L'attività prevede di attivare in tutte le classi una settimana per i mesi di Gennaio, Febbraio, Aprile e Maggio in cui, in un campo di esperienza una materia per definita

Gennaio – Immagini, suoni, colori / Musica;

Febbraio – Immagini, suoni, colori / Arte;

Aprile – La conoscenza del mondo / Tecnologia;

Maggio – Il corpo e il movimento / Educazione fisica e Scienze Motorie

e di eseguire una lezione con metodologia CLIL, accanto ad altre metodologie didattiche come: Aule disciplinari immersive; Circle time; Cooperative learning; Debate; Didattica digitale; Didattica laboratoriale; Flipped classroom; Gamification; IBSE Inquiry Based Science Education; JIGSAW- cooperative learning basato sulla ricerca; Lezione segmentata; Peer-education; Problem solving; Storytelling; Tinkering; Writing and reading workshop.

Per ogni capo di esperienza/materia è stato scelto un argomento generale,



Gennaio – Immagini, suoni, colori / Musica □ generi musicali

Febbraio – Immagini, suoni, colori / Arte □ Carnevale

Aprile – La conoscenza del mondo / Tecnologia □ Primavera

Maggio – Il corpo e il movimento / Educazione fisica e Scienze Motorie □ Corpo umano

per il quale sarà predisposto un lessico da imparare a memoria, da saper scrivere e pronunciare correttamente in inglese.

L'utilizzo della lingua inglese sarà presente sia nei documenti presentati ed analizzati sia nella lingua di comunicazione docente-alunno e alunno-alunno. Il lavoro finale sarà valutato nella materia in cui è stato effettuato.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- L'aspetto trasversale delle STEM

Approfondimento:

Le attività CLIL permettono di:

- offrire occasioni di utilizzo della lingua in contesti diversi e concreti favorendo la ricaduta



dell'utilizzo della lingua straniera nella vita quotidiana;

- abituare a pensare in lingua poiché durante le attività i bambini si concentrano sull'argomento da apprendere e non solo sulla lingua straniera;
- accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore
- conoscenza delle discipline;
- sviluppare tutte le abilità linguistiche (scrivere, leggere, parlare, comprendere)
- migliorare le competenze sia nella lingua straniera che nella lingua madre (lessicale, grammaticale, semantica, fonologica, ortografica);
- potenziare le capacità logiche perché si avvale di attività di problem solving.

Allegato:

Cambiamo la Lingua - Integriamo la Lingua - CLIL.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

D.D. 3 CIRC. GUBBIO S. MARTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Scuola dell'Infanzia: UNA LOGICA ROUTINE

Nel campo di esperienza del “La conoscenza del mondo” nella sua doppia articolazione “Oggetti, fenomeni, viventi” e “Numeri e spazio”, vi saranno azioni che consentiranno ai bambini

- di elaborare la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche;
- di elaborare concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici saranno le AZIONI DI ROUTINE:

- l’annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti,
- l’assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici,
- la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico,
- la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare,
- l’apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali.

Queste azioni stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee



personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Saranno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM (Science, Technology, Engineeringe Mathematics) nel campo dell'esperienza del "La conoscenza del mondo" sono



- percepire il prima e il dopo, la ciclicità del tempo, giorno, settimana
- conoscere e rispettare l'ambiente
- sperimentare la trasformazione e il cambiamento
- ordinare per proprietà

○ Azione n° 2: Scuola Primaria: PERCHE'?

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e I Traguardi e nuovi scenari relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti “Funzioni e relazioni” e “Dati e previsioni”, e relativi al Pensiero computazionale e al Pensiero scientifico suggeriscono contesti di lavoro e di operatività nelle classi della scuola primaria riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare nelle alunne e negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri, seguendo un processo mentale che consenta loro di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici e pianificando una strategia.

Le azioni che verranno messe in pratica all'interno di contesti replicati in aula saranno

- rilevare fenomeni;
- porre domande;
- costruire ipotesi;
- osservare, sperimentare e raccogliere dati;
- formulare ipotesi conclusive e verificarle.

Le metodologie più adatte saranno oltre la didattica tradizione anche il coding e il tinkering, il role playing, il circle time e la flipped classroom, che permetteranno all'alunna e all'alunno un ruolo attivo in ogni contesto e di sperimentare fin da subito responsabilità e doveri.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering Mathematics) nel Pensiero computazionale e nel Pensiero scientifico sono

- contare in senso progressivo e regressivo, leggere e scrivere entità numeriche;
- eseguire semplici calcoli;
- orientarsi nello spazio;
- eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno;
- osservare oggetti per rilevarne le forme;
- osservare e classificare oggetti in base ad una o più proprietà;
- riconoscere, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche.

Dettaglio plesso: D.D. 3 CIRC. GUBBIO S. MARTINO



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Scuola dell'Infanzia: UNA LOGICA ROUTINE**

Nel campo di esperienza del "La conoscenza del mondo" nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", vi saranno azioni che consentiranno ai bambini

- di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche;
- di elaborare concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici saranno le AZIONI DI ROUTINE:

- l'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti,
- l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici,
- la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico,
- la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare,
- l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali.

Queste azioni stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.



Saranno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM (Science, Technology, Engineeringe Mathematics) nel campo dell'esperienza del "La conoscenza del mondo" sono

- percepire il prima e il dopo, la ciclicità del tempo, giorno, settimana
- conoscere e rispettare l'ambiente
- sperimentare la trasformazione e il cambiamento
- ordinare per proprietà

○ **Azione n° 2: Scuola Primaria: PERCHE'?**

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e I Traguardi e nuovi scenari relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti “Funzioni e relazioni” e “Dati e previsioni”, e relativi al Pensiero computazionale e al Pensiero scientifico suggeriscono contesti di lavoro e di operatività nelle classi della scuola primaria riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare nelle alunne e negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri, seguendo un processo mentale che consenta loro di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici e pianificando una strategia.



Le azioni che verranno messe in pratica all'interno di contesti replicati in aula saranno

- rilevare fenomeni;
- porre domande;
- costruire ipotesi;
- osservare, sperimentare e raccogliere dati;
- formulare ipotesi conclusive e verificarle.

Le metodologie più adatte saranno oltre la didattica tradizione anche il coding e il tinkering, il role playing, il circle time e la flipped classroom, che permetteranno all'alunna e all'alunno un ruolo attivo in ogni contesto e di sperimentare fin da subito responsabilità e doveri.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering Mathematics) nel Pensiero computazionale e nel Pensiero scientifico sono



- contare in senso progressivo e regressivo, leggere e scrivere entità numeriche;
- eseguire semplici calcoli;
- orientarsi nello spazio;
- eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno;
- osservare oggetti per rilevarne le forme;
- osservare e classificare oggetti in base ad una o più proprietà;
- riconoscere, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LiberiAMO la lettura! - Progetto legato al PdM

Con questo progetto curricolare di circolo, che riguarda l'area linguistica, si intende realizzare un percorso didattico specifico per gli alunni delle classi seconde e quinte che affronteranno le prove invalsi. Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove ministeriali nel rispetto dei quadri di riferimento nazionali. Area linguistica e/o storica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rafforzare le competenze in Italiano. Obiettivi: -Potenziare le competenze della lingua italiana - Potenziare le capacità di analisi della lettura -Acquisire le tecniche della comprensione del testo - Acquisire nuove conoscenze lessicali -Sviluppare le capacità di leggere, interpretare e comprendere testi di vario tipo -Potenziare la funzione interpretativa della lettura

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto curriculare inserito nel Piano di Miglioramento, rispettoso delle Priorità emerse dal Rapporto di Valutazione.

Referente progetto: Ins.te Lombardi Claudia

● La matematica ...Mente - Progetto legato al PdM

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe seconda e quinta. Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (INVALSI). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali. Area logico-matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Rafforzare le competenze in Matematica. Obiettivi: Migliorare attenzione e concentrazione
Potenziare le abilità dell'ascoltare, leggere, comunicare, comprendere e decodificare. Conoscere e utilizzare algoritmi e procedure. Rafforzare le capacità logiche Risolvere problemi. Finalità Il progetto è finalizzato a consolidare e potenziare le competenze e le abilità di base degli alunni e a compensare eventuali lacune pregresse.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Progetto curriculare inserito nel Piano di Miglioramento, rispettoso delle Priorità emerse dal Rapporto di Valutazione.

Referente progetto: Ins.te Volpi Marisa

● **Beyond the borders: l'inglese supera i confini. - Progetto legato al PdM**

Il progetto intende rafforzare le competenze in inglese, superando i confini del gruppo classe, dell'ordine di scuola, per permettere agli alunni e alle alunne una padronanza della lingua sin dalla scuola primaria. Area linguistica Lingua straniera

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Rafforzare le competenze in Inglese

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Progetto curriculare inserito nel Piano di Miglioramento, rispettoso delle Priorità emerse dal Rapporto di Valutazione.

Referente progetto: Ins.te Bicchielli Luigina

● **L'inglese è un gioco da bambini. - Progetto legato al PdM. Infanzia**

Il progetto si propone di guidare i bambini alla scoperta della sonorità della lingua inglese in maniera giocosa e contestualizzata alla realtà dei bambini. Le indicazioni Nazionali ribadiscono l'importanza dell'approccio alla lingua straniera nei primi anni di età attraverso un processo naturale, che coinvolga i bambini e li solleciti a comunicare e ad esprimersi con naturalezza nella nuova lingua. Le attività dovranno essere organizzate attraverso un approccio ludico- creativo – relazionale e adeguate alle modalità di apprendimento e alle tappe di sviluppo dei bambini.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera ; - Prendere coscienza di un altro codice linguistico; - Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei e non; - Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; - Stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico; - Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto a sostegno del Piano di Miglioramento per il rafforzamento delle competenze della lingua inglese.



Referente progetto: Ins.te Lorian Minelli

● Noi cittadini del mondo. - Progetto di plesso Primaria San Martino

Il progetto si articolerà all'interno dell'orario curricolare e sarà portato avanti da tutti gli insegnanti del plesso in maniera trasversale alle discipline. Ogni modulo svilupperà un tema che coinvolgerà tutte le aree disciplinari e le attività verranno svolte, quando possibile, in maniera laboratoriale. Area linguistica e/o storica Area logico-matematica Area linguistica-Lingua straniera Area musicale Area artistica Area motoria Area scientifica Area sociale e civica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Finalità - Promuovere la cittadinanza attiva e partecipativa, consapevole e solidale. - Curare la formazione della persona nella consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio. - Educare alla consapevolezza di essere fruitori di beni ambientali e culturali e promotori responsabili degli stessi (Diritti umani, Diritti civili, Patrimonio ambientale e artistico). - Sviluppare la capacità di cercare e di dare un senso "positivo" all'esistenza e alla convivenza attraverso la conquista dell'identità personale in un contesto di solidarietà, libertà e responsabilità. Obiettivo Riflettere e capire come possiamo oggi essere cittadini e migliorare il modo in cui viviamo con atteggiamenti responsabili e positivi, per evitare che emergano rapporti non corretti. Diventare progressivamente consapevoli dei



bisogni e dei diritti/doveri propri ed altrui. Riconoscere l'uguaglianza nei diritti fondamentali dell'uomo. Sviluppare il senso di identità personale e acquisire fiducia nelle proprie capacità anche attraverso il confronto. Educare alla diversità come risorsa. Riflettere sull'importanza dell'ambiente e assumere comportamenti responsabili per la tutela del territorio. Offrire esperienze più ricche e articolate per scoprire, comprendere e rispettare il patrimonio ambientale e artistico del proprio comune e di tutti gli ambienti con cui si interagisce.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Progetto curriculare gratuito - progetto di plesso Primaria San Martino.

Referente Progetto: Ins.te Rogari Valentina

● Rugby - Progetto sportivo Primaria e Infanzia

La proposta della società sportiva Rugby Gubbio è quella di far vivere ai bambini un momento di incontro-confronto con il gioco e le regole del Rugby, privilegiando l'impegno, il divertimento, la collaborazione, la socializzazione ed il benessere. La proposta coinvolgerà i bambini delle classi 1A,2A, 2B, 3A, 3B del plesso di San Martino, i bambini delle classi 1,2,3 del plesso di Torre, i bambini di tutte le classi del plesso di Padule e i bambini delle classi 2A, 3A, 5A del plesso di



Madonna del Ponte. Il progetto coinvolgerà ogni classe per n. 1 ora, per un totale di 20 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Provare piacere nel movimento Applicare schemi motori in giochi individuali e di gruppo
Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri Rispettare le regole condivise Conoscere i
metodi didattici e formativi del Rugby

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Progetto curricolare gratuito - Progetto di tutta la D.D.

Referente Progetto Infanzia: Ins.te Minelli Lucia



Referente Progetto Primaria: Ins.te Minelli Lucia

● Basket - Progetto sportivo Primaria

Presupposto primario di tale iniziativa è la partecipazione di tutta la classe alle attività proposte dagli esperti. Prevede la conoscenza di più attività sportive attraverso le quali l'alunno ha la possibilità di apprendere gesti differenti che andranno a migliorare le proprie abilità motorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I risultati attesi sono quelli di essere un momento d'incontro tra i bambini e il gioco-sport del minibasket - Perseguire un fine educativo e formativo secondo i metodi didattici e formativi propri del minibasket. Offrire momenti di incontro/confronto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Referente Progetto Ins.te Lucia Minelli

● Io leggo perché. - Progetto della Direzione Didattica

Si tratta di un'iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori. L'obiettivo principale del progetto è arricchire il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche, potenziandone l'offerta, con l'obiettivo di accendere la passione della lettura, fin dalla giovane età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Accendere la passione della lettura, fin dalla giovane età.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto curriculare gratuito - Progetto di tutta la D.D.

Referente Progetto: Ins.te Lombardi Claudia

● Dialogo tra culture - Progetto Dipartimento IRC e Materia Alternativa IRC

La Direzione Didattica attraverso il Dipartimento IRC e Alternativa all'IRC predisporrà un progetto per sensibilizzare i bambini alla multiculturalità, in una prospettiva interculturale che salvaguardi l'unicità di ciascuno, nella consapevolezza del vivere comunitario e civico. L'inclusione e l'integrazione sono traguardi raggiungibili se si mettono in campo proposte di conoscenze e confronto delle differenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'obiettivo delle attività è quello di aumentare la sensibilità verso gli argomenti trattati, quali l'educazione alla diversità, ai diritti umani, alla partecipazione democratica e alla pace. Scopo ulteriore è migliorare il clima di classe; diventare consapevoli di essere titolari di diritti, ma anche di essere soggetti a doveri. Le alunne/gli alunni vivranno un'esperienza di cittadinanza attiva, di partecipazione civile, di crescita personale, con la scoperta del senso di "camminare insieme" come condizione umana di vita, per una crescita reciproca.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il docente Referente Ins.te Lucia Pierotti



● "LE VERITA' DI PINOCCHIO: dal cinema delle origini alle nuove tecnologie di AI". - Classi IV delle Scuole Primarie

Il progetto risponde ad un'urgenza e a dei bisogni che sempre più cogliamo nel nostro quotidiano lavoro con i bambini: adottare metodologie didattiche efficaci ed inclusive che favoriscano processi di crescita positivi per contrastare la dispersione scolastica, il bullismo e la mistificazione delle informazioni. In particolare, saranno attivati i bambini delle Scuole Primarie (circa 1.100 studenti), coinvolgendo anche il personale docente e le famiglie attraverso attività di visione, mediazione e pratiche didattico-laboratoriali finalizzate alla conoscenza, comprensione e utilizzo del linguaggio cinematografico e audiovisivo. Attraverso la scrittura, il gioco di ruolo, la recitazione, il learning by doing e la finzione cinematografica, il personaggio di Pinocchio ed i molteplici livelli di lettura e di interpretazione che saranno proposti dagli esperti potranno fornire ai bambini preziose occasioni di riflessione attiva e crescita personale. L'esperienza condivisa della fruizione cinematografica e l'acquisizione di conoscenze teorico/pratiche per la realizzazione di un prodotto cinematografico saranno proposte ai destinatari del progetto (studenti, insegnanti e comunità educante) attraverso un processo condiviso e partecipato pensato per avere la massima ricaduta possibile sulle scuole della rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Per costruire il percorso didattico si partirà dal 'soggetto Pinocchio' intorno al quale tutta la struttura laboratoriale sarà articolata. Un 'soggetto' o 'una storia' possono far meglio comprendere ai bambini e alle bambine quale viaggio verrà compiuto, quale destinazione sarà da raggiungere. I materiali che accompagnano il percorso formativo di docenti e studenti sono di natura audiovisiva e multimediale. I filmati e i cortometraggi di animazione sono le principali risorse e saranno sempre associate ad attività pratiche e laboratoriali che accolgono la possibilità di mostrare il processo realizzativo nel suo compiersi. Inoltre, i bambini e le bambine saranno guidati dagli esperti nell'utilizzo di software di editing audio e video oltre che programmi di Intelligenza Artificiale al fine di garantire un apprendimento consapevole e critico. Anche in questo caso il parallelismo fra verità e finzione nella storia di Pinocchio potrà guidare i piccoli nel processo di discernimento fra reale e virtuale che le tecnologie consentiranno di creare e restituire attraverso il cortometraggio che sarà prodotto.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente Progetto: Ins.te Rogari Valentina



● LupoBullo - Progetto della Direzione Didattica

Verranno proposti laboratori dal titolo "Lo Smontabulli" dedicato alla sensibilizzazione, prevenzione e strategie di soluzione riguardo tema del bullismo e cyberbullismo, alla luce delle più recenti Linee di orientamento del Ministero. Si tocca anche, se ritenuto, il tema dei videogiochi violenti, fenomeno in attuale preoccupante evoluzione. Verranno proposti incontri con esperti esterni che si occupano del tema in maniera trasversale e complementare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Riconoscere il fenomeno del bullismo nelle sue peculiari caratteristiche e diverse forme sia della vita "reale" che in quella "virtuale", riconoscendolo in quanto tale ("quasi reato") e distinguendolo da altri negativi o disleganti comportamenti. - Analizzare i ruoli e i comportamenti di bulli, vittime e osservatori (la classe). - Intuire ed analizzare il tipico



“ribaltamento percettivo del giudizio” che si verifica nei casi di bullismo sia in quanto vittime che aggressori (il bullo è “figo”, la vittima è “sfigata”). - Promuovere negli alunni la capacità di trovare possibili soluzioni al fenomeno. - Apprendere l’abc della netiquette informatica e dell’uso corretto dei contesti di - internet. - Individuare dei comportamenti palesemente scorretti online e uso consapevole dei - social network. - Analizzare modalità comunicativa grafica e di contenuto dei “videogiochi violenti” - sviluppando una adeguata consapevolezza di giudizio a riguardo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Insegnante referente: Ins.te Federica Edera

● Che fine fanno i nostri rifiuti? - Progetto Ed. Civica

Gli alunni delle classi indicate incontreranno una figura esperta che illustrerà il ciclo dei rifiuti. Seguirà in classe la fase di restituzione di quanto appreso, attraverso attività di dialogo e riflessione guidata dall’insegnante curricolare ed allestimento di un angolo dedicato alla raccolta differenziata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Consapevolezza del ciclo dei rifiuti, motivazione a fare bene la propria parte e a condividere quanto appreso negli ambienti di vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Insegnate Referente: Ins.te Catia Blasi, Agnese - Baccharini

● **TENNIS "Racchette in classe" - Progetto sportivo** **Primaria**

La proposta della società sportiva Circolo Tennis Gubbio ha l'obiettivo di realizzare un programma sostenibile ed educativo per le scuole primarie, attraverso un insieme di risorse,



linee guida e programmi utili per la conoscenza del gioco del TENNIS, attraverso giochi propedeutici. Il progetto può offrire l'opportunità all'alunno della Scuola primaria di sperimentare gli importanti aspetti formativi connessi alla moderna didattica dello sport di situazione: multilateralità, multidisciplinarietà, sistematicità, progressività, adattamento, individualizzazione, specificità, disponibilità e capacità decisionale. La proposta coinvolgerà i bambini delle classi 2A, 2B, 3A, 3B, 4A, 5A e 5B del plesso di San Martino, i bambini delle classi 3, 4 e 5 del plesso di Torre, i bambini di tutte le classi del plesso di Padule e i bambini di tutte le classi del plesso di Madonna del Ponte. Il progetto coinvolgerà ogni classe per n. 2 ore, per un totale di 50 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Conoscere le varie abilità motorie di base nelle azioni ed il concetto di lateralizzazione; •
Conoscere la relazione tra movimento e spazio in rapporto anche agli altri e agli oggetti; -
Conoscere le modalità di collaborazione sperimentata nel gioco motorio, evidenziando i punti di forza e criticità; - Conoscere il concetto di regola e sanzione; - Conoscere le modalità ed i criteri base per muoversi in sicurezza, rispetto a se e agli altri e conoscere le sensazioni di benessere psicofisico generate dal movimento e dal gioco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Insegnate referente: Ins.te Lucia Minelli

● **CALCIO- Progetto sportivo Plessi San Martino, Padule e Madonna del Ponte**

La proposta della società sportiva Gubbio Calcio ha l'obiettivo di avvicinare i bambini della scuola primaria al calcio e di far conoscere la realtà dell' A.S Gubbio 1910 attraverso l'incontro con i giocatori della prima squadra. La proposta coinvolgerà i bambini delle classi 3A, 3B e 4A del plesso di San Martino, i bambini delle classi 3A, 3B, 4A, 4B, 5A, 5B del plesso di Padule e i bambini delle classi 3A, 4A, 4B, 5A del plesso di Madonna del Ponte. Il progetto si svilupperà con un incontro per plesso che coinvolgerà contemporaneamente le classi di quel plesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Conoscere i metodi didattici e formativi del calcio Conoscere ed interagire con le società sportive che agiscono nel nostro territorio

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Referente progetto: Lucia Minelli

● **Progetto ANTER : IL SOLE IN CLASSE - Plesso Primaria San Martino**

Si richiede l'intervento di un Volontario di Anter che svolgerà la lezione della durata di un'ora nelle classi: 2A, 2B, 3A, 3B, 4A, 5A e 5B usufruendo dei seguenti materiali didattici: 1. il video de Il Sole in Classe suddiviso in 5 capitoli (1. Cambiamenti Climatici e Inquinamento Atmosferico, 2. Scopriamo Le Energie Rinnovabili, 3. L'Aria che Respiriamo, 4. L'Aria Buona Entra in Classe, 5. Plastica Anno Zero); 2. le slide con il Cruciverba Green e il gioco Abitudini Grey vs Green; 3. una presentazione degli ANTER GREEN AWARDS, il contest che ogni anno assegna ai migliori elaborati prodotti dalle scuole premi per l'acquisto di materiale didattico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Creazione e diffusione di un nuovo stile di vita che non preveda lo scarto né "l'usa e getta", ma il rispetto della "necessità" della "biodiversità", gli stessi delle "Attività previste per la Transizione ecologica e culturale".

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Referente Progetto: Lorena Cambiotti

● Il fantastico mondo di Ape Maia - Plesso Primaria San Martino

Il progetto prevede un percorso conoscitivo sulle api, l'apicoltura, il miele e gli altri prodotti dell'alveare (cera, propoli e polline). Le finalità del progetto sono: far scoprire ai bambini il mondo delle api e dell'apicoltura, scoprire il forte legame tra ambiente e uomo, conoscere l'importanza fondamentale delle api come bioindicatori universali e per la sopravvivenza di moltissime specie botaniche, conoscere le caratteristiche organolettiche del miele biologico, conoscere i prodotti dell'arnia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare i bambini e le loro famiglie al mondo delle api. Parlare di Api al bambino vuol dire anche fargli scoprire un mondo reale e far superare la paura dell'ape come insetto pericoloso. Il mondo reale delle api, la loro "società" organizzata in gerarchia, fa appello ad un mondo fantastico, delle fiabe, della fantasia, dell'immaginario che si trasforma in realtà. Abbiamo la



regina, le api operaie, i fuchi, tutti ruoli con compiti precisi e reali. Tutti insieme riescono a creare un mondo affascinante e concreto che riesce insegnare indirettamente anche il senso civile, di convivenza e di collaborazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente progetto: Valentina Rogari

● Musical...Mente. Attori ed Autori - Primaria Plesso San Martino

I ragazzi delle classi quinte realizzeranno, per il termine dell'anno scolastico, una rappresentazione teatrale curandone, con la supervisione dei docenti, la stesura del testo, i movimenti coreografici, le parti canore e gli elementi scenografici, lavorando trasversalmente in tutte le discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

I ragazzi delle classi quinte realizzeranno, per il termine dell'anno scolastico, una rappresentazione teatrale curandone, con la supervisione dei docenti, la stesura del testo, i movimenti coreografici, le parti canore e gli elementi scenografici, lavorando trasversalmente in tutte le discipline.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente progetto: Placido Pellegrino

● **Musica che Magia - Plesso Primaria Torre Calzolari**

Attraverso la collaborazione con un esperto di musica il progetto prevede di avviare gli alunni delle classi IVA e VA all'uso di uno strumento musicale e al canto corale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Utilizzare la musica come un linguaggio espressivo e comunicativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente progetto: Milena Ceccarelli

● A scuola di Sicurezza - Progetto di plesso Primaria Torre Calzolari

Il percorso del progetto si articolerà in attività riguardanti la conoscenza delle principali norme di sicurezza e dei comportamenti sociali da adottare nelle varie emergenze nonché delle figure, degli Enti e dei Corpi dello Stato preposti alla sicurezza dei cittadini. Prevediamo incontri con



agenti e volontari che si occupano di sicurezza e soccorso: classi I – II – III visita Caserma dei Vigili del Fuoco di Gubbio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti responsabili e consapevoli in situazioni di emergenza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Referente Progetto: Ing.te Claudia Baldelli



● A scuola di sicurezza – “Io non rischio scuola 2024-2025” - Progetto Primaria Torre Calzolari

Il percorso del progetto si articolerà in attività riguardanti la conoscenza delle principali norme di sicurezza e dei comportamenti sociali da adottare nelle varie emergenze nonché delle figure, degli Enti e dei Corpi dello Stato preposti alla sicurezza dei cittadini. Per le classi IV – V il percorso si svilupperà attraverso le attività proposte dal Dipartimento Protezione Civile della Regione Umbria legate al progetto “Io non rischio scuola 2024-2025”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti responsabili e consapevoli in situazioni di emergenza

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente Progetto: Ins.te Claudia Baldelli

● IMPARA L'ARTE E CREA - Progetto di plesso Primaria Madonna del Ponte

Il progetto "Impara l'arte e crea" ha come scopo prioritario il miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento ai fini di una serena e proficua integrazione di tutti gli allievi nel contesto scolastico, l'integrazione ed il successo formativo degli allievi non si possono ottenere attraverso azioni sporadiche e mirate alla soluzione di singoli problemi, ma dipendono in buona parte dalla costruzione di un contesto favorevole all'apprendimento, ovvero accogliente, positivo, virtuoso. Il desiderio è gettare le basi di un percorso che possa arrivare pian piano alla costruzione di una scuola che consideri le diversità di ciascuno una ricchezza per tutti, che valorizzi le risorse individuali di tutti, che sia caratterizzata da una nuova modalità di gestire la didattica quotidiana. Il progetto si basa su tre elementi fondamentali: il gruppo, il gioco e la globalità del sapere. Si cercherà di mostrare come le aree linguistico-storico letterario e scientifico-tecnologica interagiscono fra di loro e come la conoscenza dell'individuo debba essere intesa nella sua globalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di osservare situazioni, fatti e fenomeni Sviluppare e consolidare le capacità espressive, comunicative, logico-operative. Sviluppare conoscenze ed azioni innovative e concrete, fondate sulla valorizzazione della diversità e sul rispetto della dignità della persona e dei diritti umani, sull'affermazione della democrazia, della legalità e della convivenza civile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile Progetto: Ins.te Paola Giurelli

● **Diritto al cibo per una vita e un futuro migliore - Plesso Primaria Madonna del Ponte**

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere il valore del cibo e dell'educazione alimentare, ridurre le quantità di spreco. Attraverso le attività laboratoriali si educeranno gli alunni a comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile, a manifestare la cura di sé, dell'ambiente, della propria salute e sicurezza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riuscire ad educare gli alunni a comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile, a manifestare la cura di sé, dell'ambiente, della propria salute e sicurezza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Referente Progetto: Ins. te Fabiola Tinti - Ins.te Loretta Zenobi



● Scrittura creativa - Plesso Primaria Madonna del Ponte

Il progetto di scrittura creativa è rivolto agli studenti della classe quinta, si caratterizza principalmente per l'attenzione verso le parole, sia nei loro significati sia nelle loro forme (grafie). Un "gioco dell'osservazione" con le parole che contengono altre parole. Il progetto propone diversi "esercizi di scrittura", tutti comunque semplici, veloci da realizzare e anche divertenti (per suscitare interesse e curiosità), aiutati dal fatto che l'osservazione delle parole consentirà di avere a disposizione altre parole, con le quali iniziare a comporre brevi poesie e prose. Il soggetto dei racconti che scriveranno gli alunni prende spunto da una frase " il Natale dentro e fuori" Titolo del concorso al quale i docenti hanno iscritto gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Produzione di testi poetici



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referenti Progetto: Ins.te Paola Giurelli- Ins.te Paolo Brancaleoni

● A Passo leggero - Plesso Primaria Padule

Il laboratorio in classe sarà gestito da un educatore ambientale che spiegherà ai bambini i concetti legati alle tematiche del mondo dei rifiuti e della sostenibilità e lancerà il concorso Ecopagelle. Le Ecopagelle sono delle vere e proprie pagelle che verranno consegnate agli alunni durante l'incontro in aula e al cui interno ci sono domande sui temi della green economy e dell'economia circolare. Gli alunni interrogheranno gli adulti testando il loro grado di informazione sulla sostenibilità ambientale e mettendo loro un voto. Si tratterà di un vero e proprio gioco di ruolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente Progetto : Ins.te Antonella Rampini - Ins.te Catia Blasi

● Il Natale dentro e fuori di me - Plesso Primaria Padule

Concorso di scrittura creativa: ogni alunno della classe che partecipa dovrà scrivere individualmente una poesia o una prosa o un racconto o una riflessione, originale ed inedita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Scoprire il piacere della scrittura affrontando la tematica dell'amicizia, della solidarietà e del rispetto. Accrescere competenze grammaticali, ortografiche, linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente Progetto: Ins.te Antonella Rampini



Sei Folletti del mio cuore - Progetto di Plesso Padule

Lettura del libro "Sei folletti nel mio cuore", riflessione sulle emozioni e i personaggi che le interpretano, comprensione e condivisione (utilizzando anche la metodologia del CIRCLE TIME) delle tematiche che emergono. Creazione di disegni della storia, dei personaggi, cartelloni, giochi di ruolo e motori, rielaborazioni del testo, elaborazioni di racconti e vissuti personali, produzione di musiche e canzoni legate al libro. Spettacolo di fine anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Sviluppo degli aspetti fondamentali della personalità di ordine cognitivo, affettivo, sociale e morale dando ampio spazio al conoscere, all'esprimere, all'agire e al riconoscimento delle proprie e altrui emozioni e al saper prendersene "cura". Il progetto mira al potenziamento delle life skill: affidabilità, propositività, visione d'insieme, perseveranza e tutti quei comportamenti che possiamo definire virtuosi, come la pazienza, la disponibilità a lavorare per un obiettivo comune; competenze che si ritengono essenziali per affrontare serenamente le sfide di un mondo complesso che va al di là del contesto scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Referente Progetto: Ins.te Antonella Rampini- Ins.te Anna Lora Ceccarini

● A passi di musica - Plesso Primaria Padule

Attraverso la collaborazione con un esperto di musica il progetto prevede di avviare gli alunni all'uso di uno strumento musicale e al canto corale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Utilizzare la musica come un linguaggio espressivo e comunicativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente progetto: Ins.te Antonella Rampini- Ins.te Nicoletta Fuina

● **Atelier Creativo- Plesso Infanzia Branca**

Il laboratorio creativo prevede un lavoro, a volte di gruppo, a volte individuale, allo scopo di



liberare e alimentare la creatività e la capacità immaginativa e di portare il bambino/bambina ad esprimere il proprio "io interiore" senza il giudizio dell'adulto. L'atelier creativo, quindi, porterà il bambino ad esprimersi, nel "bello" e nel "brutto", a connettersi con le proprie emozioni e sensazioni del momento, a divertirsi, a sporcarsi, a utilizzare le mani per creare qualche cosa di nuovo ai suoi occhi. Le tecniche che verranno usate sono varie, prediligendo il collage, la pittura e dando vita spesso a lavori tridimensionali. Il riciclo e il riutilizzo saranno due parole chiave del lavoro, in quanto il "riutilizzo" in maniera diversa di oggetti e cose allena la creatività, la fantasia e la capacità di vedere anche lo "scarto" come qualche cosa di rinnovabile e positivo. Il progetto coinvolgerà tutti i bambini della sezione A e B.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il bambino: - Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. - Esplora i materiali che ha a disposizione e li usa con creatività. - Formula piani di azione, individualmente ed in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente progetto: Ins.te Manuela Brunetti

● Primi passi con il coding - Plesso Infanzia Branca

Coding significa codice, codifica... Ogni istante della nostra vita è caratterizzato da codici e diversi linguaggi di programmazione: la sequenza delle operazioni che formano la procedura è detta algoritmo, cioè uno schema o procedimento sistematico che permette di risolvere un problema attraverso un numero finito di passi semplici. Con il coding è possibile eseguire attività che orientano all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale: il coding è, quindi, una palestra di logica. Con il coding si apprende per scoperta, si condivide, si collabora per raggiungere insieme un medesimo obiettivo. Il progetto partirà dalla lettura ed analisi di una storia, proseguendo attraverso la tecnica unplugged con percorsi motori propedeutici alla programmazione visuale. Attraverso lo storytelling le proposte verranno effettuate in maniera ludica e coinvolgente. Il progetto coinvolgerà il gruppo dei bambini di anni 5 della sezione A e B del plesso nel secondo periodo dell'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il bambino: - Gestisce lo spazio-foglio - Approccia gli strumenti tecnologici come mezzo per imparare - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra - Sviluppa e affina il linguaggio verbale e la capacità di ascolto - Sviluppa il pensiero logico approcciandosi alla risoluzione di problemi



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto: Ins.te Paola Berardi

● A scuola di magia: tra fantasia, scienza e creatività - Plesso Infanzia Branca

La scuola deve essere un ambiente educativo che propone attività accattivanti e motivanti, nelle quali il bambino si senta protetto, accettato e circondato da persone che lo aiutano a crescere. La dimensione magica e fantastica suscita stupore, stimola la fantasia e la creatività e crea un ambiente dove l'apprendimento diventa naturale e divertente. L'obiettivo è quello di offrire modelli positivi in cui immedesimarsi per aiutare ogni bambino a costruire una personalità serena e a vivere le nuove esperienze con sicurezza e determinazione, nel pieno rispetto dei suoi tempi e dei suoi bisogni. Lo sfondo integratore è una "metodologia" di lavoro pedagogico e didattico: ha la finalità di creare le condizioni necessarie a orientare il percorso formativo, procedendo in un continuo processo di verifica, valutazione e autovalutazione. Attraverso il divertimento e lo stupore, i nostri bambini verranno coinvolti in numerose esperienze per approcciarsi serenamente alle prime conoscenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il sé e l'altro: Rafforza l'autonomia, la stima di sé, l'identità. Riconosce i segni più importanti della propria cultura e del territorio, il funzionamento della piccola comunità in cui vive. Esprime le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi, come verbale e grafico-pittorico. Mette in atto comportamenti di rispetto nei confronti dell'altro. Il corpo e il movimento: Impara ad avere cura del proprio corpo. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo. Migliora la coordinazione oculo-manuale. I discorsi e le parole: Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi. Ascolta, comprende e rielabora le narrazioni. Usa liberamente e con creatività le tecniche espressive. Dimostrare piacere nella lettura di storie. Si esprime con un lessico ricco e preciso. Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso segni grafici. La conoscenza del mondo: Esplora la realtà circostante, organizza le proprie esperienze e le rappresenta. Sa raggruppare, comparare, contare, ordinare. Sa utilizzare semplici simboli per registrare la realtà. Sa orientarsi nel tempo della vita quotidiana. Sa collocare gli eventi nel tempo e cogliere le trasformazioni naturali. Trova e usa strategie per risolvere semplici problemi. Si prende cura della natura, la conosce e la rispetta. Immagini suoni e colori: Sa esprimersi con linguaggi differenti (voci, gesti, drammatizzazioni, suono, musica). Utilizza la manipolazione e la trasformazione di materiali diversi per rappresentare graficamente le proprie esperienze. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Referente Progetto: Ins.te Paola Berardi

● Uno zaino colmo di Emozioni - Plesso Infanzia Torre dei Calzolari

“Uno zaino colmo di emozioni “: questo è il titolo della progettazione annuale di plesso che possiamo definire un vero e proprio viaggio intorno alle emozioni che accompagneranno i bambini e le bambine durante tutto il percorso scolastico e che caratterizzeranno la loro vita futura. Paura, rabbia, felicità, tristezza, gioia....sono solo alcune delle emozioni che appartengono a tutti noi, in particolare ai bambini e alle bambine che iniziano il loro viaggio scolastico fatto di incontri, relazioni, esperienze significative che riempiranno nel tempo lo “zaino” delle competenze emozionali. In particolare, l'esplorazione e la condivisione delle emozioni diventerà contenuto privilegiato per apprendere, per esplorare e per sperimentare. La conoscenza, l'interiorizzazione e la comprensione delle emozioni saranno il cuore pulsante dell'attività educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Tutte le attività inserite nel progetto, favoriranno la scoperta del mondo interiore dei bambini/e e avranno come obiettivo la conoscenza di sé stessi e degli altri; inoltre, sarà stimolata la gestione consapevole dei propri stati d'animo, la condivisione dei propri sentimenti e la conoscenza delle varie diversità sviluppando accoglienza, condivisione e inclusione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Referente progetto: Ins.te Francesca Picchi

● ARTETERAPIA- Plesso Torre dei Calzolari e Madonna del Ponte

Con questo progetto i bambini sperimenteranno, tramite elementi visivi di natura artistica, il sentire. Sarà un sentire fatto di concretezze (tattile), ma anche di sensazioni impalpabili, che non si possono spiegare a parole. L'elemento visivo verrà utilizzato come comunicazione non verbale verso sé stessi e verso il gruppo classe. Per imparare a non giudicarsi e a non giudicare, perché nell'Arteterapia non è importante il valore estetico dell'elaborato finale, ma il processo creativo. Esercitandosi all'alfabetizzazione emotiva per riconoscere ed imparare a vivere le proprie emozioni condividendole con il gruppo sezione, sarà stimolata l'autoconsapevolezza, sperimentando nuove strategie per incrementare la capacità di relazione e comunicazione con il mondo esterno attraverso risorse creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto consentirà ai bambini di esercitarsi all'alfabetizzazione emotiva, in modo da riconoscere ed imparare a vivere le proprie emozioni, condividendole con il gruppo sezione. Le attività daranno vita ad un costante processo creativo che coinvolge tutti gli ambiti della persona, incrementa l'autoconsapevolezza nei bambini e promuove una generale maturazione attraverso l'esperienza gratificante di creare con le proprie mani. Giocando liberamente con i materiali, all'interno di uno spazio protetto, il bambino può esprimere stati d'animo del momento così come sentimenti più antichi e radicati che, all'interno della relazione, possono essere accolti, elaborati e trasformati.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente progetto: Ins.te Lorian Minelli



● Emozionarti - Plesso Infanzia Torre dei Calzolari

Il progetto prevede un percorso emozionale che partirà dall'osservazione profonda di alcune opere d'arte, che stimolerà i bambini verso l'espressione delle proprie emozioni e pensieri. In un secondo momento i bambini potranno entrare dentro l'opera d'arte in modo concreto e si metteranno all'opera loro stessi esplorando stili diversi e trovando soluzioni creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto prevede lo sviluppo di competenze emotive e sociali: - Consapevolezza di sé - Identificare e riconoscere le emozioni, avere percezione di sé, riconoscere i propri punti di forza, bisogni e valori, sviluppare autoefficacia e senso di responsabilità. - Consapevolezza sociale -



Sviluppare prospettiva, empatia, apprezzamento delle diversità, rispetto per gli altri. - Gestione di sé – Controllare gli impulsi, acquisire auto-motivazione e disciplina; determinare obiettivi e sviluppare capacità organizzative - Capacità relazionali – Saper comunicare, sviluppare coinvolgimento sociale e capacità relazionali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente progetto: Ins.te Lorian Minelli

● IN VIAGGIO CON SMILLA” - Sviluppare l'intelligenza numerica - Plesso Infanzia Torre Calzolari

Il percorso si propone di favorire un approccio graduale e giocoso alla conoscenza numerica con attività e giochi, mirati a potenziare processi cognitivi specifici che sono alla base della costruzione dell'intelligenza numerica e di calcolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Il progetto si propone di potenziare le attività di pre-calcolo e aumentare il livello di competenze logico-matematiche degli alunni, migliorando al contempo nel bambino la fiducia in sé e nelle proprie capacità.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Referente progetto: Ins.te Lorian Minelli

● **Lettura Emozionale - "LE PAROLE DEL CUORE" - Plesso Infanzia Torre Calzolari**

Leggere storie è uno strumento efficace per arrivare al cuore dei bambini e delle bambine ed è molto utile per attivare e promuovere processi di educazione emozionale. Attraverso questo progetto, i bambini e le bambine intraprenderanno un viaggio senza limiti, dove ogni pagina sfogliata aprirà la porta ad esperienze uniche e ad opportunità di apprendimento che serviranno ad interiorizzare e gestire le emozioni. Il percorso sarà focalizzato sul riconoscimento



dei propri stati emotivi e ha come principale obiettivo quello di promuovere l'ascolto attivo attraverso un viaggio fatto di storie, narrazioni e leggende che porteranno gradualmente i bambini a conoscere, interiorizzare ed esprimere le proprie emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Capacità di riconoscere, interiorizzare ed esprimere le emozioni - Arricchimento del linguaggio emozionale - Capacità di cogliere il punto di vista degli altri - Accettazione sociale di tutti

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------



Approfondimento

Referente progetto: Ins.te Francesca Picchi

● Musica ed Emozioni: "ASCOLTO IL MIO CUORE" - Plesso Infanzia Torre Calzolari

La musica suscita emozioni e l'ascolto di qualsiasi melodia attiva stati d'animo "particolari" che rievocano ricordi, sensazioni e sentimenti. Ascoltare musica suscita gioia, serenità, malinconia...nessuna emozione è assente dalla "scala" delle note musicali. Questo progetto nasce proprio dalla convinzione che la musica è un vero e proprio "linguaggio delle emozioni" che consente ai bambini e alle bambine di percepire, riconoscere e interiorizzare i propri stati d'animo. L'obiettivo principale di questo progetto è di stimolare la capacità di lasciarsi andare all'immaginazione e di giocare con la fantasia, con il corpo, con vari attrezzi e materiali. Le pratiche musicali coniugate con le esperienze emotive aiuteranno i bambini e le bambine a sviluppare abilità individuali e a potenziare il rapporto con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Obiettivo principale di questo progetto è quello di sviluppare affettività ed emotività attraverso percorsi musicali di vario genere. I bambini e le bambine in questo viaggio musicale, attraverseranno gli stati d'animo e i sentimenti che consentiranno di percepire, riconoscere, interiorizzare ed esprimere le proprie emozioni.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente Progetto: Ins.te Francesca Picchi

● Su e Giù per l'Italia - Plesso Infanzia Padule

Il progetto "SÚ E GIÚ PER L'ITALIA", partendo dalla nostra regione l'Umbria – "cuore verde d'Italia"- porterà i bambini a scoprire che l'Italia è formata da tante regioni ognuna con la propria cultura e i propri "tesori". Conosceranno alcune delle diversità, delle curiosità, dei patrimoni culturali e naturalistici, dei prodotti della terra, dell'artigianato... Alla fine del percorso capiranno che tutte queste differenti regioni formano una unica Nazione che si fa forte delle proprie diversità ed ha nella Costituzione la sua regola fondamentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attraverso questo progetto che si svilupperà per tutto l'anno scolastico i bambini dovranno: acquisire, oltre alla conoscenza del territorio italiano e dei primi approcci alla Costituzione, una propria autonomia, fiducia nelle proprie capacità e potenzialità, il rispetto delle regole e del vivere civile, sapere rimettere in gioco gli apprendimenti conseguiti...

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra



Approfondimento

Referente progetto: Gabriella Baldinelli

● LETTURA AD ALTA VOCE - Plesso Infanzia Padule

La lettura offre la possibilità di capire la propria vita con il supporto di racconti e di esperienze altrui e di avere a disposizione più modi di "leggere" il mondo, capirlo e fronteggiarlo. Attraverso tali attività vengono condivisi emozioni, pensieri e fantasie tra chi legge e chi ascolta: questa situazione può portare a momenti di intimità, di crescita del rapporto interpersonale e creatività condivisa. I libri entrano così in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Creare forme di dialogo tra i bambini e con l'adulto che può avvicinarsi in maniera più empatica a loro, riconoscendone le fantasie, le paure, i desideri e le aspettative. Stimolare il bambino alla capacità di scegliere e di soffermarsi autonomamente sul libro e anche abituarlo a riporlo ordinatamente dopo la lettura, imparando a rispettarne il valore.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Referente progetto: Laura Lupini

● LETTURA AD ALTA VOCE - Plesso Infanzia San Marco

La lettura offre la possibilità di capire la propria vita con il supporto di racconti e di esperienze altrui e di avere a disposizione più modi di "leggere" il mondo, capirlo e fronteggiarlo. Attraverso tali attività vengono condivisi emozioni, pensieri e fantasie tra chi legge e chi ascolta: questa situazione può portare a momenti di intimità, di crescita del rapporto interpersonale e creatività condivisa. I libri entrano così in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare e ampliare il vocabolario dei bambini. Conoscere gli strumenti del mondo artistico nella drammatizzazione e rielaborazione grafica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente Progetto: Ins.te Lucia Monacelli

● **Musica e Movimento – METODO DALCROZE - Plesso Infanzia Padule**

Musica e Movimento è un percorso che mira a promuovere nel bambino la scoperta del mondo sonoro, ad affinare la capacità di ascolto, a favorire il coordinamento motorio, la concentrazione, la memoria e l'espressione di sé; inoltre aiuta a sviluppare le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno



di contesti di apprendimento. L'Attività educativa - didattica che s'intende proporre è la condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali e quindi attività ritmiche- musicali su base ludica dove i bambini saranno invitati ad esprimersi tramite la motricità e la loro corporeità sulla base di stimoli ritmici e sonori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

I Risultati che si intendono perseguire sono lo sviluppo delle autonomie individuali, valorizzare le potenzialità e favorire la relazione con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Referente progetto: Ins.te Claudia Bignucolo



● Filosofia e Giochi filosofici - Plesso Infanzia Padule

La Filosofia, intesa come amore del pensiero e delle domande è l'occasione, attraverso il gioco, per porsi quesiti non solo sul mondo esterno ma anche su se stessi. La finalità ultima, infatti è quella di creare una "comunità di ricerca" che coopera e interagisce per il raggiungimento di conoscenze e abilità, superando il conflitto e condividendo i risultati. L'Attività educativa-didattica sarà un percorso di discussione filosofica che comporterà un incremento delle capacità linguistiche e logiche unite ad uno sviluppo delle abilità sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

I bambini svilupperanno competenze cognitive e socio - relazionali quali problem solving, ragionamento critico, sicurezza nelle proprie capacità, comunicazione, abilità di trovare soluzioni alternative e di prendere decisioni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente progetto: Ins.te Claudia Bignucolo

● LINGUA STRANIERA FRANCESE - Plesso Infanzia Padule

L'educazione plurilingue nella Scuola dell'Infanzia, oltre alla facilità con cui i bambini piccoli si "impadroniscono" dei suoni di qualsiasi lingua, ha lo scopo di far scoprire a questi la diversità linguistica e culturale e di conseguenza di educarli al loro rispetto. Il plurilinguismo, oltre ad essere un modo di comunicare e socializzare, permette al bambino di accedere ad un mondo più vasto di conoscenze, di esprimere se stesso e il suo mondo. Si formeranno così futuri cittadini con una mentalità interculturale. Le attività saranno organizzate attraverso un approccio ludico-creativo-relazionale e adeguate alle modalità di apprendimento e alle tappe di sviluppo dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente; riprodurre filastrocche e semplici canzoncine; interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto, utilizzare espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Approfondimento

Referente Progetto: Ins.te Gabriella Baldinelli

● Tinkering, Coding, Making - Plesso Infanzia Padule

- Percorsi di apprendimento in forma ludica di coding plugged e unplugged con l'ausilio della robotica educativa per sviluppare nei bambini le logiche del pensiero computazionale e rendere accessibili, fin dalla primissima età, i concetti di base dell'informatica. - Un approccio innovativo alle discipline STEAM attraverso esperienze laboratoriali con oggetti di recupero, dove manualità, creatività, collaborazione e tecnologie digitali (tinkering/making) si fondono con la logica per sviluppare il pensiero scientifico e divergente, indispensabili per "leggere" la realtà e risolverne i problemi in qualsiasi situazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I bambini attraverso le attività di tinkering, coding e making impareranno ad essere soggetti attivi che sperimentando, usando la fantasia costruiscono, progettano, pensano, provano e verificano. Verranno educati a riconoscere nelle tecnologie il mezzo e non il fine delle attività e a concepire l'errore come tentativo.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente progetto: Ins.te Diana Santinelli



● Propedeutica Musicale - Plessi Infanzia San Martino, San Marco, Padule, Branca

Esperienza con la musica e strumenti musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Familiarizzare con la musica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente progetto: Ins.te Lucia Monacelli



● ALLA SCOPERTA DELLA NOSTRA STORIA...IO E LA MIA CITTÀ - Progetto di Plesso Infanzia San Martino

Il percorso educativo didattico annuale intende sostenere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia delle competenze e del senso di cittadinanza di ciascun bambino e quest'anno lo faremo aprendo lo sguardo alla storia personale e quella della nostra città. Il progetto nasce dall'esigenza di offrire ai bambini stimoli per conoscere, apprezzare, valorizzare il nostro patrimonio storico, culturale e artistico. Verrà offerta ai bambini la possibilità di esplorare la realtà che li circonda con occhi curiosi ed attenti, acquisendo fin da piccoli, quello spirito di osservazione che costituirà lo stimolo per ogni successiva conoscenza. Guardare il nostro territorio in modo avventuroso, investendolo di curiosità, meraviglia, voglia di scoprire, costituiscono le basi per costruire insieme a loro una cultura di appartenenza, partecipazione e conoscenza. Ogni argomento della tematica annuale sarà introdotta da un personaggio mediatore e da proposte-stimolo diverse: narrazione di storie e racconti, visione di filmati, proposta di canzoni, poesie o filastrocche, con successiva rielaborazione linguistica, grafico-pittorica o drammatico-teatrale. Il sostegno allo sviluppo del linguaggio, così come quello delle capacità relazionali e sociali, sarà sotteso ad ogni attività proposta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'itinerario didattico - educativo consentirà ai bambini di vivere esperienze in cui trovino risposta i propri bisogni, siano valorizzate le proprie capacità, in un ambiente sereno che li accoglie,



stimola e valorizza per ciò che essi sono. Star bene a scuola è l'aspetto essenziale di tutta l'esperienza scolastica, trasversale a tutti i campi di esperienza, ed è la condizione necessaria per ogni apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente progetto: Michela Saldi

● Coding

Attraverso le attività del progetto, i bambini impareranno a sviluppare il "pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. Le attività di Coding unplugged, svolte senza dispositivi informatici, verranno proposte con un approccio ludico che coinvolgerà la motricità e la fantasia. Le attività di Coding comprenderanno esercizi con riferimenti visivi, giochi di direzionalità, giochi di orientamento seguendo le indicazioni (destra-sinistra, avanti, indietro) date dalla maestra o da un compagno. E' previsto l'utilizzo di piccoli robot e i bambini stessi si cimenteranno ad essere "robot" e "programmatore" con giochi e percorsi corporei. I bambini saranno seguiti nell'ottica dell'"aiutami a fare da solo" per stimolare la loro immaginazione e portarli ad elaborare procedimenti creativi per la risoluzione di problemi. Tutti i percorsi saranno attuati attraverso le modalità dell'imparare facendo e dell'apprendimento cooperativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Con questo percorso laboratoriale si vuole introdurre un modo di pensare, volto a risolvere problemi e promuovere lo sviluppo della logica e del pensiero computazionale. Attraverso attività semplici e divertenti i bambini sapranno utilizzare le tecnologie per potenziare le proprie conoscenze e le proprie capacità espressive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Referente progetto: Ins.te Lucia Bartoletti

- **E' tempo di raccontarsi - Plesso Infanzia San Martino**
-



Tale proposta progettuale è finalizzata a promuovere la competenza narrativa delle bambine e dei bambini e avvicinarli al piacere di raccontare storie, di raccontarsi e di ascoltare le storie degli altri. Mediante la lettura animata e coinvolgente di racconti e albi illustrati, oltre a stimolare apprendimenti significativi, si intende promuovere negli alunni la capacità di ascolto e favorire lo sviluppo di un linguaggio più ricco e articolato, nutrire l'immaginazione e la fantasia e aprire una finestra sulla sfera dei sentimenti e delle emozioni. I bambini saranno incoraggiati ad esprimere i propri pensieri e a rispettare i turni di parola. Inoltre, trattandosi di un percorso collettivo legato al piacere di stare insieme e di condividere quel senso di avventura che le storie e i racconti sanno trasmettere, il progetto mira a potenziare le competenze relazionali e a rafforzare i legami tra tutti i componenti del gruppo-sezione. Le letture saranno arricchite da laboratori ludici, espressivi e manipolativi, sia di gruppo che individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Con questo percorso laboratoriale si vuole condividere il piacere della lettura vissuta insieme e arricchire l'immaginazione dei bambini attraverso l'offerta di molteplici situazioni e spunti creativi. Ogni lettura permetterà l'identificazione con i personaggi della storia favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Referente progetto: Ins.te Giulia Illuminati

● Bandascuola 2024 - Plesso Primaria Madonna del Ponte

Conoscenza degli strumenti della banda e prima alfabetizzazione musicale, il progetto verrà realizzato in orario pomeridiano con classi e tempi da concordare con le insegnanti compatibilmente alle attività didattiche previste. Ogni classe avrà diritto a 4 incontri dalla durata di un'ora (1 ora) nei quali verranno presentati e fatti provare e toccare con mano gli strumenti della banda con attività di lezioni frontali, attraverso anche l'uso della LIM, per presentare i vari strumenti e con attività pratiche in quanto gli stessi verranno fatti toccare con mano e provati dagli stessi bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Poter incuriosire e attirare la loro attenzione al fine conoscitivo/ludico e didattico, per poi prendere contatti con la banda, potersi iscrivere alla scuola e intraprendere lo studio di uno strumento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

Approfondimento

Responsabile del progetto: Ins.te Paola Giurelli

● FILOSOFIA - "Gli inventori del pensiero" - Plesso Primaria Padule

Il progetto prevede tre lezioni: la 1^a lezione " A spasso con gli inventori del pensiero "; 2^a lezione: Elfie e i sei folletti nel mio cuore; 3^a lezione: amicizia e cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze cognitive e delle competenze socio-relazionali: problem solving e ragionamento critico, sicurezza nelle proprie capacità, abilità comunicative.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile del progetto: Ins.te Antonella Rampini - Ins.te Benedetta Pierotti



● YOGA - Plesso Infanzia San Marco

Le discipline orientali ci hanno fatto conoscere uno strumento adatto a tutti per sentirci bene: lo Yoga. Sono numerosi i benefici comprovati da studi scientifici dove si evidenzia che i bambini ritrovano la calma, imparano a stare in gruppo senza competizione, a riflettere e ad essere più concentrati soprattutto a scuola ma anche nella quotidianità. Con l'esperienza e la ricerca di educatori e pedagogisti nasce IL METODO BALYAYOGA® ludico e creativo. Gli incontri sono caratterizzati da più attività per favorire lo sviluppo del bambino. Una parte è sempre dedicata al gioco, alla base del metodo per favorire la libera espressione e una all'ascolto del silenzio. I bambini con il rilassamento e la meditazione imparano a focalizzare l'attenzione su di sé per raggiungere la propria interiorità e migliorare la capacità di socializzare. Il percorso è accompagnato dalla pratica di esercizi fisici, associata ai nomi delle piante, di animali e elementi presenti in natura ai quali i bambini si ispirano migliorando il loro assetto posturale e grazie al lavoro sulla muscolatura per la mobilità delle articolazioni rafforzano la presenza corporea, per questo lo Yoga sostiene il cambiamento relativo al passaggio dall'infanzia all'adolescenza. Il metodo prevede attività artistiche diverse per stimolare la creatività dei bimbi attraverso il disegno e i colori dei mandala, la lettura di storie per crescere e canzoncine di facile memorizzazione per assimilare principi morali in modo simpatico e allegro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

I bambini con il rilassamento e la meditazione imparano a focalizzare l'attenzione su di sé per raggiungere la propria interiorità e migliorare la capacità di socializzare ed allungare i tempi di attenzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile Progetto: Ins.te Lucia Monacelli

● Iridio facciamo conoscenza - Progetto della Direzione Didattica

Conoscere il modo in cui è stata scoperta la presenza dell'Iridio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscenza della storia di Gubbio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Responsabile Progetto: Ins.te Pellegrino Placido

● Sono-Suono...Sento - Plesso dell'infanzia San Marco

La Scuola dell'Infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria



personalità e sperimenta le relazioni con gli altri, conosce se stesso e il mondo che lo circonda attraverso il sentire ... Nella quotidianità i bambini "sentono".. conoscono attraverso i sensi e questo sentire provoca emozioni, tuttavia, non sempre riescono a riconoscerle e a esprimerle farne strumento di cono-scienza di se stessi. Con il progetto educativo - didattico "Sono, suono .. sento ", vogliamo insegnare ai bambini a conoscere se stessi e il mondo attraverso il sentire e le emozioni e che tale sentire provoca ... fornendo loro uno strumento che li porrà in grado di comprendere il mondo, le proprie emozioni, ed imparare a governarlo. La scuola dell'infanzia è il Teatro Musicale per eccellenza. Si esprime come un'orchestra, con timbri e rumori, ritmi e melodie, nascenti e antiche. È possibilità infinita di creare, è la scuola del «tutto è possibile», maestra di Vita, dove la Musica trova le sue radici espressive più profonde. Intento principale di questo progetto, consiste nel dare strumenti ai bambini nelle loro espressioni musicali naturali incanalandole in un percorso melodico e ritmico. Considerazioni, ricerche, giochi, sorprese, stati d'animo, manifestazioni emozionali e ludiche diventano uno spartito narrati-vo e sonoro, fortemente legato alla Vita e alla scoperta, fonte di ricordo e memoria di benessere. Questo intento nasce dal desiderio di dare alla Musica il ruolo di «vocabolario espressi-vo/affettivo» al quale i bambini si possano appoggiare per imparare a esprimersi, nel creare e fa-re musica, ricercando la possibilità di un nuovo «dire». Un dialogo sonoro e fisico dove le azioni e i movimenti vengono ascoltati e inseriti in una «concertazione» più grande, basata sull'ascolto e sull'interpretazione di nuovi codici che li supportano nell'arrivare agli altri, nel farsi capire. Questo «gioco musicale», che si trasforma in programmazione annuale con tantissime attività, si pone l'obiettivo di cominciare a strutturare l'orecchio del bambino, seguire la sua capacità imitativa e valorizzare la successiva fase elaborativa e improvvisativa, conferendo e rafforzando la sicurezza e la gioia nell'esprimersi. . Il suono come creazione è al centro delle attività, così come l'espressione ritmica legata al movimento. La principale suggestione rimane la scoperta di suoni che danno informazioni, che indicano strade, suoni che sono impronte e timbri, voci che guidano nella scoperta di boschi e città, del rispetto dell'unicità come succede ad esempio nel racconto "Sofia la mucca musicista" o nell'incontro con la Musica Classica, fonte inesauribile di giochi e scoperte, animali e movimenti, andature, nuove intonazioni e applicazioni da scoprire ... lasciamoci guidare dal Direttore d'orchestra Tamburello ... "lui conosce l'armonia che sta dentro tutte le cose"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Conoscere il mondo, gli altri e se stessi attraverso suoni, rumori. Individuare e comprendere quali emozioni tali suoni suscitano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento



Responsabile progetto: Ins. te Lucia Monacelli

● Piano delle Arti - Progetto della Direzione Didattica

Le attività del progetto sono complessivamente definibili in due macroaree: quella socioaffettiva e relazionale e quella cognitiva. L'area socioaffettiva e relazionale prevede di rafforzare la funzione della scuola quale centro, di promozione culturale, sociale e civile, di formazione alla cittadinanza attiva; rafforzare nelle alunne e negli alunni - la motivazione e la partecipazione alla vita del territorio, - lo spirito e la competenza imprenditoriale; prevenire i fenomeni dell'insuccesso, - della dispersione scolastica, - del bullismo; valorizzare le capacità personali di - autonomia, - autenticità, - autostima, - senso di appartenenza al territorio e alle tradizioni, - collaborazione e cooperazione; sviluppare conoscenze ed innovazioni concrete in un progetto formativo di crescita personale e legata al territorio. L'area cognitiva prevede di offrire occasioni e attività capaci di promuovere l'apprendimento non solo delle discipline artistiche ma anche di qualsiasi altra forma espressiva, quale la lingua e la matematica sviluppare la capacità di osservare situazioni, fatti e fenomeni e di risolverli facendo ricorso personalmente o in gruppo al problem solving, al making 3D, al coding, al debate sviluppare e rafforzare le capacità espressive, comunicative e logico espressive abituare le alunne e gli alunni ai diversi linguaggi e alle tecniche multimediali motivare alla pratica e al lavoro di gruppo far acquisire un metodo di studio razionale, autonomo e produttivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il made in Umbria ha un'importante storia alle spalle che ogni bambina ed ogni bambino porta in nuce già in sé: bisogna solo fornire loro le possibilità di tirarla fuori e di alimentare le loro sensibilità artistiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



Approfondimento

Responsabile progetto: Ins.te Paola Giurelli

● Cambiamo la Lingua - Integriamo la Lingua - C L I L - Progetto della Direzione Didattica

Le attività CLIL hanno la finalità di: -creare un lessico specifico -aumentare il lessico posseduto - creare famiglie lessicali per campi specifici delle attività umane - creare disegni da corredare con termini in inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Le attività CLIL permettono di: □ offrire occasioni di utilizzo della lingua in contesti diversi e concreti favorendo la ricaduta dell'utilizzo della lingua straniera nella vita quotidiana; □ abituare a pensare in lingua poiché durante le attività i bambini si concentrano sull'argomento da apprendere e non solo sulla lingua straniera; □ accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore □ conoscenza delle discipline; □ sviluppare tutte le abilità linguistiche (scrivere, leggere, parlare, comprendere) □ migliorare le competenze sia nella lingua straniera che nella lingua madre (lessicale, grammaticale, semantica, fonologica, ortografica); □ potenziare le capacità logiche perché si avvale di attività di problem solving.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto: Ins.te Pellegrino Placido



● Arte Moda e Riciclo - Progetto della Direzione Didattica

Conoscere il mondo della Moda, le attività di riciclo dei tessuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Miglioramento delle abitudini quotidiane nell'uso dei vestiti, della frequenza delle lavatrici, del riciclo dei vestiti usati. Conoscenza della storia delle industrie della moda di Gubbio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto: Ins.te Lucia Monacelli

● Laboratorio di coding "In viaggio tra i 4 elementi" - Plesso Infanzia Madonna del Ponte

Il pensiero computazionale è quel processo mentale che sta alla base della formulazione dei quesiti necessari per la risoluzione dei problemi. Sviluppare il pensiero computazionale aiuta il bambino ad acquisire abilità logiche e risolvere problemi in modo creativo ed efficace. Tale abilità diventa trasversale, nel senso che aiuta ad affrontare problemi di ogni ordine e grado, dunque è di basilare importanza avviare nella Scuola dell'infanzia delle attività propedeutiche al suo sviluppo, così come si fa per i prerequisiti. Tale progetto ha l'obiettivo di promuovere una didattica innovativa, divertente e creativa che avvicini alla robotica e al pensiero computazionale



per sviluppare competenze logiche, capacità di risolvere problemi e fare codice (ovvero imparare a programmare). Si utilizzeranno tutti i robot in dotazione della nostra scuola. Le attività laboratoriali saranno rivolte a tutti i bambini delle tre sezioni della Scuola dell'Infanzia di Madonna del Ponte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Relazionarsi e collaborare con gli altri
Essere in grado di ipotizzare e progettare
Svolgere attività collettive in modo costruttivo e creativo
Condividere e rispettare le regole
Utilizzare le tecnologie per potenziare le proprie conoscenze e le proprie capacità espressive
Dialogare, chiedere e dare spiegazioni nelle varie situazioni ed eventi
Usare il linguaggio per progettare attività e definire le regole
Imparare ad imparare
Sviluppare il pensiero logico, computazionale e robotica educativa
Individuare correttamente la posizione di sé stesso, degli oggetti e delle persone, tenendo conto anche della destra e della sinistra
Eseguire un percorso sulla base di indicazioni verbali
Essere interessati alla tecnologia ed alla scoperta del suo utilizzo e delle sue funzioni
Contare elementi fino a 20
Cogliere il rapporto quantità-numero
Compiere operazioni di aggiungere e togliere

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto: Ins.te Francesca Laganà - Ins.te Tiziana Vergari

● Laboratorio di spagnolo “Descubrimos los cuatro elementos” - Plesso Infanzia Madonna del Ponte

Il progetto si propone di guidare i bambini alla scoperta della sonorità della lingua spagnola in maniera giocosa e contestualizzata alla realtà dei bambini partendo da stimoli audio-visivi sui quattro elementi della natura. Si è scelto di avvicinare i bambini ad una lingua straniera perché i bambini piccoli imparano molto facilmente le lingue, soprattutto nella fascia 0-6, ma anche perché la conoscenza delle lingue apre alla consapevolezza che esistono culture diverse e quindi, di conseguenza al loro rispetto. Si formeranno così futuri cittadini con una mentalità interculturale, capaci di riflettere sull'esistenza delle diversità. Il plurilinguismo, oltre ad essere un modo di comunicare e socializzare, permette al bambino di accedere ad un mondo più vasto di conoscenze, di esprimere sé stesso e il suo mondo. Le attività saranno organizzate attraverso un approccio ludico-creativo - relazionale e adeguate alle modalità di apprendimento e alle tappe di sviluppo dei bambini. Saranno sviluppate utilizzando il metodo CLIL, attraverso una comunicazione totalmente prodotta in spagnolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Scoprire e acquisire una corretta pronuncia. Interagire oralmente in contesti comunicativi che ricreino situazioni di vita quotidiana. Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente. -Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine. -Interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente di progetto: Ins.te Federica Edera



● “I Magnifici Quattro (Aria, Fuoco, Terra, Acqua)... Un’esplosione di colori, suoni ed emozioni”- Plesso Infanzia Madonna del Ponte

Questo percorso, pensato per i bambini 3/4/5 anni, prende spunto dal naturale interesse che essi hanno nei confronti di tutto ciò che li circonda. Il bambino sarà stimolato ad esplorare, a conoscere gli elementi naturali, ad elaborare in senso critico, a scoprire e comprendere il proprio mondo attraverso l'incontro con la realtà e la fantasia, ad interpretare e classificare dati e materiali raccolti. Tutto ciò renderà il bambino soggetto attivo nelle esplorazioni e nelle attività didattiche che risulteranno altamente motivanti e suggestive. I bambini sperimentando, potranno acquisire una forte consapevolezza di questi elementi così quotidiani eppure spesso scontati o sconosciuti. Essi potranno osservare, ascoltare, assaporare la semplicità e la bellezza della natura, potranno immaginare tutto quello che i loro sensi percepiscono, scoprire con meraviglia, registrare e rielaborare ciò che vivono in un particolare stato d'animo di pace, serenità e tranquillità. L'approfondimento avverrà attraverso giochi, drammatizzazioni, disegni, laboratori non chiusi e prestabiliti, ma aperti e in continua evoluzione in base allo spazio, al tempo e ai propri vissuti. Ogni proposta avrà oltre all'obiettivo di raggiungere le competenze prefissate dalle Indicazioni Ministeriali, quello di guidare i bambini in una esperienza di conoscenza di sé stessi, degli altri e del mondo, lasciando spazio alla loro creatività e alla loro voglia di comunicare attraverso il colore, la musica e le loro emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Sviluppare la curiosità verso il mondo esterno e i fenomeni -Saper esprimere i propri bisogni e riconoscere le emozioni proprie e altrui -Sapersi relazionare con le persone e con l'ambiente -
Maturare un atteggiamento di rispetto verso l'ambiente -Aprirsi al nuovo e al diverso -
Interrogarsi di fronte ai fenomeni -Arricchire le capacità di espressione e comunicazione -
Sviluppare capacità di osservazione e comprensione -Incrementare consapevolezza, sensibilità, rispetto e amore nei confronti dell'ambiente -Migliorare la relazione tra pari e con gli adulti -
Avvicinarsi alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni -Passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica -Saper utilizzare diverse tecniche espressive e comunicative -Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e cooperare -
Avvicinarsi al mondo reale con un atteggiamento creativo e di ricerca -Promuovere relazioni interpersonali basate sul rispetto reciproco, sulla solidarietà e sulla condivisione, favorendo la stabilità e la positività delle relazioni, l'adattabilità a nuove situazioni, la conquista dell'autonomia -Esprimere i propri bisogni e riconoscere le emozioni proprie e altrui

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto: Sabrina Cecchini



● Laboratorio di musica "Suoni e silenzi" - Plesso Infanzia Madonna del Ponte

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività. La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, ma anche l'immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. Si vuole quindi offrire ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie alla produzione di suoni, al movimento, all'ascolto e al suonare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Aprire al piacere della musica nel percorso di crescita della prima infanzia. - Accrescere le capacità di attenzione e ascolto. - prendere consapevolezza dell'associazione movimento del corpo/suono quiete/silenzio. - sviluppare la capacità di partecipazione al gioco e alla produzione sonora di gruppo rispettandone le dinamiche. - sviluppare la motricità fine e le capacità grosso-motorie.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto: Ins.te Giuliana Brunetti

● Nati per leggere - Scuola dell'Infanzia

organizziamo momenti di letture e seminari di sensibilizzazione, con le famiglie, per sostenere il Diritto alle Storie delle bambine e dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

condivisione della consapevolezza dei diritti dei bambini

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● SCUOLAPERTA - orientamento e raccordo con i Nidi

L'attività di SCUOLAPERTA consiste nell'accogliere i bambini dei Nidi e dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia per fargli conoscere le nostre scuole sia dell'Infanzia che primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Referente Progetto: Ins.te Lorian Minelli

● SorrisiPreviDenti - Plesso Infanzia San Marco

Attività di prevenzione nei confronti delle cattive abitudini sull'igiene dentaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Stare insieme e avere cura delle buone abitudini per la salute della persona.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente Progetto: Ins.te Lucia Monacelli



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Tutti insieme viviamo mangiamo e proteggiamo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

·

Conoscere la bioeconomia

Risultati attesi

La Referente alla Salute attiverà un piano di azioni coerente con il suo incarico, affinché nella Direzione Didattica si diffondano nuove e buone pratiche per



- recuperare la socialità
- maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- conoscere la bioeconomia

I risultati attesi convogliano verso la creazione e la diffusione di un nuovo stile di vita che non preveda lo scarto né "l'usa e getta", ma il rispetto della "necessità" della "biodiversità".

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- destinatari: tutto il personale scolastico, gli alunni e le alunne e le famiglie.

favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi

- aggiuntivi connettere le reti scolastiche tra loro e, quando possibile promuovere accordi per la gestione federata dell'identità a servizi di connettività wi-fi forniti da reti o da altri enti sul territorio come già avviene in alcuni comuni
- premiare il rapporto tra dotazioni tecnologiche di accesso e connettività, promuovendo l'impegno delle scuole a dotarsi (o dimostrare la dotazione) di connettività in banda larga, anche in sinergia con il Piano Nazionale Banda Ultra Larga



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti digitali
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Contare sul digital workplace **migliora**

la comunicazione interpersonale: permette ai docenti di comunicare e connettersi tra loro, grazie ai vari strumenti social e digital dedicati, creando un forte legame professionale che promuove il lavoro di squadra e crea un senso di appartenenza.

la soddisfazione dei dipendenti. Se ben pensato, offre opportunità di fare rete con i colleghi, connettersi con i membri del team e condividere idee. Queste possibilità permettono ai dipendenti di esprimere liberamente le proprie opinioni e sentirsi apprezzati.

Titolo attività: Studente: credenziali

- Un profilo digitale per ogni studente



Ambito 1. Strumenti

Attività

per le famiglie
IDENTITA' DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sebbene non si disponga di un profilo specifico per ogni studente, la DD fornisce ad ogni famiglia le credenziali per interagire con la DD attraverso il Registro Elettronico: leggere circolari e avvisi; controllare la presenza in classe del proprio/a figlio/a, giustificare le assenze, controllare i compiti assegnati per casa.

Titolo attività: Docente: profilo digitale

- Un profilo digitale per ogni docente

IDENTITA' DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il profilo digitale per ogni docente è necessario affinché egli/ella interagisca all'interno del dominio della DD @terzocircologubbio per inviare o richiedere documenti; per richiedere permessi o inviare certificati medici; per accedere a MEET.

I risultati si troveranno in una partecipazione ad una comunità che viaggia anche a livello digitale al passo coi tempi.

I vantaggi di avere un mondo lavorativo virtuale con cartelle e files condivisi e identiche modalità di lavoro.

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il destinatario di tale azione è la Segreteria della DD.

I risultati attesi sono il potenziamento e il rafforzamento delle



Ambito 1. Strumenti

Attività

azioni già esistenti.

Titolo attività: Registro Elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari delle funzioni del Registro Elettronico sono i docenti, le famiglie e gli alunni e le alunne.

Poiché il Collegio dei docenti ha deliberato il registro elettronico come unico sistema di rilevazione delle presenze e assenze degli alunni e delle alunne, di annotazioni del diario di classe, in cui si segnalano ritardi e uscite anticipate degli stessi, argomenti delle lezioni, compiti assegnati per casa, letture delle circolari, note disciplinari, valutazioni delle prove scritte e di quelle orali, esiste l'obbligo di compilazione in tempo reale e in tutte le sue parti sia del registro di classe e sia del registro personale dell'insegnante.

Non è consentito dalla legge firmare e compilare il registro elettronico prima o addirittura dopo la lezione, in quanto la firma sul registro di classe è un atto amministrativo ufficiale che fa parte degli obblighi di servizio dei docenti, e che quindi deve poter essere espletato in classe durante l'ora di lezione.

Il docente deve firmare digitalmente, registrare le assenze degli alunni e delle alunne, mettere i voti delle valutazioni scritte e orali in tempo reale, compilando il registro di classe e quello personale della materia, proprio per il fatto che la legge impone al pubblico ufficiale, nell'esercizio delle sue funzioni, di documentare tempestivamente i fatti e gli atti, che nel caso dell'insegnante sono quelli che accadono nella classe durante la lezione.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero computazionale: l'innovazione nella scuola primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività sarà attuata dai docenti della scuola primaria e si rivolgerà agli alunni e alle alunne di tutta la DD.

I risultati attesi fanno riferimento a [Il pensiero computazionale - Indire](#)

OB1: Sviluppare il pensiero computazionale attraverso l'uso del *coding* e della robotica educativa per sperimentare attività interdisciplinari e verticali e la conseguente creazione di curricula più flessibili basati su attività *project based* anche con attenzione alle dinamiche di genere, facilmente rintracciabili in questo ambito [RS] (rif. OB2 livello 1).

OB2: formazione metodologica alla progettazione di unità didattiche *project based* interdisciplinari e verticali che utilizzano il *coding* e la robotica [TM] (rif. OB3 livello 1).

Titolo attività: Interoperabilità degli ambienti digitali all'interno della Direzione Didattica
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'interoperabilità degli ambienti digitali all'interno della Direzione Didattica è un vantaggio esclusivo per le attività dei docenti, finalizzate alla condivisione di files documenti all'interno di cartelle condivise e all'utilizzo di meet per incontrarsi più



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

agevolmente.

I risultati attesi sono un alleggerimento del lavoro e una collaborazione più veloce, per risultati creati da più docenti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La formazione del personale docente e ATA sarà gestita dai Referenti del Registro Elettronico, dal Referente del Sito e gestita dalla Commissione Digitalizzazione.

I risultati attesi sono un utilizzo esclusivo del dominio della DD per la gestione delle pratiche amministrative e didattiche, l'uso di Google Space e di Meet, del Registro Elettronico e del Sito web e dei social.

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'Animatore digitale della DD Terzo Circolo San Martino è l'Ins.te Martina Bocci.

I risultati attesi sono contenuti nella nomina.

Titolo attività: Osservatorio
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'attività prevede essere parte attiva dell'Osservatorio per la Scuola Digitale, seguirne le indicazioni, sviluppare i piani proposti e partecipare ai monitoraggi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN MARTINO - PGAA039013

FRAZ. SAN MARCO - PGAA039024

FRAZ. PADULE - PGAA039035

FRAZ. TORRE CALZOLARI - PGAA039046

FRAZ. BRANCA - PGAA039057

MADONNA DEL PONTE - PGAA039079

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I docenti della Scuola dell'Infanzia, per la compilazione della griglia di valutazione (1° periodo di gennaio / 2° periodo di giugno) tengono conto dei criteri di valutazione individuati secondo la seguente scala valutativa:

A = ADEGUATO B = PARZIALMENTE ADEGUATO C = NON ADEGUATO

Li declinano secondo i Campi di Esperienza per i bambini di 3/4 anni e di 4/5 anni.

Allegato:

Criteri di valutazione-osservazione della scuola dell'Infanzia - DD III CIRCOLO "SAN MARTINO" - GUBBIO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I docenti della Scuola dell'Infanzia tengono conto delle seguenti capacità relazionali

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
- la capacità di interazione verbale;
- la capacità di interazione ludica.

I criteri di valutazione sono individuati secondo la seguente scala valutativa:

A = ADEGUATO B = PARZIALMENTE ADEGUATO C = NON ADEGUATO

Li declinano secondo le capacità relazionali individuate.

Allegato:

Criteri di valutazione delle capacità relazionali della scuola dell'Infanzia – DD III CIRCOLO "SAN MARTINO" – GUBBIO.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. 3 CIRC. GUBBIO S. MARTINO - PGEE039007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti della Scuola dell'Infanzia, per la compilazione della griglia di valutazione (1° periodo di gennaio / 2° periodo di giugno) tengono conto dei criteri di valutazione individuati secondo la seguente scala valutativa:

A = ADEGUATO B = PARZIALMENTE ADEGUATO C = NON ADEGUATO

Li declinano secondo i Campi di Esperienza per i bambini di 3/4 anni e di 4/5 anni.

Allegato:

Criteri di valutazione-osservazione della scuola dell'Infanzia – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così



come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

A seguito dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, anche l'educazione civica, al pari delle altre discipline insegnate alla scuola primaria, dovrà essere valutata tramite giudizio descrittivo.

In attesa degli aggiornamenti ministeriali delle indicazioni nazionali per il curricolo del 2023 i docenti della scuola primaria, ricevute le indicazioni operative dal coordinatore di educazione civica d'istituto, individuano obiettivi di apprendimento per ciascuna delle competenze delineate nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e riferite ai tre nuclei tematici. Pertanto verranno selezionati gli obiettivi ritenuti più significativi per la valutazione del percorso di apprendimento sostenuto nel periodo didattico valutato.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I docenti della Scuola dell'Infanzia tengono conto delle seguenti capacità relazionali

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
- la capacità di interazione verbale;
- la capacità di interazione ludica.

I criteri di valutazione sono individuati secondo la seguente scala valutativa:

A = ADEGUATO B = PARZIALMENTE ADEGUATO C = NON ADEGUATO

Li declinano secondo le capacità relazionali individuate.

Allegato:

Criteria di valutazione delle capacità relazionali della scuola dell'Infanzia – DD III CIRCOLO “SAN



MARTINO" – GUBBIO.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In allegato i "Criteri di valutazione comuni" adottati dal Collegio Docenti.

Essi sono presenti per tutte le discipline di tutte le classi comprese, Educazione Civica e Scienze Motorie.

NOTA BENE

Dall'as 2024/2025 è in vigore la Legge n.1 ottobre 2024, n. 150

Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.

Si avvisa l'Utenza che in base all'ART1 c 1 «Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito», intendendo le scuole primarie come le scuole «di cui al primo e al secondo periodo».

Essi si declinano in OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO e vengono valutati attraverso i "Livelli raggiunti"

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO sono così declinati:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE – DD III CIRCOLO "SAN MARTINO" – GUBBIO (PG).pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- Rispettare le regole convenute.
- Portare a termine gli impegni presi.
- Assumere atteggiamenti relazionali positivi e collaborativi nel rispetto dei ruoli.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ottimo Rispetta e riconosce sempre le regole.

Porta a termine gli impegni presi.

E' disponibile e collaborativo nel rispetto dei ruoli.

Distinto Rispetta le regole.

Porta a termine gli impegni presi e stabilisce rapporti positivi e

collaborativi nel rispetto dei ruoli.

Buono Talvolta non rispetta le regole e non sempre porta a termine gli impegni presi.

Solitamente assume atteggiamenti positivi con i compagni, ma non sempre sa accettare e rispettare gli altri riconoscendone i ruoli.

Discreto Spesso non rispetta le regole né porta a termine gli impegni presi.

Assume atteggiamenti talvolta corretti con i compagni, ma più spesso non sa accettare e rispettare gli altri riconoscendone i ruoli.

Sufficiente Spesso non rispetta le regole né porta a termine gli impegni presi.

Assume di frequente atteggiamenti poco corretti con i compagni.

Spesso non sa accettare e rispettare gli altri riconoscendone i ruoli.

Non sufficiente Non rispetta le regole né porta a termine gli impegni presi.

Assume comportamenti non corretti con i compagni e non dimostra atteggiamenti relazionali positivi e collaborativi.

Non sa accettare e rispettare gli altri riconoscendone ruoli e funzioni



Allegato:

CRITERI di VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

VISTO il D. Lgs 62/2017

VISTO il D. Lgs 66/2017

VISTO il D.M. 742/2017

VISTO la Nota n.1865 del 10 ottobre 2017

VISTO l'O.M. 172/2020 e Linee Guida

Criteria per la ammissione / non ammissione alla classe successiva della Scuola primaria

1. Procedura per la valutazione finale – scrutini degli alunni della scuola primaria

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio

dei docenti e tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità.

□ Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, il docente di religione.

□ Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato.

□ Su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:

- i giudizi descrittivi finali relativi alle varie discipline espressi con giudizio di livello come da documento di valutazione: in via di prima acquisizione – base – intermedio – avanzato;

- il giudizio sintetico relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti, secondo normativa vigente;

- la descrizione del processo e del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti;

- la valutazione del comportamento;

- la valutazione dell'IRC o della Materia Alternativa all'IRC disciplinate dall'Art.2 c.3, 5 e 7 del Decreto di Valutazione;



- il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale) tenuto conto dei criteri deliberati dal collegio dei docenti.

□ La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale.

2. Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

□ profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline

□ presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

□ valutazione inferiore al livello 'in via di prima acquisizione' in una o più discipline

In caso di ammissione con valutazione inferiore al livello 'in via di prima acquisizione' in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore al livello minimo, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

3. Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

□ Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

□ Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

□ Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione

- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico

- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno

- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione

- Effettive possibilità di non recupero

- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla



classe successiva

- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

Allegato:

CRITERI per la AMMISSIONE - NON AMMISSIONE alla classe successiva – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. 3 CIRC. GUBBIO S. MARTINO - PGEE039007

D.D. 3 CIRC. GUBBIO S.MARTINO - PGEE039018

FRAZ. PADULE - PGEE03906D

FRAZ. TORRE CALZOLARI - PGEE03909L

MADONNA DEL PONTE - PGEE03910P

Criteri di valutazione comuni

In allegato i "Criteri di valutazione comuni" adottati dal Collegio Docenti.

Essi sono presenti per tutte le discipline di tutte le classi comprese, Educazione Civica e Scienze Motorie.

Essi si declinano in OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO e vengono valutati attraverso i "Livelli raggiunti"

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO sono così declinati:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;



risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A seguito dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, anche l'educazione civica, al pari delle altre discipline insegnate alla scuola

primaria, dovrà essere valutata tramite giudizio descrittivo.

In attesa degli aggiornamenti ministeriali delle indicazioni nazionali per il curricolo del 2023 i docenti della scuola primaria, ricevute le indicazioni

operative dal coordinatore di educazione civica d'istituto, individuano obiettivi di apprendimento per ciascuna delle competenze delineate nelle linee

guida per l'insegnamento dell'educazione civica e riferite ai tre nuclei tematici. Pertanto verranno

selezionati gli obiettivi ritenuti più significativi

per la valutazione del percorso di apprendimento sostenuto nel periodo didattico valutato.

Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- Rispettare le regole convenute.
- Portare a termine gli impegni presi.
- Assumere atteggiamenti relazionali positivi e collaborativi nel rispetto dei ruoli.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ottimo Rispetta e riconosce sempre le regole.

Porta a termine gli impegni presi.



E' disponibile e collaborativo nel rispetto dei ruoli.

Distinto Rispetta le regole.

Porta a termine gli impegni presi e stabilisce rapporti positivi e collaborativi nel rispetto dei ruoli.

Buono Talvolta non rispetta le regole e non sempre porta a termine gli impegni presi.
Solitamente assume atteggiamenti positivi con i compagni, ma non sempre sa accettare e rispettare gli altri riconoscendone i ruoli.

Discreto Spesso non rispetta le regole né porta a termine gli impegni presi.
Assume atteggiamenti talvolta corretti con i compagni, ma più spesso non sa accettare e rispettare gli altri riconoscendone i ruoli.

Sufficiente Spesso non rispetta le regole né porta a termine gli impegni presi.
Assume di frequente atteggiamenti poco corretti con i compagni.
Spesso non sa accettare e rispettare gli altri riconoscendone i ruoli.

Non sufficiente Non rispetta le regole né porta a termine gli impegni presi.
Assume comportamenti non corretti con i compagni e non dimostra atteggiamenti relazionali positivi e collaborativi.
Non sa accettare e rispettare gli altri riconoscendone ruoli e funzioni

Allegato:

CRITERI di VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO – DD III CIRCOLO “SAN MARTINO” – GUBBIO (PG).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

VISTO il D. Lgs 62/2017

VISTO il D. Lgs 66/2017

VISTO il D.M. 742/2017



VISTO la Nota n.1865 del 10 ottobre 2017

VISTO l'O.M. 172/2020 e Linee Guida

Criteri per la ammissione / non ammissione alla classe successiva della Scuola primaria

1. Procedura per la valutazione finale – scrutini degli alunni della scuola primaria

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio

dei docenti e tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità.

□ Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, il docente di religione.

□ Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato.

□ Su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:

- i giudizi descrittivi finali relativi alle varie discipline espressi con giudizio di livello come da documento di valutazione: in via di prima acquisizione – base – intermedio – avanzato;

- il giudizio sintetico relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti, secondo normativa vigente;

- la descrizione del processo e del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti;

- la valutazione del comportamento;

- la valutazione dell'IRC o della Materia Alternativa all'IRC disciplinate dall'Art.2 c.3, 5 e 7 del Decreto di Valutazione;

- il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale) tenuto conto dei criteri deliberati dal collegio dei docenti.

□ La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale.

2. Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

□ profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline

□ presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

□ valutazione inferiore al livello 'in via di prima acquisizione' in una o più discipline

In caso di ammissione con valutazione inferiore al livello 'in via di prima acquisizione' in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.



Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore al livello minimo, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

3. Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

□ Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

□ Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

□ Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione

- Effettive possibilità di non recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

Allegato:

CRITERI per la AMMISSIONE - NON AMMISSIONE alla classe successiva - DD III CIRCOLO "SAN MARTINO" - GUBBIO (PG).pdf

RUBRICHE VALUTATIVE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI PRIMARIA

RUBRICHE VALUTATIVE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA



Si allegano rubriche valutative per ogni disciplina

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE - DD III CIRCOLO "SAN MARTINO" - GUBBIO (PG).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati vengono individuati attraverso il team di docenti che osservano l'alunno/a e compilano la scheda di valutazione e poi condividono le loro scelte con la famiglia. Gli strumenti compensativi e dispensativi e le attività sono previsti all'interno dei PEI sono condivise e applicate da tutto il team di docenti dalla classe e condivise con la famiglia. Il monitoraggio degli obiettivi del PEI avviene mensilmente, sempre attraverso l'osservazione diretta, il GLO, i GLI e un continuo rapporto diretto con la famiglia e con gli operatori sociosanitari. Sui temi interculturali, la DD Terzo Circolo ha avviato negli anni numerosi progetti e continua ancora ad aprire le proprie porte ad esperienze nazionali ed internazionali sia attraverso l'accoglienza di alunni/e non italofone, di alunni ed alunne ucraini e di altre nazionalità, anche non europee. Tutti i tipi di azioni presenti nelle tabelle soprastanti sono attivate nella DD, come per esempio i percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti e le attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola e di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/e e ai docenti. Le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione prevedono sempre il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione. Il GLI è stato creato per delibera del CD e si riunisce più volte all'anno, per garantire monitoraggio e un forte legame con le famiglie e con il territorio. Gli strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione sono tutti quelli sopra elencati e molti di loro sono oggetto di formazione continua da parte del personale docente, come il programma GEICO. La scuola individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà attraverso il risultato dei compiti in classe, la diretta osservazione del miglioramento o meno della resa scolastico di ciascun alunno/a e nel confronto con gli altri docenti della classe. Ogni docente assicura il proprio sostegno ed il proprio aiuto al miglioramento didattico dei propri alunni/e in termini di conoscenze, abilità e competenze. Gli strumenti utilizzati sono spesso l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi e il lavoro per classi aperte. Il sostegno pomeridiano allo svolgimento dei compiti dall'a.s. 2022/23 non è più



fornito dalla scuola, ma da associazioni esterne e dal Laboratorio di "aiuto compiti" previsto dal Comune di Gubbio. Anche le attività di potenziamento sono parte integrante delle scelte metodologiche del corpo docente e si realizzano attraverso sia la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola sia a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare.

Punti di debolezza:

Nell'ambito dell'Inclusione i punti di debolezza a volte emergono nella difficoltà che si trova a non avere gli insegnanti di sostegno, assegnati per gli alunni/e che ne chiedono la presenza, ad inizio anno scolastico, per una burocrazia a volte lenta e con troppe scadenze. Nell'ambito del Recupero e del Potenziamento, la DD sta fortemente realizzando attività di supporto per garantire il massimo grado di inclusione in tutte le situazioni che emergono ogni giorno, vista la diversa nazionalità degli/delle propri/e alunni/e, vista la numerosa presenza di alunni/e con bisogni educativi particolari, che siano di qualunque origine.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati vengono individuati attraverso il team di docenti che osservano l'alunno/a e compilano la scheda di valutazione e poi condividono le loro scelte con la famiglia. Gli strumenti compensativi e dispensativi e le attività sono previsti all'interno dei PEI, sono condivisi e applicati da tutto il team di docenti della classe e condivisi con la famiglia. Il monitoraggio degli obiettivi del PEI avviene mensilmente, sempre attraverso l'osservazione diretta, i GLO, i GLI e un continuo rapporto diretto con la famiglia e con gli operatori sociosanitari. Sui temi interculturali, la DD Terzo Circolo ha avviato negli anni numerosi progetti e continua ancora ad aprire le proprie porte ad esperienze nazionali ed internazionali sia attraverso l'accoglienza di alunni/e non italofoni, di alunni ed alunne ucraini e di altre nazionalità anche non europee. Tutti i tipi di azioni presenti nelle tabelle soprastanti sono attivate nella DD, come per esempio i percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/e e le attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola e di sensibilizzazione sui temi della diversità dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/e e ai docenti. Le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione prevedono sempre il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione. Il GLI si riunisce più volte all'anno, per garantire un forte legame con le famiglie e con il territorio. Gli strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione sono tutti quelli sopra elencati e molti di loro sono oggetto di formazione continua da parte del personale docente, come il programma GECO e la partecipazione al progetto I-Care, organizzato dalle scuole umbre. La scuola individua gli alunni meritevoli o in forte difficoltà attraverso il risultato dei compiti in classe, la diretta osservazione del miglioramento o meno della resa scolastica di ciascun alunno/a



e nel confronto con gli altri docenti della classe. Ogni docente assicura il proprio sostegno ed il proprio aiuto al miglioramento didattico dei propri alunni/e in termini di conoscenze, abilità e competenze. Gli strumenti utilizzati sono spesso l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi e il lavoro per classi aperte. Il sostegno pomeridiano allo svolgimento dei compiti dall'a.s. 2022/23 non è più fornito dalla scuola, ma da associazioni esterne e dal Laboratorio di "Aiuto compiti" previsto dal Comune di Gubbio. Anche le attività di potenziamento sono parte integrante delle scelte metodologiche del corpo docente e si realizzano attraverso sia la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola sia a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare.

Punti di debolezza:

Nell'ambito dell'Inclusione i punti di debolezza a volte emergono - nella difficoltà che si trova a non avere gli insegnanti di sostegno, assegnati per gli alunni/e che ne chiedono la presenza, ad inizio anno scolastico, per una burocrazia a volte lenta e con troppe scadenze. - nella difficoltà che si trova nella comunicazione e nella condivisione delle metodologie e strategie didattico-educative.

Nell'ambito del Recupero e del Potenziamento, la DD sta fortemente realizzando attività di supporto per garantire il massimo grado di inclusione in tutte le situazioni che emergono ogni giorno, vista la diversa nazionalità degli/delle propri/e alunni/e, vista la numerosa presenza di alunni/e con bisogni educativi particolari, di qualunque origine siano.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Assistente sociale Comune Gubbio

Funzione strumentale Area 1 - PTOF

Funzione strumentale Area 3 - Inclusione

Referente Intercultura

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene redatto qualora ci sia un alunno/a con disabilità L.104/92. Si parte dall'osservazione del funzionamento dell' alunno/a da parte di tutto il team docente, operatori socio-sanitari e famiglia, per procedere poi alla pianificazione delle attività didattiche personalizzate.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nel GLO , dove partecipano le componenti sopra citate e il Dirigente scolastico o u n suo delegato, verranno condivisi gli obiettivi del PEI ed elaborato tale documento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono regolarmente contattate dal/dalla docente di sostegno durante tutto l'anno scolastico, in caso di necessità anche alla presenza della Funzione Strumentale e/o del Dirigente Scolastico. Le famiglie vengono invitate a partecipare al GLO in tutti i e tre gli incontri annuali. Le famiglie firmano in presenza il PEI. Le famiglie hanno in qualsiasi momento a disposizione la possibilità di interagire con la Funzione Strumentale, con il/la docente di sostegno e con il Dirigente Scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	F.S. al PTOF e referente intercultura partecipano al GLI
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Partecipazione al GLI
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

E' possibile differenziare la valutazione qualora ci siano in classe /sezione alunni/e con PDP e alunni/e con disabilità. tutte le personalizzazioni proposte devono essere state prima indicate chiaramente nei documenti di progettazione(PEI e PDP).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola, la famiglia e gli specialisti sia al momento dell'ingresso presso l'istituzione scolastica ,che nei vari passaggi tra i vari ordini, si raccordano per co-costruire percorsi che diano la possibilità a tutti gli alunni/e di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Approfondimento

La Direzione Didattica Terzo Circolo "San Martino" vanta da decenni un'ampia tradizione professionale, didattica e amministrativa dedicata alle attività di sostegno e di inclusione, tanto da autovalutarsi 7 su 7 nell'apposita sezione del RAV.

Continui sono i corsi di aggiornamento e di formazione sui nuovi software per l'inclusione e sulla didattica per il sostegno.

Il gruppo delle/dei docenti di sostegno si riunisce nei dipartimenti, nel GLI, ha continui rapporti con la Funzione Strumentale Area 3 Inclusione e direttamente anche con il Dirigente Scolastico.

Sebbene non sempre dall'inizio dell'anno tutti i docenti di sostegno vengono assegnati alle/agli studentesse/ti che ne abbisognano, non manca mai l'aiuto fornito dalla Direzione Didattica anche attraverso modulazione orario della permanenza a scuola oppure attraverso l'utilizzazione degli



insegnanti di potenziamento.

Allegato:

PAI - as.23-24.pdf



Aspetti generali

La Direzione Didattica Terzo Circolo "San Martino" è costituita di dieci plessi, con personale amministrativo sito nel plesso centrale, ossia in quella di "San Martino" a Gubbio.

All'interno del personale amministrativo si annoverano n.1 docenti UAC con mansioni amministrative.

1 Docente UAC è a disposizione nel servizio bibliotecario

1 Docente UAC è a sostegno del Personale Scolastico in un plesso di una Scuola dell'Infanzia

L'Utenza ha sempre la possibilità di interfacciarsi con la Direzione didattica sia in orario di apertura al pubblico, sia telefonicamente, sia attraverso il sito web che attraverso i vari canali social.

L'organizzazione degli Uffici di Segreteria è demandata al Piano della Attività del Personale ATA, scritto dal DSGA.

I servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa sono

Registro elettronico

PAGO PA

Modulistica dal sito scolastico

Sito web

La Direzione Didattica collabora attivamente sia con le altre istituzioni scolastiche di Gubbio, sia con il Comune e la Provincia che con l'USL e la Regione Umbria, oltre che con altre istituzioni scolastiche con le quali è legata da reti di scopo e di ambito.

La Direzione Didattica attraverso la Funzione Strumentale Area 4 "Formazione" ha preparato un Piano di Formazione Docenti e personale ATA, di seguito inserito.

Al suo interno la Direzione Didattica ha un'organigramma fatto esclusivamente dalla partecipazione su base volontaria dei /delle docenti della Direzione: ogni funzione ha la propria delibera, il proprio decreto di nomina e le funzioni organizzative che deve espletare entro il 31 agosto.

L'organico dell'autonomia è diviso in docenti su posto comune e docenti su posto di sostegno.



Il periodo didattico è diviso in due quadrimestri.

Gli strumenti social a disposizione dell'Utenza sono la pagina Facebook e il profilo su X.

Le Reti di cui fa parte la Direzione Didattica sono

Convenzione Tirocinio Formativo

Rete A.I.N.E.

Le verità di pinocchio: dal cinema delle origini alle nuove tecnologie di AI

Lupobullo - Gubbio capitale francescana del contrasto al bullismo

Piano delle Arti

Il modello organizzativo, perciò, si inserisce nella tradizione della scuola italiana, tenendo ben distinte le aree, chiari le mansioni ed i compiti, ma riunificate nella persona del Dirigente Scolastico e del Direttore SGA.

La Direzione Didattica Terzo Circolo "San Martino" si impegnerà a rete sempre attuale, efficiente ed efficace il modello organizzativo, soprattutto aggiornando le funzioni e le mansioni di chi lavora in Segreteria e chi di assume volontariamente un incarico.

Si aggiunge un ulteriore e finale buona azione che riguarda la Sicurezza: la Direzione Didattica ha a cuore la sicurezza dell'Utenza interna ed esterna che ogni giorno popola tutti e dieci gli edifici, pertanto si è dotata di un efficiente organigramma per la gestione dei rischi e per la salvaguardia di tutti e di un Addetta SPP per ogni plesso.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo Collaboratore - cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della Scuola Primaria nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti del personale; - preparare i lavori per il Consiglio di interclasse; - tenere aggiornata la documentazione educativo-didattica; - coordinare l'attività di programmazione, anche con riferimento agli aspetti organizzativi, predisponendo, ove necessario, strumenti operativi; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - partecipazione alle riunioni di Staff; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari di natura organizzativa (orario-riunioni collegiali-piano attività) - vigilanza in merito alla sicurezza; - verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività del personale docente programmate nel piano delle attività; - coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo

1



di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; -
collaborazione con gli uffici amministrativi; -
collaborazione con le funzioni strumentali,
referenti e responsabili di plesso; - operare, sulla
base di quanto previsto dal Piano Triennale
dell'Offerta Formativa e dalla normativa vigente,
perché in tali riunioni si concordino le finalità
educative, gli stili relazionali, gli standard
qualitativi, i progetti e le attività integrative; -
collaborare alla diffusione delle comunicazioni
ordinarie nonché alla circolazione delle
informazioni; - partecipare alle riunioni di volta
in volta convocate dal Dirigente Scolastico; -
proporre soluzioni e accorgimenti per il buon
andamento dell'attività scolastica; - curare i
rapporti e la comunicazione con le famiglie; -
supporto organizzativo al lavoro del D.S.; -
supporto al coordinamento del Plesso della
Scuola Primaria "San Martino" - sostituzione del
D.S. in caso di assenza dello stesso.

Funzione strumentale

FS Area 1 P.T.O.F. - Revisione, aggiornamento e
stesura del PTOF, - Regolamento d'Istituto, Patto
di corresponsabilità - Cura e aggiornamento
format delle programmazioni disciplinari, delle
rubriche comuni di valutazione, della
progettazione del curricolo verticale -
Collaborazione con il Dirigente Scolastico e
partecipazione alle riunioni di lavoro al fine di
monitorare in itinere l'andamento delle attività
realizzate - Collaborazione con le altre funzioni
strumentali - Monitoraggio conclusivo del PTOF -
Partecipazione al GLI FS Area 2 INCLUSIONE -
Elaborare proposte per l'attuazione del progetto
di integrazione degli alunni con disabilità e/o in
difficoltà di apprendimento - Garantire la

4



circolazione delle informazioni/esperienze -
Supportare i colleghi nell'attuazione del progetto di integrazione e nella redazione del PDP per alunni DSA e del PEI - Collaborazione con il Dirigente Scolastico e partecipazione alle riunioni di lavoro al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate -
Collaborazione con le altre funzioni strumentali -
Realizzare un clima favorevole alle relazioni tra i componenti del processo educativo - Elaborare il Piano Annuale di Inclusioni (PAI), offrire consulenza ai docenti - Fornire strumenti per migliorare la relazione docente/alunno/a -
Promuovere la formazione dei docenti sul disagio - Coordinare il gruppo per l'inclusione di istituto (GLI) - Realizzare una collaborazione costruttiva con gli Enti del territorio preposti -
Favorire un clima favorevole alle relazioni tra i componenti del processo educativo -
Monitoraggio conclusivo FS Area 3
PROGETTAZIONE E BIBLIOTECA - Predisposizione della scheda progetto - Raccolta e organizzazione dei progetti presentati dal Collegio docenti - Organizza la realizzazione dei progetti, supportando tutti i /le referenti firmatari dei progetti - Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo - Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto per ogni progetto - Lavora relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa con il DSGA - Svolge un'azione di



sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali. - Collaborazione con il Dirigente Scolastico e partecipazione alle riunioni di lavoro al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate - Collaborazione con le altre funzioni strumentali - Monitoraggio conclusivo FS Area 4 FORMAZIONE - Monitoraggio dei bisogni formativi del personale della Direzione didattica - Realizzare una collaborazione costruttiva con gli Enti del territorio preposti alla formazione del personale docente e ATA - Realizzare una collaborazione costruttiva con la Scuola polo per la Formazione "Cassata Gattapone" - Stesura del Piano di Formazione e presentazione dello stesso al Collegio - Pubblicizzare presso tutto il personale della Direzione Didattica le attività di formazione ed aggiornamento in arrivo - Supervisionare la realizzazione di tutte le attività di formazione ed aggiornamento attuate sia dagli esperti interni che dagli esperti esterni - Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale - Supporto ai docenti per la valutazione degli apprendimenti - Collaborazione con il Dirigente Scolastico e partecipazione alle riunioni di lavoro al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate - Collaborazione con le altre funzioni strumentali - Monitoraggio conclusivo

Responsabile di plesso

N.6 responsabili per i sei plessi della Scuola dell'infanzia N.4 responsabili per i quattro plessi della Scuola Primaria Le funzioni dei coordinatori della Scuola dell'Infanzia sono •

11



cura dell'organizzazione scolastica del plesso; • cura della puntualità della presenza in servizio dei docenti e dei collaboratori scolastici; • cura dell'orario settimanale del Plesso scolastico ed orari settimanali docenti in sostituzione insegnanti assenti; • cura della diffusione delle circolari e delle comunicazioni; • controllo sulla gestione del tempo scolastico: utilizzo della disponibilità dei docenti per supplenze brevi e attività di supporto alle classi; • custodia e vigilanza dei sussidi didattici del Plesso e cura dei laboratori; • raccolta delle esigenze relative a materiali, attrezzature e sussidi; • vigilanza sull'igiene dei locali scolastici e sul coordinamento dei compiti assegnati ai collaboratori scolastici; • collegamento periodico con la sede centrale; • partecipazione alle riunioni di Staff; • rilevazione delle disfunzioni e dei reclami da comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico; • cura dell'utilizzazione dei laboratori di Plesso, secondo un calendario concordato; vigilanza sul divieto di accesso di persone estranee alla scuola; • gestione delle elezioni degli OO.CC. del Plesso; • cura dell'albo di plesso; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • cura dei rapporti con le famiglie; • cura dei rapporti con Enti ed associazioni per iniziative della Direzione Didattica; • cura dei rapporti con l'unità multidisciplinare, il servizio sociopsicopedagogico e le strutture sanitarie per l'attività di sostegno; • coordinamento del consiglio di intersezione e presiedere lo stesso in caso di assenza del Dirigente Scolastico. Le funzioni dei coordinatori della Scuola Primaria



sono • cura dell'organizzazione scolastica del plesso; • cura della puntualità della presenza in servizio dei docenti e dei collaboratori scolastici; • cura dell'orario settimanale del Plesso scolastico ed orari settimanali docenti in sostituzione insegnanti assenti; • cura della diffusione delle circolari e delle comunicazioni; • gestione del ricevimento dei genitori e delle comunicazioni urgenti scuola-famiglia; • il coordinamento delle uscite didattiche; • controllo sulla gestione del tempo scolastico: utilizzo della disponibilità dei docenti per supplenze brevi e attività di supporto alle classi; • custodia e vigilanza dei sussidi didattici del Plesso e cura dei laboratori; • raccolta delle esigenze relative a materiali, attrezzature e sussidi; • vigilanza sull'igiene dei locali scolastici e sul coordinamento dei compiti assegnati ai collaboratori scolastici; • collegamento periodico con la sede centrale; • partecipazione alle riunioni di Staff; • rilevazione delle disfunzioni e dei reclami da comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico; • cura dell'utilizzazione dei laboratori di Plesso, secondo un calendario concordato; vigilanza sul divieto di accesso di persone estranee alla scuola; • gestione delle elezioni degli OO.CC. del Plesso; • cura dell'albo di plesso; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • cura dei rapporti con le famiglie; • cura dei rapporti con Enti ed associazioni per iniziative della Direzione Didattica; • cura dei rapporti con l'unità multidisciplinare, il servizio sociopsicopedagogico e le strutture sanitarie per l'attività di sostegno; • coordinamento del



	<p>consiglio di interclasse e presiedere lo stesso in caso di assenza del Dirigente Scolastico.</p>	
Animatore digitale	<p>Saranno affidati i seguenti compiti</p> <ol style="list-style-type: none">1. favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.2. collaborare con tutte le FS, con i collaboratori del Dirigente e con il Dirigente Scolastico. In particolare l'animatore digitale curerà: 1) la formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) il coinvolgimento della comunità scolastica, favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) la promozione e creazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	1
Coordinatore dell'educazione civica	<ol style="list-style-type: none">1. Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;2. Favorire l'attuazione	2



dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione per tutti i/le docenti; 3. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; 4. Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; 5. Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; 6. Preparare il progetto di Istituto di Educazione Civica con contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale come elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; 7. Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; 8. Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; 9. Aiutare a superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno. 10. Collaborare con le FF.SS., con il Dirigente Scolastico e con tutto lo staff del Dirigente.

Secondo collaboratore
del Dirigente

Secondo Collaboratore - cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della Scuola dell'Infanzia e primaria nella gestione delle

1



emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti del personale; - preparare i lavori per il Consiglio di intersezione; - tenere aggiornata la documentazione educativo-didattica; - coordinare l'attività di programmazione, anche con riferimento agli aspetti organizzativi, predisponendo, ove necessario, strumenti operativi; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - partecipazione alle riunioni di Staff; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari di natura organizzativa (orario-riunioni collegiali-piano attività); - vigilanza in merito alla sicurezza; - verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività del personale docente programmate nel piano delle attività; - coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione con gli uffici amministrativi; - collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso; - operare, sulla base di quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dalla normativa vigente, perché in tali riunioni si concordino le finalità educative, gli stili relazionali, gli standard qualitativi, i progetti e le attività integrative; - collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni; - partecipare alle riunioni di volta in volta convocate dal dirigente scolastico, ove



convocato; - proporre soluzioni e accorgimenti per il buon andamento dell'attività scolastica; - curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - supporto organizzativo al lavoro del D.S.; - sostituzione del D.S. in caso di assenza del primo collaboratore; - rappresentare il DS presso Enti Esterni; - coordinare le azioni di gestione del Plesso di San Martino Primaria.

Referente INVALSI

1. collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi e controllare novità e date; 2. scaricare il materiale relativo ai vari adempimenti e trasmetterlo alla dirigenza, alla segreteria e ai docenti delle classi coinvolte nelle prove; 3. predisporre, con lo staff del dirigente, l'organizzazione delle somministrazioni delle prove INVALSI; 4. presenziare a riunioni informative e, quando necessario, alle riunioni di staff; 5. organizzare, in collaborazione con il dirigente scolastico, incontri operativi finalizzati a una lettura analitica dei risultati delle prove INVALSI dell'anno precedente e relazionare al Collegio docenti.

1

NIV - Nucleo Interno di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione sarà coordinato dal Dirigente scolastico, che ne organizza i lavori. In particolare si ritiene che le funzioni del NIV si esplichino nel monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e, nel dettaglio, nei seguenti punti: • predisporre la Rendicontazione sociale predisporre il Monitoraggio • stesura e/o aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); • sostegno alla FS AREA 1 PTOF per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa • sostegno alla FS AREA 1 PTOF per la predisposizione e/o revisione del Piano di

5



Miglioramento (PdM); • sostegno alla FS AREA 1 PTOF per il coordinamento delle azioni previste dal PdM; • agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme convocandoli e ascoltandoli periodicamente per un bilancio sulla progressione di attività e progetti; • rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; • proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità; • monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; • elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.; • tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; • redazione del Bilancio sociale • monitoraggio dell'evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola; • mappatura delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; • tabulazione degli esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curriculum; • monitoraggio dei processi relativi alla continuità e all'orientamento; • monitoraggio dei processi organizzativi, gestionali ed amministrativi.

Referente Registro
Elettronico per la Scuola
Primaria

1. Definire le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico 2. Organizzare corsi di formazione per i docenti, per il personale ATA e per i genitori sull'utilizzo del registro elettronico 3. Distribuire le credenziali del

1



	<p>dominio interno alla Direzione Didattica 4. Intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del Registro elettronico 5. Collaborare con l'Ufficio di Segreteria per l'inserimento dei dati sulla piattaforma ARGO relativi a • operazioni preliminari – area alunni • orario scolastico • assegnazione orario classi • assegnazione professori /materie • gestione materie non curricolari • gestione blocco eventi per classe • materia sostegno: impostazioni per alunni portatori di handicap • assegnazione password agli utenti web • programmazione didattica • composizione facilitata giudizi globali</p>	
Referente Registro Elettronico per la Scuola dell'Infanzia	<p>1. definire le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico 2. organizzare corsi di formazione per i docenti, per il personale ATA e per i genitori sull'utilizzo del registro elettronico 3. distribuire le credenziali del dominio interno alla Direzione Didattica 4. Intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del Registro elettronico 5. collaborare con l'Ufficio di Segreteria per l'inserimento dei dati sulla piattaforma ARGO relativi a • operazioni preliminari – area alunni • orario scolastico • gestione materie non curricolari • gestione blocco eventi per sezione • materia sostegno: impostazioni per alunni portatori di handicap • assegnazione password agli utenti web • programmazione didattica</p>	1
Referente Sito web e Social	<p>1. Aggiornamento e manutenzione della struttura del sito web dell'Istituto Comprensivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente</p>	1



(D.L.vo 97/2016, Tabella allegata alla delibera ANAC n. 430/2016, Legge 4/2004). 2. Redazione del Regolamento di gestione del sito web in collaborazione con il DS e la DSGA. 3. Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione. 4. Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; 5. Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; 6. Realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l' "accessibilità" intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari. 7. Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno. 8. Cura della progettualità relativa al settore di competenza. 9. Gestione dei social legati alla Direzione Didattica, Facebook, Twitter, Canale Youtube e Instagram.



Referente Rapporti con il Territorio

- Contatti con gli Enti Esterni, politici, amministrativi, culturali, sportivi - Contatti con le Università - Partecipazione a Convegni - Organizzazione di concorsi all'interno della Direzione Didattica - Organizzazione di incontri con autori locali e nazionali - Rapporti con gli sponsor - Rapporti con i giornali locali - Attività di pubblicizzazione della Direzione Didattica sul territorio locale.

1

Referente Bullismo e Cyberbullismo

1. Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); 2. Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; 3. Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; 4. Progettazione di attività specifiche di formazione; 5. Attività di prevenzione per alunni 6. Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; 7. Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

1

Referenti Salute e Benessere - Rapporti con l'USL

1. 1. promuovere e coordinare i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione alla Salute; 2. tenere i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici; 3. collaborare con gli operatori ASL; 4. diffondere le buone prassi; 5. collaborare e coordinare l'organizzazione di eventi, manifestazioni e mostre d'Istituto inerenti alla Scuola Primaria e dell'Infanzia, anche in accordo con strutture esterne; calendari, tempi, modi e risorse; 6. coordinare la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali; 7. coordinare le attività per

2



	<p>favorire la Transizione ecologica e culturale per - recuperare la socialità - maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi - conoscere la bioeconomia 8. collaborare con il Dirigente Scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche 9. collaborare con le FF.SS., con i docenti coordinatori dei plessi, con lo Staff della Dirigenza e con il Dirigente Scolastico.</p>	
Referente all'Intercultura	<p>1. Organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri 2. Monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio 3. Cura e coordinamento della progettualità inerente al disagio, alla dispersione e all'intercultura 4. Rappresentanza per l'Istituto presso altri Enti esterni 5. Predisposizione per l'utenza e per il POF, di protocolli per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà 6. Coordinamento della formazione legata a disagio, dispersione e alunni stranieri 7. Coordinamento e gestione in collaborazione con il docente vicario, degli orari degli esperti, 8. Organizzazione dei gruppi di prima e seconda alfabetizzazione 9. Ricerca di fondi e rendicontazione di progetti 10. Collaborazione con i doceti referenti dei plessi, con lo staff della Dirigenza e con il Dirigente Scolastico.</p>	1
Commissione per la digitalizzazione	<p>attività di supporto all'animatore digitale attività di supporto ai referenti del registro elettronico realizzazione delle attività legate al PNSD Stesura dei Regolamenti realizzazione delle attività legate al PNRR stesura del Piano per la</p>	4



Didattica Digitale Integrata		
Commissione Continuità	attività di Accoglienza, continuità verticale e orizzontale e di Orientamento verso la Scuola Superiore di I Grado. organizzazione degli Open day, creazione del Volantino, del Post e del Video di presentazione della DD Ci si avvale dell'aiuto di una docente, esterna alla commissione, per la creazione del video	10
Commissione Iscrizioni	La commissione riunita di volta in volta a seconda del periodo dell'anno scolastico realizzerà azioni di • Supporto all'ufficio Alunni per le Iscrizioni cartacee e per le Iscrizioni on line per l'a.s. in corso • Supporto alla Ufficio di Dirigenza per la stesura della bozza del Regolamento delle Iscrizioni per la scuola dell'infanzia e della Scuola primaria da presentare al Consiglio di Circolo • Supporto all'Ufficio Alunni per la creazione dei moduli e degli allegati alla bozza del Regolamento delle Iscrizioni per la scuola dell'infanzia e della Scuola primaria da presentare al Consiglio di Circolo • Supporto ai Genitori e a chi ha la Patria potestà nell'atto delle Iscrizioni.	2
Referente Regionale per l'Educazione fisica e Scienze Motorie	Il Referente riceve in informativa i progetti relativi alla materia Educazione fisica e Scienze motorie provenienti dall'USR e ne condivide il contenuto col Collegio, si attiva per la condivisione delle buone pratiche e coordina eventuali partecipazioni a progetti sportivi	1
Coordinatori di classe per la Scuola Primaria	Il Coordinatore di Classe è delegato a svolgere le seguenti funzioni nell'ambito del consiglio di classe: 1. presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il	29



Dirigente Scolastico o il suo collaboratore, curarne la verbalizzazione; 2. curare in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini; 3. presiedere (art. 5, comma 8 del d. lgs 297/1994) il Consiglio di Classe in caso di assenza del DS (in questa evenienza viene scelto un Segretario verbalizzante diverso dal Coordinatore); 4. controllare periodicamente il profitto e il comportamento della classe attraverso il registro elettronico, segnalando al Dirigente Scolastico note disciplinari e casi di particolare criticità; 5. monitorare mensilmente le assenze (compresi gli ingressi posticipati e le uscite anticipate) degli alunni, segnalando all'Ufficio di Dirigenza (per il tramite dei Collaboratori del Dirigente) casi di dispersione scolastica; 6. farsi portavoce nelle assemblee con i genitori; 7. garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; 8. coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe; 9. inerente all'Insegnamento trasversale di Educazione civica, controllare il rispetto e l'applicazione della suddivisione delle ore come da progetto deliberato dal Collegio dei Docenti; 10. gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline; 11. sostenere e coordinare, in sinergia con l'insegnante di sostegno e con la docente FS



Area 3 Inclusione e con il team di docenti del CDC, il lavoro di stesura del Pei e/o del PDP per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; 12. coordinare con il team di docenti del CDC l'organizzazione delle uscite didattiche e la modulistica; 13. collaborare con tutte le FS, con i collaboratori del Dirigente e con il Dirigente Scolastico.

Addette SPP

Principali compiti delle Addette SPP a. sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dai dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza dell'inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti. b. verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; c. richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; d. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e

11



immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione, come da Piano di Emergenza; e. astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; f. segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; a. in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate. b. frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37, in particolare riferito al 7-ter del suddetto articolo. Per assicurare l'adeguatezza e la specificità della formazione nonché l'aggiornamento periodico dei preposti ai sensi del comma 7, le relative attività formative devono essere svolte interamente con modalità in presenza e devono essere ripetute, con cadenza almeno biennale e comunque ogni qualvolta ciò sia reso necessario in ragione dell'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.

Coordinatori di
Dipartimento

Il Coordinatore del Dipartimento ha le seguenti funzioni • collabora con il Dirigente Scolastico, il personale, i colleghi: • rappresenta il proprio

5



Dipartimento; • fissa l'ordine del giorno insieme agli altri Coordinatori e al Dirigente Scolastico; • su delega del Dirigente Scolastico, presiede il Dipartimento e ne cura la verbalizzazione; • è punto di riferimento del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; • organizza i gruppi disciplinari coordinati da un docente referente, suo collaboratore all'interno del Dipartimento.

TEAM Anti Bullismo e Cyberbullismo	Il team ha lo scopo di coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del team nella propria scuola, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare.	5
TEAM Emergenza Anti Bullismo e Cyberbullismo	Il team ha lo scopo di coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del team nella propria scuola, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare in casi di emergenza.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	n.23 docenti di ruolo della Scuola dell'infanzia con compiti di Insegnamento, Progettazione, Potenziamento e Organizzazione e Orientamento e Coordinamento Impiegato in attività di:	23



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

	n.3 docenti di ruolo di sostegno con ulteriori compiti di progettazione e coordinamento Impiegato in attività di:	
Docente di sostegno	<ul style="list-style-type: none">• Sostegno• Progettazione• Coordinamento	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	n.38 docenti di ruolo della Scuola dell'infanzia con compiti di Insegnamento, Progettazione, Potenziamento e Organizzazione e Orientamento e Coordinamento Impiegato in attività di:	
Docente primaria	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	38

	n.10 docenti di ruolo di sostegno con ulteriori compiti di progettazione e coordinamento Impiegato in attività di:	
Docente di sostegno		10



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	presidio e coordinamento dei servizi generali e amministrativi gestione amministrativo- contabile attività negoziale Pon
---	---

Ufficio protocollo	archivio e protocollo della corrispondenza
--------------------	--

Ufficio acquisti	gestione procedure di acquisto e gestione magazzino e inventario
------------------	--

Ufficio per la didattica	gestione alunni e gestione organi collegiali gestione uscite didattiche
--------------------------	---

Ufficio per il personale A.T.D.	gestione giuridica del personale
---------------------------------	----------------------------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.terzocircologubbio.edu.it

Pagelle on line www.terzocircologubbio.edu.it

Modulistica da sito scolastico www.terzocircologubbio.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Convenzione Tirocinio Formativo**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ospita attività di tirocinio diretto e indiretto, mettendo a disposizione docenti tutors dei tirocinanti.

Denominazione della rete: **Rete A.I.N.E.**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete Aree Interne del Nord Est dell'Umbria, per attività di formazione e orientamento, anche in tema di privacy e sicurezza.

Denominazione della rete: Le verità di pinocchio: dal cinema delle origini alle nuove tecnologie di AI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **Lupobullo - Gubbio capitale francescana del contrasto al bullismo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **Piano delle Arti**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Umbria Service Learning

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Il registro elettronico

Il registro elettronico Argo e il sito web del nostro Circolo sono diventati strumenti imprescindibili e strategici per il lavoro del docente per interfacciarsi al meglio con l'istituzione scolastica, i genitori e bambini. Questa formazione mira anche a far comprendere l'importanza della comunicazione, interna ed esterna. Docente Responsabile Interno Ins.te Ferranti Lucia Ins.te Bocci Martina

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso sulla sicurezza

Corso di formazione sulla sicurezza tenuto dall'RSPP

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Solo docenti interessati
-------------	--------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Esperto esterno
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Preposti

corso di formazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso somministrazione farmaci

corso di formazione - unico incontro

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di primo soccorso

corso di formazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Titolo attività di formazione: Pensiamo positivo

E' un progetto promosso da Usl Umbria1, con coordinamento della rete inter e intra istituzionale. E' presente nella Direzione Didattica da anni e formai docenti. Formatore Esterno - USL Umbria1
Docente Responsabili Interni - Ins.te Fuina Nicoletta e Ins.te Mancini Elisa

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Solo docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da Istituzione Esterna



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da Istituzione Esterna

Titolo attività di formazione: Scuola 4.0 applicazione in STEM

Il laboratorio di formazione sul campo "Scuola 4.0 applicazione in STEM!" consiste in cicli d'incontri di tutoring - mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica...mente



transizione digitale STEM

Il laboratorio di formazione sul campo "DIDATTICA...MENTE TRANSIZIONE DIGITALE Stem!" consiste in cicli d'incontri di tutoring - mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0"

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CAMPUS FOR STEM: La robotica al servizio dei docenti

Il laboratorio di formazione sul campo "CAMPUS FOR STEM: la robotica al servizio dei docenti. Consiste in cicli d'incontri di tutoring - mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento



innovativi, in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0"

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GENERAZIONE HI-TECH

Il laboratorio di formazione sul campo "GENERAZIONE HI-TECH". Consiste in cicli d'incontri di tutoring - mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0"

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Coding, pensiero computazionale, robotica educativa e stampa3D nella scuola del 1° ciclo

L'obiettivo del percorso è quello di fornire nozioni base e avanzate di co-ding, pensiero computazionale, robotica educativa e stampa3D per consentire ai docenti di sviluppare percorsi disciplinari e multidisciplinari adeguati all'ordine di scuola, da proporre nelle proprie classi con metodologie didattiche inclusive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CAA: STRUMENTO PER UNO, STRUMENTO PER TUTTI!

Il corso ha l'intento di fornire una panoramica teorico-pratica degli strumenti della Comunicazione Aumentativa Alternativa, utili dalla scuola d'infanzia alla scuola primaria e utilizzabili da tutti i bambini, superando il limite del binomio Caa-disabilità. Si partirà dalle basi teoriche per passare alla conoscenza pratica degli strumenti di Caa a bassa, media e alta tecnologia, realizzando materiale concreto ed immediatamente fruibile nella comunicazione, nella relazione e nella didattica quotidiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le STEM, la didattica digitale e l'intelligenza artificiale per innescare nuovi processi di insegnamento - apprendimento nella scuola



del 1° ciclo

L'obiettivo del percorso è quello di fornire nozioni base e avanzate di STEM, didattica digitale e intelligenza artificiale per consentire ai docenti di sviluppare percorsi disciplinari e multidisciplinari adeguati all'ordine di scuola, da proporre nelle proprie classi con metodologie didattiche inclusive.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Perché non ci riesci? "Smontiamo" il compito!

Il corso ha l'intento di osservare ed analizzare in ottica neuropsicologia e clinica le principali attività richieste nel quotidiano nell'interazione e nella didattica della scuola d'infanzia e della scuola primaria. Si osserveranno le competenze "nascoste" alla base della comunicazione, del linguaggio e degli apprendimenti e si conosceranno le principali tecnologie di rinforzo e compenso utili per tutti, soprattutto nei casi di bambini con ritardo o disturbo dello sviluppo.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il "Piano di formazione del Personale Scolastico della DD Terzo Circolo "San Martino" " verrà approvato anche separatamente e reso pubblico.



Piano di formazione del personale ATA

Accogliere e Vigilare

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Assistere

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Amministrare

Descrizione dell'attività di	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
------------------------------	--



formazione

Destinatari DSGA , Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione Sicurezza D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Destinatari DSGA , Personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico interessati

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Corso di Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari DSGA , Personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico interessati

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Google Workspace: diventare un esperto di produttività - DSGA

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Infoservice - Gubbio (PG)

Google Workspace: diventare un esperto di produttività - Personale amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Infoservice - Gubbio (PG)

Google Workspace: diventare un esperto di produttività - Collaboratori Scolastici

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Infoservice - Gubbio (PG)